



DELIBERAZIONE N. 9 DEL 20.12.2022

OGGETTO: Approvazione Preventivo economico 2023 C.C.I.A.A. di Bari.

Il Vice Presidente, Dott. Piccioni, cede la parola al Dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale, il quale riferisce che la Giunta camerale, con Deliberazione immediatamente esecutiva n. 130 del 05.12.2022, ha predisposto il Preventivo Economico 2023, in uno con gli allegati previsti per legge.

Il Preventivo Economico 2023 è il documento formale di programmazione per l'esercizio; formulato in termini di competenza economica, rispetta i principi della veridicità, universalità, prudenza e chiarezza ed è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, secondo il principio del pareggio, così come disposto dal D.P.R. 2.11.2005, n. 254 – Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Il Preventivo fornisce una doppia lettura delle risorse economiche: una per natura (colonna "Preventivo anno 2023" dell'allegato "A") e una per destinazione (colonne afferenti le "Funzioni Istituzionali A - B - C - D" dell'allegato "A") ed è redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023. Al Preventivo 2023, corredato della Relazione, sono allegati il Programma triennale 2023-2025 delle opere relative agli immobili camerale e il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 - approvato con Deliberazione della Giunta Camerale n. 126 del 18/11/2022 - e i Preventivi economici 2023 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari, BARI SVILUPPO e SAMER.

La descritta composizione del Preventivo economico camerale è integrata con la documentazione contabile prevista dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013 e quindi, alla luce dell'attuale quadro normativo, il Preventivo 2023 è complessivamente composto dalla seguente documentazione:

- prospetto redatto secondo lo schema allegato "A" al D.P.R. n. 254/2005;
- Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato "2" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
- Relazione della Giunta;
- Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato "1" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per Missioni e Programmi redatto secondo lo schema allegato "3" alla Circolare del MISE del 12.9.2013;



- Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le Linee Guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.9.2012;
- Programma triennale 2023-2025 delle opere relative agli immobili camerale e il Programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi;
- Preventivi economici 2023 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari: BARI SVILUPPO e SAMER.

Tra gli aspetti più significativi del Preventivo 2023 sono da evidenziare gli effetti prodotti dai nuovi importi del diritto annuale stabiliti dall'art. 28, comma 1, del Decreto Legge n. 90 del 24/06/2014 e confermati dal D.Lgs. 25/11/2016, n. 219.

La norma stabilisce fra l'altro che, a decorrere dall'anno 2017, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della L. 29/12/1993 n. 580 e s.m.i., come determinato per l'anno 2014, è ridotto del 50 per cento.

La forte riduzione del diritto annuale, disposta dal legislatore, impone alle Camere di Commercio un impegno notevole per garantire la continuità dell'azione amministrativa e promozionale anche per l'anno 2023 ed una programmazione economico-funzionale finalizzata alla salvaguardia del perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente nel prossimo triennio.

La previsione dei proventi per "diritto annuale" di competenza dell'anno 2023 è pari complessivamente ad € 12.931.697,47. Si ricorda al riguardo che risulta attualmente in corso l'iter di presentazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dei progetti finanziati, per il triennio 2023-2025, con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, già approvati dal Consiglio camerale con Deliberazione n. 6 del 18.11.2022. Pertanto, nelle more del completamento della procedura con esito favorevole, per l'anno 2023 la previsione del diritto annuale è stata effettuata quantificando il provento del diritto annuale a regime secondo gli importi stabiliti dal citato Decreto Legge n. 90/2014.

La previsione dei proventi per "diritti di segreteria", pari ad € 5.159.000,00, risulta in linea con la previsione aggiornata relativa all'esercizio precedente.

La previsione "contributi trasferimenti ed altre entrate" - pari ad € 2.110.170,87 - comprende, il rimborso dei costi di competenza sostenuti per la realizzazione di progetti europei e nazionali avviati nel corso del 2018, del 2019 e del 2022 ed il rimborso Unioncamere/Ministero per il funzionamento della Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali.

La previsione dei "proventi da gestione di beni e servizi", pari a € 443.809,55, comprende in via prevalente le previsioni di proventi derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo e certificazione della D.O.P. Olio Extravergine di Oliva "Terra di Bari", delle I.G.P. "Uva di Puglia" e "Olio di Puglia".



La previsione di “oneri del personale”, pari a € 7.027.330,80, comprensiva degli oneri sociali, accantonamento al T.f.r. e oneri vari, è determinata sulla base della consistenza numerica dei dipendenti in servizio.

La previsione di “oneri di funzionamento”, pari a € 7.692.454,71, è comprensiva delle prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative istituzionali e oneri per il funzionamento degli Organi Istituzionali, e subisce un decremento rispetto alla previsione aggiornata dell’esercizio precedente.

La previsione per “interventi economici” per € 3.390.113,22 comprende il contributo a favore delle Aziende speciali camerali S.A.MER. - € 335.000,00 - e BARI SVILUPPO - € 545.247,00 - nonché gli stanziamenti per la realizzazione di progetti europei e nazionali avviati prevalentemente nel 2018 nel 2019 e nel 2022, alcuni dei quali realizzati con il supporto dell’Azienda Speciale Bari Sviluppo. Sono inoltre comprese le previsioni per le altre iniziative finalizzate a sostenere l’economia locale e a promuovere gli interessi generali delle imprese, al netto degli altri impegni pluriennali già assunti nei precedenti esercizi e gravanti anche sull’esercizio 2023.

La previsione per “ammortamenti e accantonamenti”, pari a € 5.076.477,79, comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l’accantonamento al fondo svalutazione crediti per l’importo di € 4.247.438,43, corrispondente alla svalutazione del credito per il diritto annuale 2023, e altri accantonamenti.

La gestione finanziaria comprende gli interessi sui prestiti concessi al personale e gli interessi di mora/rateizzazione maturati dalla riscossione coattiva del diritto annuale attraverso i ruoli esattoriali.

Il totale degli investimenti previsti nel Preventivo, costituito dalla somma delle previsioni relative alle immobilizzazioni immateriali (€ 75.000,00), alle immobilizzazioni materiali, (€ 2.611.000,00) e alle immobilizzazioni finanziarie (€ 450.000,00), è pari ad € 3.136.000,00.

Nella Relazione al Preventivo 2023 sono indicate le fonti di copertura del Piano degli Investimenti, provenienti esclusivamente da mezzi propri dell’Ente.

Dall’analisi della gestione del Preventivo 2023 si evince che:

1. i previsti proventi correnti, pari ad € 20.644.677,89, sono inferiori ai previsti oneri correnti, pari ad € 23.186.376,52, determinando un disavanzo della gestione corrente pari ad € 2.541.698,63;
2. i previsti proventi finanziari sono superiori ai previsti oneri finanziari, determinando un avanzo presunto della gestione finanziaria pari a € 63.992,17;
3. la gestione straordinaria è prevista in equilibrio e non influisce sul risultato economico presunto dell’esercizio.



Il disavanzo economico primario è un disavanzo programmato conferente all'indirizzo strategico, più volte declinato nei documenti di programmazione dell'Ente, di reinvestire parte degli avanzi economici patrimonializzati conseguiti dall'esercizio 2010.

Il risultato economico dell'esercizio 2023 previsto è un "disavanzo presunto" pari ad € 2.477.706,46.

Al termine della relazione del Dirigente il Vice Presidente riferisce che il Collegio dei Revisori dei Conti ha predisposto la Relazione contenente il parere al Preventivo 2023 così come previsto dall'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005 e cede la parola al Dott. Giuseppe Mongelli, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti che dà atto del parere favorevole espresso dall'Organo di controllo in ordine all'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel Preventivo 2023.

Al termine dell'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori, il Vice Presidente fornisce ulteriori informazioni in merito e non registrandosi ulteriori interventi, verificata l'esistenza del numero legale per poter validamente deliberare, pone ai voti, il Preventivo per l'anno 2023.




Consiglieri presenti e votanti: n 19 (n. 12 presenti in aula e n. 7 presenti in videoconferenza)
Voti favorevoli: n. 19
Voti contrari: *nessuno*
Astenuiti: *nessuno*

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO

- Uditi la relazione del Dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale, l'intervento del Vice Presidente e l'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i;
- Visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, I.A.A. di Bari;
- Visto il D.P.R. 2.11.2005, n. 254 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013;
- Letta la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 148123 del 12.9.2013;
- Richiamata la Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 19 del 08.02.2022 avente ad oggetto "*Deliberazione di Giunta n. 51 del 29.06.2021. Determinazioni*";



- Richiamata la Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 27 del 29.04.2022;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Camerale n. 7 del 18.11.2022, avente ad oggetto "Approvazione *Relazione Previsionale e Programmatica della C.C.I.A.A. di Bari anno 2023*" contenente disposizione di immediata esecutività;
- Vista la Deliberazione della Giunta Camerale n. 126 del 18.11.2022 con la quale è stato approvato il "Programma triennale dei lavori pubblici 2023 - 2025 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 - 2024" della C.C.I.A.A. di Bari;
- Visto il Preventivo 2023, predisposto dalla Giunta Camerale con Deliberazione immediatamente esecutiva n. 130 del 05.12.2022, in uno ai documenti allegati ed accompagnatori;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio I.A.A. di Bari;
- Espressa integrale condivisione riguardo al Preventivo 2023 ed a tutti gli allegati dello stesso documento contabile predisposti dalla struttura, che allegati alla presente Deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- Visto il parere favorevole espresso dalla Dott.ssa Elena Racanelli in ordine alla legittimità dell'istruttoria; 
- Visto il parere favorevole espresso dal Dott. Giorgio Di Ponzio, Titolare P.O. "Bilancio", in merito alla legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali; 
- Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale;
- Visto il parere favorevole della Dott.ssa Maria Teresa Monopoli, Titolare P.O. "Staff di Presidenza e di Direzione", che attesta la ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento; 
- Visto il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo;
- Dopo ampia ed esaustiva trattazione;
- A voti unanimi, espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Consiglieri presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:





**CAMERA DI COMMERCIO
BARI**

- 1) di approvare il Preventivo Economico 2023 della C.C.I.A.A. di Bari, il quale, in uno con i documenti allegati ed accompagnatori indicati in premessa e con la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di disporre che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)

IL VICE PRESIDENTE
(Dott. Pietro PIGGIONI)

**CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
DI BARI**

PREVENTIVO 2023

PREVENTIVO 2023

- *Prospetto contabile Preventivo 2023;**
- *Budget economico 2023;**
- *Relazione della Giunta Camerale**

ALLEGATI

- *Budget economico 2023 – 2025;**
- *Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa 2023;**
- * Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;**
- *Piano 2023 – 2025 opere pubbliche, elenco annuale 2023 opere interesse camerale e programma biennale 2023-2024 forniture di beni e servizi;**
- *Preventivo 2023 BARI SVILUPPO;**
- *Preventivo 2023 SAMER;**
- *Relazione del Collegio dei Revisori dei conti**

C.C.I.A.A. DI BARI
ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	16.680.860,48	12.931.697,47		12.886.159,99		45.537,48	12.931.697,47
2 Diritti di Segreteria	5.156.185,00	5.159.000,00			5.159.000,00		5.159.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.942.214,62	2.110.170,87	40.000,00	81.700,00	1.028.665,39	959.805,48	2.110.170,87
4 Proventi da gestione di beni e servizi	412.129,24	443.809,55			443.809,55		443.809,55
5 Variazione delle rimanenze	1.626,04						
Totale Proventi Correnti A	25.193.015,38	20.644.677,89	40.000,00	12.967.859,99	6.631.474,94	1.005.342,96	20.644.677,89
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-6.997.946,67	-7.027.330,80	-752.761,56	-2.377.424,27	-3.522.762,44	-374.382,53	-7.027.330,80
7 Funzionamento	-7.826.853,97	-7.692.454,71	-1.357.478,39	-2.945.782,13	-3.271.911,58	-117.282,60	-7.692.454,71
8 Interventi Economici	-6.429.392,20	-3.390.113,22	-880.247,00		-75.500,00	-2.434.366,22	-3.390.113,22
9 Ammortamenti e accantonamenti	-6.219.100,41	-5.076.477,79	-12.947,05	-4.829.991,08	-174.374,06	-59.165,60	-5.076.477,79
Totale Oneri Correnti B	-27.473.293,25	-23.186.376,52	-3.003.434,01	-10.153.197,47	-7.044.548,09	-2.985.196,95	-23.186.376,52
Risultato della gestione corrente A-B	-2.280.277,87	-2.541.698,63	-2.963.434,01	2.814.662,52	-413.073,15	-1.979.853,99	-2.541.698,63
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	37.385,46	64.992,17	3.698,78	46.951,57	13.793,54	548,28	64.992,17
11 Oneri Finanziari	-1.000,00	-1.000,00		-1.000,00			-1.000,00
Risultato della gestione finanziaria	36.385,46	63.992,17	3.698,78	45.951,57	13.793,54	548,28	63.992,17
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	5.320.354,23	210.000,00		110.000,00	100.000,00		210.000,00
13 Oneri Straordinari	-320.354,23	-210.000,00	-5.000,00	-180.000,00	-15.000,00	-10.000,00	-210.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	5.000.000,00		-5.000,00	-70.000,00	85.000,00	-10.000,00	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	2.756.107,59	-2.477.706,46	-2.964.735,23	2.790.614,09	-314.279,61	-1.989.305,71	-2.477.706,46
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	80.000,00	75.000,00		60.000,00	15.000,00		75.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	469.808,32	2.611.000,00		2.601.000,00	10.000,00		2.611.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	450.000,00	450.000,00	450.000,00				450.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	999.808,32	3.136.000,00	450.000,00	2.661.000,00	25.000,00		3.136.000,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		19.070.502,95		23.654.503,13
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	941.533,16		1.776.129,98	
c1) Contributi dallo Stato	0,00		21.669,40	
c2) Contributi da Regione	452.850,00		1.408.350,52	
c3) Contributi da altri enti pubblici	488.683,16		223.316,84	
c4) Contributi dall'Unione Europea	0,00		122.793,22	
d) Contributi da privati	38.272,32		41.327,67	
e) Proventi fiscali e para-fiscali	12.931.697,47		16.680.860,48	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.159.000,00		5.156.185,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		1.626,04
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		1.574.174,94		1.536.886,21
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	1.574.174,94		1.536.886,21	
Totale valore della produzione (A)		20.644.677,89		25.193.015,38
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-8.416.975,76		-11.619.676,35
a) Erogazione di servizi istituzionali	-3.390.113,22		-6.429.392,20	
b) Acquisizione di servizi	-4.162.652,08		-4.557.357,95	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-502.654,82		-379.457,79	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-361.555,64		-253.468,41	
8) Per godimento di beni di terzi		-32.000,00		-31.603,08
9) Per il personale		-7.027.330,80		-6.997.946,67
a) Salari e stipendi	-5.270.075,68		-5.262.338,33	
b) Oneri sociali	-1.235.193,55		-1.231.574,82	
c) Trattamento di fine rapporto	-348.485,57		-321.457,52	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-173.576,00		-182.576,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.761.413,61		-5.843.035,03
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-48.876,39		-33.876,38	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-465.098,79		-410.572,59	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.247.438,43		-5.398.586,06	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		-60.000,00		0,00
13) Altri accantonamenti		-255.064,18		-376.065,38
14) Oneri diversi di gestione		-2.633.592,17		-2.604.966,74
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-744.401,68		-744.401,68	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.889.190,49		-1.860.565,06	
Totale costi (B)		-23.186.376,52		-27.473.293,25
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.541.698,63		-2.280.277,87

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) Altri proventi finanziari		64.992,17		37.385,46
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	64.992,17		37.385,46	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		-1.000,00
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-1.000,00		-1.000,00	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		63.992,17		36.385,46
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		210.000,00		5.320.354,23
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-210.000,00		-320.354,23
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		5.000.000,00
Risultato prima delle imposte		-2.477.706,46		2.756.107,59
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.477.706,46		2.756.107,59

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023

RELAZIONE DELLA GIUNTA

Il Preventivo è il documento formale di programmazione per l'esercizio, è formulato in termini di competenza economica, rispetta i principi della veridicità, universalità, prudenza e chiarezza ed è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio, così come disposto dal D.P.R. 2.11.2005, n. 254 - *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*. Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio in programmazione e la ripartizione delle suddette previsioni per funzioni istituzionali. Esso è redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023. Al Preventivo 2023, corredato della presente Relazione, sono allegati il Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024, approvati con deliberazione della Giunta camerale n. 126 del 18/11/2022 – che, ai sensi dell'art 21 comma 1 del D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 (nuovo codice dei contratti pubblici), sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio - e i Preventivi economici 2023 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari, *Bari Sviluppo* e *S.A.Mer*.

Il Preventivo economico camerale è integrato con la documentazione contabile prevista dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013 avente ad oggetto “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”, la cui applicabilità agli Enti Camerali è prescritta dall'art. 1 del Decreto Legislativo 31.5.2011, n. 91, che include nell'ambito soggettivo di applicazione gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, tra i quali, come noto, sono annoverate le Camere di Commercio.

Alla luce dell'attuale quadro normativo, il Preventivo 2023 è complessivamente composto dalla seguente documentazione:

1. prospetto redatto secondo lo schema allegato “A” al DPR 254/2005;

2. *budget* economico annuale redatto secondo lo schema allegato “2” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
3. *budget* economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato “1” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
4. prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto secondo lo schema allegato “3” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
5. Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.9.2012;
6. Relazione illustrativa al Preventivo ed al Budget economico 2023;
7. Preventivi economici delle Aziende speciali *Bari Sviluppo* e *S.a.mer.*

PROSPETTO ALLEGATO “A”

Di seguito sono illustrati i criteri seguiti per la quantificazione delle somme programmate per l'esercizio 2023, per voci di Proventi, Oneri ed Investimenti, risultanti dal prospetto contabile allegato “A”, parte integrante del Preventivo 2023.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale

DIRITTO ANNUALE	IMPORTI
Diritto annuale competenza 2023	€ 12.901.160,00
Restituzione diritto annuale (non dovuto)	-€ 15.000,00
Previsione diritto annuale 2023 al netto dei rimborsi ed al lordo della svalutazione	€ 12.886.160,00
Provento incremento 20% annualità precedenti	€ 45.537,47
Previsione complessiva diritto annuale al lordo della svalutazione	€ 12.931.697,47

La previsione complessiva di questa voce comprende la previsione del diritto annuale per l'anno 2023, pari ad € **12.931.697,47**, al netto delle previsioni relative al diritto annuale erroneamente versato - quindi da restituire - pari a € 15.000,00.

Il provento è determinato sulla base degli importi stabiliti dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014 e confermati dal D.Lgs. 25/11/2016, n. 219. La previsione 2023 non comprende la maggiorazione del 20% del diritto annuale che era stata applicata, ai sensi dell'art. 18, comma 10, nei precedenti trienni 2017-2019 e 2020-2022, considerato che per il prossimo triennio 2023-2025 è ancora in corso l'iter di presentazione al Ministero per il tramite dell'Unioncamere dei progetti da finanziarsi con la suddetta maggiorazione. A tal proposito si evidenzia che il Consiglio camerale, con deliberazione n. 6 del 18.11.2022, avente ad oggetto: "*Art. 18 comma 10, L.580/1993 come modificata dal D.lgs. 219/2016: proposta di aumento della misura del diritto annuale triennio 2023-2025*" ha approvato i progetti nazionali "*La Doppia Transizione: digitale ed ecologica*", "*Formazione Lavoro*" e "*Turismo*" che, previa condivisione espressa dalla Regione Puglia, saranno inviati ad Unioncamere nazionale per la successiva richiesta di autorizzazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy all'applicazione della maggiorazione con apposito decreto.

Come riportato nella tabella che precede, al provento relativo al diritto annuale dovuto dalle imprese per l'annualità 2023 si aggiunge l'importo di € 45.537,47 che rappresenta la quota di provento derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, relativo agli anni 2018 e 2019, precisamente proventi correlati a quote di ammortamento di beni patrimoniali acquistati nelle stesse annualità. Tanto in coerenza con le prescrizioni ministeriali di cui alla nota MiSE n. 532625 del 5/12/2017, formulate in ordine alla corretta imputazione dei proventi secondo il principio di correlazione costi-ricavi, espressamente richiamata dal documento Unioncamere contenente le indicazioni operative per il Triennio 2020-2022.

Come sopra anticipato, la previsione dei proventi per "diritto annuale" di competenza dell'anno 2023 è stata effettuata dall'Ufficio competente tenendo conto dei dati forniti dalla società Infocamere, giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009. Con la precedente Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico aveva diramato i "nuovi principi contabili delle camere di commercio" elaborati dalla commissione di cui all'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254. I predetti principi contabili precisano che le Camere di Commercio devono rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza tenendo conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi. Il credito per diritto annuale dovuto, comprensivo delle sanzioni e degli interessi, è svalutato, prudenzialmente, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto/sanzioni/interessi relativi alle due ultime annualità per le quali si è proceduto

all'emissione dei ruoli esattoriali; detta percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo all'emissione dei ruoli. Tale metodologia deve evidentemente essere utilizzata anche per la costruzione dei preventivi economici. Conseguentemente, la previsione del diritto annuale di competenza del 2023 è stata fatta sulla scorta delle tabelle di sintesi rese disponibili da Infocamere riferite alle imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale di competenza del 2022 ed a quelle il cui versamento risulta omesso. Il diritto annuale già versato è stato così sommato al diritto annuale omesso, determinato secondo le seguenti modalità:

- per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, eccezion fatta per le imprese individuali, che hanno omesso il versamento alla data del 30.9.2022, è stato considerato, quale diritto stimato dovuto, l'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato, considerando il fatturato relativo all'ultimo esercizio attualmente disponibile. Nel caso di fatturato non disponibile, è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto nel primo scaglione di fatturato;
- per le imprese iscritte nella sezione speciale e nel Repertorio Economico Amministrativo o che, comunque, pagano il diritto in misura fissa, tra cui le imprese individuali, è stato considerato, quale diritto dovuto, l'importo stabilito con decreto ministeriale.

Il valore del diritto omesso dalle imprese individuali, dai soggetti iscritti nella sezione speciale e nel repertorio economico amministrativo (r.e.a.) nonché il valore stimato del diritto dovuto dalle imprese in sezione ordinaria è stato maggiorato della sanzione amministrativa, nella misura minima prevista dal decreto ministeriale 27.1.2005, n. 54, per i casi di omesso versamento (30%) e degli interessi rilevati fino alla chiusura dell'esercizio.

L'importo del diritto annuale omesso - maggiorato delle sanzioni e degli interessi - è stato svalutato, mediante apposita previsione di accantonamento alla voce 9) *ammortamenti ed accantonamenti*, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi calcolata con riferimento alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo (per l'esercizio 2023, i ruoli emessi negli anni 2020 e 2021 relativamente al diritto di competenza 2017 e 2018).

La previsione di svalutazione è stata operata secondo il principio generale espresso nella sopra richiamata Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, che prevede di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo.

Si segnala a riguardo che nelle annualità precedenti – periodo dal 2016 al 2020 – la svalutazione era stata operata in deroga al principio generale, considerato che i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi dimostravano che la percentuale di svalutazione calcolata applicando tuzioristicamente il principio generale risultava eccessiva rispetto alla reale capacità di riscossione della CCIAA di Bari; da tale eccessiva svalutazione sarebbe derivata, negli anni successivi, la necessità di trasformare in sopravvenienze attive gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti esuberanti, incidendo sfavorevolmente sull'effettivo rispetto del principio della competenza economica e di veridicità del Preventivo.

Tuttavia, l'incertezza sull'impatto che l'epidemia da SARS COV-19 avrebbe potuto determinare sulla riscossione del credito da diritto annuale aveva fatto venir meno le condizioni che avevano consentito negli anni precedenti di derogare al principio generale. Pertanto, a decorrere dall'esercizio 2021 sono stati adottati i più prudentiali parametri di calcolo dell'accantonamento indicati dai principi contabili, criteri che saranno osservati anche per il 2023 alla luce della crisi energetica e delle forniture di materie prime innescate dal conflitto Russia-Ucraina.

Percentuale mancata riscossione	Diritto	Sanzioni	Interessi	
Media relativa ai ruoli emessi negli anni 2020 e 2021	88,85%	86,97%	88,49%	
Calcolo della Svalutazione	Diritto	Sanzioni	Interessi	Totale
Ammontare previsto del Credito per Diritto Annuale 2023	€ 3.676.027,50	€ 1.102.808,33	€ 25.060,00	€ 4.803.895,83
Accantonamento diritto annuale 2023	€ 3.266.150,43	€ 959.112,40	€ 22.175,60	€ 4.247.438,43

Previsione diritto annuale 2023 al netto dei rimborsi ed al lordo della svalutazione	€ 12.931.697,47
Svalutazione diritto annuale 2023	€ 4.247.438,43
Previsione diritto annuale 2023 al netto della svalutazione e dei rimborsi	€ 8.684.259,04

2) Diritti di segreteria

DIRITTI DI SEGRETERIA	IMPORTI
Anagrafico Certificativo	€ 4.680.000,00
Altri diritti	€ 390.000,00
Restituzione diritti di segreteria	- € 10.000,00
Sanzioni amministrative REA	€ 100.000,00
Restituzione sanzioni REA	- € 1.000,00
Totale previsione 2022	5.159.000,00

I proventi si riferiscono, per la parte più consistente, ai diritti di segreteria relativi alla tenuta del Registro delle Imprese ed alla gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane, mentre le voci residuali comprendono le previsioni relative al rilascio dei dispositivi di firma digitale *CNS* e *TOKEN*, ai diritti di Borsa Merci, Albi e Ruoli Camerali, presentazione del M.U.D. e le oblazioni extragiudiziali di competenza della CCIAA; le previsioni sono effettuate, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. L'importo complessivo che ne risulta è calcolato al netto di eventuali restituzioni per diritti/oblazioni erroneamente versati alla Camera, stimati per un importo complessivo pari ad € 11.000,00.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	IMPORTI
Proventi partecipazione a progetti europei e/o nazionali	€ 939.805,48
AMBIENTE – Albo Nazionale Gestori Ambientali	€ 906.665,39
Altri	€ 263.700,00
Totale previsione 2023	€ 2.110.170,87

La previsione di questa voce - anch'essa effettuata, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate - comprende le seguenti voci:

- rimborsi dei costi di competenza sostenuti per la realizzazione di progetti europei e nazionali avviati nel corso del 2018, del 2019 e del 2022, che complessivamente rappresentano la

voce di provento più rilevante e significativa, con un'incidenza pari a circa il 44% del totale della categoria;

- rimborso spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, giusta decreto interministeriale prot. n. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993 relativo al funzionamento dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e delle Sezioni Regionali;
- in via residuale, canoni attivi di locazione di natura immobiliare, altre entrate collegate all'attività istituzionale dell'Ente (contributo per verifiche idoneità responsabile tecnico Albo Gestori Ambientali), proventi della Borsa Immobiliare ed il rimborso spese forfettario dalle Aziende speciali e da ZES " Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia Molise.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	IMPORTI
Proventi da gestione attività OLIO DOP TERRA DI BARI - IGP UVA DI PUGLIA	€ 409.409,55
Altri	€ 34.400,00
Totale previsione 2023	€ 443.809,55

Lo stanziamento di questa voce comprende le previsioni di proventi derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo ed alla certificazione delle Denominazioni di Origine Protette e delle Indicazioni Geografiche Tipiche – Olio Extravergine di Oliva D.O.P. "Terra di Bari" (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 533204 del 19/10/2022), I.G.P. Olio di Puglia (Decreto Mi.P.A.A.F.T. prot. n. 3115 del 02/03/2020) e I.G.P. Uva di Puglia (Decreto MiPAAF prot. n. 2234 del 12/02/2020).

La categoria residuale comprende le tariffe relative ad operazioni e concorsi a premio, le cui competenze sono state attribuite alle Camere di Commercio e i cui importi sono stati aggiornati con Deliberazione di Giunta n. 117 del 3.8.2011, i proventi derivanti dall'attività di Conciliazione e Mediazione e di quelli relativi alla vendita di carnet ATA.

5) Variazione delle rimanenze

E' stato indicato lo stesso valore presunto per le rimanenze iniziali e finali di magazzino, così come quantificato dal Servizio Provveditorato dell'Ente.

B) Oneri correnti

La previsione degli oneri correnti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all'erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni provenienti dai dirigenti responsabili delle aree organizzative che compongono la struttura amministrativa dell'Ente Camerale;
- per la parte più strettamente correlata agli interventi di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2023 e dai componenti l'organo esecutivo camerale;
- per il resto, sulla base del dato storico e del fabbisogno finanziario derivante da contratti e da provvedimenti, a carattere pluriennale, in essere alla data del 31.12.2022, come confermati dai Dirigenti negli atti di utilizzo e di liquidazione (articoli 13 e 15 del DPR 254/2005) adottati nel corso dell'esercizio 2022.

6) Personale

PERSONALE	IMPORTI
Competenze al personale	€ 5.270.075,68
Oneri sociali	€ 1.235.193,55
Accantonamenti al TFR	€ 348.485,57
Altri costi	€ 173.576,00
Totale previsione 2023	€ 7.027.330,80

Gli oneri del personale sono stati quantificati e comunicati dal competente Servizio.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

A) Competenze del Personale

Il costo del personale è determinato sulla base della consistenza numerica dei dirigenti e dei dipendenti inquadrati in categorie secondo il vigente sistema di classificazione - C.C.N.L. 31.03.1999 in servizio al 31/12/2021 in base all'attuale organico, ridefinito dalla Giunta Camerale con il "Piano triennale dei fabbisogni 2022-2024 e Piano occupazionale 2022" inserito nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (da ora PIAO) adottato con Determinazione Presidenziale n. 9 del 30/06/2022 e ratificato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 58 del 15/07/2022.

Alla data del 31/12/2022 l'organico risulta composto - rispetto alla consistenza della dotazione - per qualifica e profilo professionale, come di seguito specificato:

Area dirigenziale: n. 1 dirigente
 n. 1 Segretario Generale

personale riclassificato nelle seguenti quattro categorie:

Categoria D	profilo di accesso D3:	n. 7	(profilo professionale: Funzionario)
	profilo di accesso D1:	n. 27	(profilo professionale: Istruttore direttivo)
Categoria C:		n. 69	(profilo professionale: Assistente amm.vo contabile)
Categoria B	profilo di accesso B3:	n. 4	(profilo professionale: Operatore)
	profilo di accesso B1:	n. 7	(profilo professionale: Esecutore)
Categoria A:		<u>n. 1</u>	(profilo: Addetto ai servizi ausiliari),
		n. 115	totale personale non dirigenziale

Per il personale dirigenziale durante l'anno 2022 si sono susseguiti i seguenti avvenimenti:

- Dal 7 febbraio 2022: reintegro nelle piene funzioni con utilizzo del budget camerale ...*omissis*... in qualità di Dirigente titolare del "Settore Segreteria Generale Staff e Promozione" e in qualità di dirigente *ad interim* del "Settore Anagrafico Certificativo"
- Dal 1 maggio 2022 avvicendamento nell'incarico di Segretario Generale dell'Ente camerale.
- In data 11 novembre 2022 si è provveduto ad adottare l'avviso di mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.i.m., per la copertura di n. 1 posto di dirigente a tempo pieno ed indeterminato - profilo professionale "vice segretario generale".

L'assetto della Struttura Organizzativa dell'Ente e le rimodulazioni degli incarichi dirigenziali susseguitesi nel tempo sono avvenuti con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione di Giunta Camerale n. 43 del 14 aprile 2015 "Nuova Struttura organizzativa dell'Ente camerale. Determinazioni";
- Deliberazione di Giunta camerale n. 45 del 17/06/2019;
- Deliberazione di Giunta n. 84 del 25/07/2019 "Struttura Organizzativa Ente camerale. Determinazioni";

- Deliberazioni n. 85 del 25/07/2019 “Conferimento Incarichi dirigenziali. Determinazioni”
- Deliberazione n. 118 del 25/10/2019;
- Deliberazione n. 46 del 04/06/2020 di rinnovo per tre anni dei due incarichi dirigenziali in scadenza, relativi ai settori “Legale” e “Gestione risorse finanziarie provveditorato e personale”;
- Determinazione del Segretario f.f. n. 1 del 13/01/2021 di rettifica della precedente determinazione del S.G. f.f. n. 81 del 23/12/2020 recante “adeguamento struttura organizzativa dell'Ente. Articolazione ed organizzazione degli uffici”;
- Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 3 del 29 gennaio 2021 “Attribuzioni delle funzioni vicarie di Segretario generale Vicario”;
- Deliberazione di Giunta n. 4 del 29 gennaio 2021 “Determinazioni afferenti gli incarichi rivestiti dal Segretario Generale f.f. della CCIAA dei Bari ...*omissis*...”;
- Determinazione Presidenziale immediatamente esecutiva n. 1 del 02.02.2021 “Nomina Conservatore Registro delle Imprese C.C.I.A.A. di Bari”, ratificata con Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 16 del 15.02.2021 decorrere dal 01/02/2021”;
- Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 18 del 15.02.2021 avente ad oggetto “Determinazioni afferenti gli incarichi rivestiti dal Segretario Generale f.f. della C.C.I.A.A. di Bari sino al 31.01.2021”;
- Deliberazione di Giunta immediatamente esecutiva n. 37 del 07.06.2021 recante “Nomina ...*omissis*... a Segretario Generale della Camera di Commercio di Bari” summenzionata;
- Deliberazione di Giunta n. 51 del 29/06/2021 di attribuzione degli incarichi dirigenziali.
- Deliberazione di Giunta n. 18 del 08.02.2022,
- Deliberazione di Giunta n. 19 del 08.02.2022,
- Deliberazioni di Giunta n. 26 del 29.04.2022
- Deliberazione di Giunta n. 27 del 29/04/2022
- Contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 15/06/2021 dalla CCIAA di Bari e dal Segretario Generale in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n. 37 del 07/06/2021 di presa d'atto del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21/05/2021 (Registro ufficiale U 0157274 del 24/05/2021
- Addendum del 29/04/2022 al Contratto individuale di lavoro firmato l'11 settembre 2018 tra la CCIAA di Bari e il Segretario Generale.
- Determinazione Segretario Generale n. 105 del 11/11/2022 inerente l'avviso di mobilità per un dirigente a tempo pieno ed indeterminato - profilo professionale "vice segretario generale".

Le n. 120 risorse umane (1 Segretario Generale + 2 dirigenti + 120 dipendenti) sono collocate nelle diverse strutture, secondo la seguente ripartizione:

STAFF E PROMOZIONE -: n. 15 dip + 1 dirigente + 1 Segretario Generale =
n. 17

GESTIONE FINANZIARIA PROVVEDITORATO E PERSONALE: n. 34 dip. + 1 dirigente
= n. 35

LEGALE E FEDE PUBBLICA: n. 28 dipendenti + dirigente *ad interim* = n. 28

ANAGRAFICO – CERTIFICATIVO: n. 43 + dirigente *ad interim* = n. 43

L'Ente, per lo svolgimento di attività di rilevante importanza sul piano organizzativo e funzionale - in ottemperanza a quanto disposto dal CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, relativo all'ordinamento professionale del personale non dirigenziale, agli artt. 13, 14, 15, 17 e 18 -

ha revisionato la disciplina dell'area delle Posizioni Organizzative, già istituite e disciplinate dal CCNL 31/03/1999.

Con Determinazione n. 56 del 30 agosto 2019 nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 73 del 15/07/2019, sono state istituite n. 15 Posizioni Organizzative con scadenza dell'incarico in data 16 settembre 2022, differita per proroga tecnica al 30/10/2022 - giusta Determinazione del Segretario Generale n. 70 del 09/09/2022 - al fine di concludere la procedura di valutazione comparativa avviata con Determinazione del Segretario Generale n. 64 del 12/08/2022. Al termine della procedura con Determinazioni del Segretario Generale dal n. 83 al n. 96 del 25/10/2022 si è proceduto a conferire per la durata di un anno gli incarichi a relativi a n. 14 posizioni organizzative .

Nell'anno 2023 si prevede la cessazione dal servizio di n. 6 unità di personale di cui:

n. 1 di categoria A

n. 3 di categoria C

n. 2 di categoria D

Gli oneri connessi alla corresponsione della retribuzione mensile e del trattamento accessorio in favore del personale in servizio sono determinati dalla applicazione dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il Comparto "Funzioni Locali" e dai contratti decentrati integrativi sottoscritti.

1. Gli oneri del personale dirigenziale previsto (segretario generale e n. 2 dirigenti) sono stati quantificati sulla base del nuovo C.C.N.L. personale dirigente del comparto "Funzioni Locali" triennio 2016 – 2018 sottoscritto il 17/12/2020.

Il costo complessivo, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci, è composto da:

retribuzione individuale mensile lorda x 13 mensilità + IVC = 135.782,40+ 1.629,42= € 137.411,82

Le risorse economiche nette per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, sono state quantificate secondo quanto disposto dalla applicazione della seguente normativa:

- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016: l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente,
- art. 23, comma 2, d.lgs. 25 maggio 2017 n. 75: l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

l'importo complessivo è pari a

= € 371.940,39

- Gli oneri del personale non dirigenziale (n. 120 unità, di cui n. 114 in servizio e n. 6 con procedure di selezione in corso svolgimento) sono quantificati sulla base degli incrementi introdotti dal nuovo C.C.N.L. Funzioni Locali 2019/2021 sottoscritto il 16 novembre 2022, considerando esclusivamente l'incremento previsto per la retribuzione tabellare, lasciando invariata l'Indennità di vacanza contrattuale e l'Elemento perequativo.

Sono stati, inoltre, previsti gli oneri relativi agli aumenti extra dovuti dall'elemento perequativo *una tantum* per 12 mensilità di cui all'art. 66 del CCNL del 21/05/2018, lo stesso non è computato agli effetti dell'articolo 65, comma 2 e precisamente del TFR, dell'Indennità di anzianità, dell'Indennità sostitutiva del preavviso.

Nella elaborazione sono stati considerati i componenti della retribuzione di seguito rappresentati.

Le componenti per il trattamento fondamentale ed accessorio, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci di costo, sono costituite da:

- Retribuzione individuale mensile fondamentale x 13 mensilità,	€ 3.112.275,94
• di cui per oneri di riclassificazione ex-art. 7 CCNL 31/03/1999	€ 21.266,12
• di cui per importi annui in godimento per progressione economica orizzontale, retribuzione ind. di anzianità e assegni ex-IIS	€ 301.577,88
- Indennità di Vacanza Contrattuale (art. 2 comma 6 CCNL del 21/05/2018)	€ 34.526,17
- Elemento Perequativo per 12 mensilità (Art. 66 del CCNL del 21/05/2018)	€ 18.391,00
- Indennità specifica nella misura annua lorda di € 64,56 per i dipendenti inquadrati negli ex-3 e 4 livello	€ 387,36
- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. a) a carico del Bilancio	€ 6.833,59
- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. b) e c) a carico delle risorse decentrate	€ 59.193,39
- Compensi per prestazioni di lavoro straordinario - art. 14 C.C.N.L. 01.04.1999 per oneri a completo carico dell'Ente	€ 8.684,00
- Retribuzione di posizione e di risultato per n. 15 incarichi di posizione organizzativa art. 13-14-15 CCNL del 21/05/2018) comprensivi delle ulteriori risorse rivenienti dal CCNL comparto Funzioni Locali del personale non dirigente sottoscritto il 16/11/2022:	€ 216.834,64

Le risorse previste per le posizioni organizzative ai sensi dell'art. 15 del CCNL del 21/05/2018 sono poste a carico del Bilancio dell'Ente camerale (comma 5 "*A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti.*").

Anche il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente di competenza dell'anno 2023 viene quantificato in applicazione della seguente normativa

- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016: l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- art. 23 comma 2 d. lgs: 25 maggio 2017 n. 75: l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- CCNL personale non dirigente del Comparto "Funzioni Locali" sottoscritto il 16 novembre 2022;

Le risorse destinate a tali finalità per l'anno 2023 sono previste per un importo pari ad € 1.461.813,40

Le risorse decentrate costituiscono il principale strumento di investimento sull'organizzazione e rilevante leva economica diretta al riconoscimento del merito, dell'impegno e soprattutto della produttività in favore delle risorse umane nella gestione delle attività istituzionali, sulla base degli indirizzi e scelte strategiche deliberate dal Consiglio camerale con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per il perseguimento degli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità e della Sezione Performance del PIAO.

Viene prevista, la somma di € 2.000,00 per l'indennità di mansione art. 9 Legge 113/1985 in favore del centralinista.

B) Oneri sociali

Sul trattamento economico fondamentale ed accessorio determinato per l'anno 2023 sono dovuti, in applicazione della Legge 335/1995 e D. Lgs. 314/1997, i contributi previdenziali alla gestione ex I.N.P.D.A.P. (ex Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali, ex Cassa Stato ed ex E.N.P.D.E.P.), con applicazione dell'aliquota di finanziamento a carico dell'Ente per la generalità dei dipendenti pari al 23,893% degli importi imponibili; per n. 2 dipendenti trasferiti per mobilità che hanno conservato il trattamento pensionistico dell'amministrazione statale di provenienza l'aliquota contributiva è pari al 24,293%.

L'importo complessivo previsto per la copertura degli oneri sociali dovuti (previdenziali, assicurativi e fiscali) è determinato come segue:

- | | |
|--|----------------|
| • Oneri su trattamento economico fondamentale dirigenti e non dirigenti: | € 1.097.015,87 |
| • Oneri su trattamento economico accessorio dirigenti: | € 121.985,29 |
| • Oneri su trattamento economico accessorio posizioni organizzative | € 71.258,42 |
| • Oneri su trattamento economico accessorio non dirigenti: | € 368.781,23 |
| di cui per straordinario € 2.659,05 | |

Inoltre – in applicazione delle vigenti disposizioni legislative Testo Unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali D.P.R. 1124/1965 e Decreto

Legislativo 38/2000 – l'Ente, che per le attività a rischio assicura obbligatoriamente il personale dipendente, è tenuto al pagamento dei premi assicurativi connessi all'inquadramento di settore disposto dall'INAIL, secondo le tariffe stabilite annualmente dall'Istituto medesimo, in relazione alle attività assicurate e all'andamento infortunistico dell'ultimo triennio.

C) Accantonamento Trattamento di fine servizio: le Camere di Commercio provvedono direttamente all'erogazione del trattamento di fine servizio, in favore del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, non essendo prevista per tale trattamento l'iscrizione obbligatoria e/o facoltativa all'ex INPDAP gestione INADEL.

L'accantonamento annuale a carico del Preventivo economico 2023 per ciò che concerne l'indennità di Anzianità è stato determinato ai sensi dell'ex art. 77 D.I. 1982.

Per il personale in regime di T.F.R. ai sensi del D.P.C.M. 20/12/1999; art. 49 C.C.N.L. 14.09.2000; D.P.C.M. 02.03.2001 si applicano le modalità di calcolo ai sensi dell'art. 2120 del C.C.

Il trattamento di fine rapporto per tutti i dipendenti è quantificato nell'ammontare complessivo pari ad € 348.485,57 come di seguito specificato:

- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su trattamento fondamentale € 208.972,87;
- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione per incarichi di posizione organizzativa: € 710,16
- per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione personale Dirigente: € 18.220,19
- per T.F.R. sul trattamento economico del personale assunto dopo a far data 01/01/2001 € 120.582,35

Per la copertura dei posti vacanti in organico,

La riforma che ha interessato il sistema camerale italiano tramite il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante la "*Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*" ha comportato importanti riflessi anche sugli aspetti organizzativi e strutturali delle Camere di Commercio, disponendo con l'articolo 3 del decreto sia l'attuazione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa e di riassetto degli uffici e dei contingenti di personale con conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche e possibilità di realizzare processi di mobilità tra Camere, sia il divieto, a pena di nullità, sino al completamento delle citate procedure di mobilità, di assumere o impiegare nuovo personale o conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Tali disposizioni hanno ovviamente comportato un totale blocco del *turn over* per il triennio 2017-2019.

Sempre nell'ambito del processo di riforma del sistema camerale ed in attuazione del D.Lgs. 219/2016, il MISE aveva provveduto ad emanare un apposito decreto (D.M. 08.08.2017, da ultimo sostituito dal D.M. 16.02.2018), recante la "*rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale*"; si è in tal modo individuata, per ciascuna Camera di Commercio, la consistenza delle risorse umane per categoria giuridica.

La legge di bilancio 2019 - n. 145/2018 - all'articolo 1, comma 450, ha tuttavia introdotto una importante novità che ha sostanzialmente comportato lo "*sblocco delle assunzioni*" consentendo

così anche agli Enti camerali - sia pure entro certi limiti - di avviare nuove procedure di reclutamento di personale. In effetti, la norma citata inserisce, all'articolo 3 del D. Lgs. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio, un nuovo comma, il 9-bis, secondo cui *"a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le Camere di Commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica"*.

A tal fine si è ritenuto di preventivare un piano di assunzioni in corrispondenza alle cessazioni dell'anno 2022, pari a n. 8 unità, di cui 1 di categoria D, 6 di categoria C e 1 di categoria B, per un importo complessivo di € 191.421,95.

d) Altri costi

Rientrano in questa voce gli interventi assistenziali diretti a favore del personale, per un importo pari ad € 129.576,00, da destinarsi esclusivamente alla concessione dei benefici di cui all'art. 82 CCNL 16/11/2022 del comparto Funzioni Locali e all'art. 32 CCNL 17/12/2020 Area Funzioni Locali. L'importo comprende la somma di € 18.076,00 quale contributo destinato esclusivamente al finanziamento di borse di studio, da erogare ai figli del personale dell'Ente.

Sono, inoltre, stanziati le risorse necessarie per l'espletamento delle procedure concorsuali - stimate in € 30.000,00 - anche con affidamento a soggetti esterni specializzati.

Relativamente alla previsione degli oneri per l'acquisto dei buoni pasto per tutto il personale in servizio, si rammenta che la stessa è stata allocata tra le spese di funzionamento - in quanto "prestazione di servizi" - a seguito di chiarimenti forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la codifica *Siope* introdotta a corredo degli incassi e dei pagamenti trasmessi ai propri tesoriери dell'Ente.

7) Funzionamento.

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Prestazione di servizi	€ 4.665.306,90
Godimento di beni di terzi	€ 32.000,00
Oneri diversi di gestione	€ 1.576.384,73
Quote associative	€ 1.057.207,44
Organi istituzionali	€ 361.555,64
Totale previsione 2023	€ 7.692.454,71

In riferimento agli stanziamenti della presente voce, occorre evidenziare che la legge n. 160 del 27.12.2019 ha introdotto una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi, fissando un limite unico sulla macro-categoria della spesa per l'acquisto di beni e servizi e rimuovendo i vincoli precedentemente fissati sulle singole voci di spesa. L'ulteriore limite sulla spesa informatica originariamente previsto dall'art. 1 commi 610 e 611 della stessa legge è venuto meno per espressa abrogazione degli stessi.

Le modalità con cui si è provveduto a recepire le disposizioni di cui sopra – anche alla luce delle indicazioni e chiarimenti intervenuti - sono dettagliate in modo esaustivo nel paragrafo ad esse dedicato al termine della sezione relativa agli oneri di funzionamento.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

a) Prestazione di servizi

PRESTAZIONE DI SERVIZI	IMPORTI
Servizi INFOCAMERE/ECOCERVED	€ 1.001.540,24
Servizi CSA	€ 1.078.628,61
Oneri pulizia locali	€ 518.253,13
Altri	€ 2.066.884,92
Totale previsione 2023	€ 4.665.306,90

Le voci principali della categoria riguardano gli oneri previsti per l'automazione, l'informatizzazione e l'esternalizzazione di alcuni dei servizi relativi alle attività istituzionali dell'Ente, affidati in via prevalente alle società *in house* INFOCAMERE Società Consortile p.a., Ecocerved ed al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile a r.l. (inclusi quelli erogati per il funzionamento della Sezione Regionale per la tenuta dell'Albo Gestori Ambientali), seguiti da quelli per la pulizia dei locali.

La categoria residuale comprende i servizi per le attività di seguito elencate

- previsioni per oneri telefonici, oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica , oneri per la manutenzione ordinaria degli impianti vari dell'Ente (es. elettrico, antincendio), oneri per le assicurazioni obbligatorie, oneri per il servizio postale, oneri per mezzi di trasporto, oneri vari di funzionamento dell'Ente e oneri per il servizio dell'Istituto Cassiere. Con particolare

riferimento ai consumi energetici, si evidenzia che il relativo stanziamento tiene conto dell'attuale andamento delle quotazioni dei prezzi dell'energia ma non possono escludersi futuri incrementi. I limiti di legge imposti sugli acquisti di beni e servizi (si ricorda che per il solo 2022 – e fatte salve deroghe che dovessero sopravvenire per il 2023 – le spese per consumi energetici erano sottratte al limite) non consentono di elevare ulteriormente tale importo a meno di incidere negativamente su altre voci di spesa essenziali. L'andamento di tali costi sarà comunque attentamente monitorato per la tempestiva adozione delle eventuali misure necessarie;

- le previsioni di oneri per il servizio di riscossione del diritto camerale tramite il circuito del modello F24, di cui la Camera di Commercio usufruisce giusta convenzione tra Unioncamere e Agenzia delle Entrate, gli oneri per la riscossione a mezzo ruoli a favore di Agenzia delle Entrate – Riscossione (aggio e rimborsi spese procedure esecutive), il servizio di *Call Center* per il Registro Imprese;
- gli oneri per l'acquisto della CNS rilasciata alle imprese (si precisa che detti oneri sono esclusi dall'elenco delle spese soggette al limite per le ragioni precisate nella sezione di questo documento dedicata ai vincoli sulla spesa, ai quali si fa rinvio);
- le previsioni di oneri per il servizio di *Call Center*, per l'esternalizzazione di alcuni servizi relativi alla Sezione Regionale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali affidati alla società del sistema camerale ECOCERVED Scarl i quali, al pari di quelli di cui sopra affidati al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile s.r.l. per l'attività svolta a favore della detta Sezione regionale, saranno rimborsati seguito di apposita rendicontazione annuale da trasmettere all'Unioncamere, a valere sui diritti di segreteria incassati. In questa categoria rientrano anche gli oneri per altre attività istituzionali dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali che sono state programmate per il 2023 (formazione/informazione a favore degli iscritti);
- le previsioni per oneri legali destinati alla difesa in giudizio dell'Ente Camerale, oneri per consulenze di natura obbligatoria - in quanto previste in applicazione di norme di legge (es. norme relative alla sicurezza sul lavoro) ;
- la previsione di oneri derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo e certificazione di Olio Extravergine di Oliva D.O.P. "Terra di Bari" (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 533204 del 19/10/2022), I.G.P. Olio di Puglia (Decreto Mi.P.A.A.F.T. prot. n. 3115 del 02/03/2020) I.G.P. Uva di Puglia (Decreto MiPAAF prot. n. 2234 del 12/02/2020). Com'è noto, la Camera di Commercio di

Bari è stata autorizzata a svolgere le funzioni di Controllo per i prodotti di qualità (olio e uva da tavola) a marchio comunitario DOP ed IGP, regolati da un disciplinare di produzione, dal relativo Piano di Controllo e da un Tariffario approvato dal Mi.P.A.A.F. che stabilisce gli importi a carico degli operatori. Le disposizioni comunitarie in tema di prodotti di qualità introducono il principio in base al quale un prodotto a marchio D.O.P./I.G.P. non possa essere certificato, e quindi commercializzato come tale, senza che vi sia un Organismo di controllo che ne certifichi la tracciabilità ed il rispetto delle prescrizioni del Disciplinare di produzione e del Piano dei controlli. Nello specifico, il Piano dei Controlli è predisposto dalle Strutture di Controllo ed autorizzato dal Mi.P.A.A.F. nel rispetto delle prescrizioni normative previste. Rappresenta una sorta di documento amministrativo ufficiale che contiene l'elenco delle attività di natura ispettiva da svolgere e gli obblighi da rispettare da parte degli operatori, comprese le percentuali dei soggetti di filiera da sottoporre a visita ispettiva. La Camera di Commercio di Bari, Organismo di controllo per i prodotti sopra citati, svolge il proprio incarico in concorrenza con gli organismi privati. Gli Organismi di controllo sono soggetti, poi, a vigilanza da parte del Mi.P.A.A.F. attraverso i suoi funzionari appartenenti agli uffici periferici. La violazione delle disposizioni normative relative all'applicazione dei Piani di controlli è motivo di emanazione di sanzioni amministrative e nei casi più gravi di revoca dell'incarico. Ciò premesso, stante la rigidità del sistema dei controlli e la constatazione che si tratta di attività commerciale generatrice di proventi per l'Ente Camerale, non è in alcun modo applicabile alla stessa la riduzione delle spese in applicazione della normativa di razionalizzazione della spesa pubblica. Ciò, infatti, da un lato rappresenterebbe un vincolo sul funzionamento del sistema dei controlli previsti dalla normativa in tema di certificazione dei vini di qualità, dall'altro non avrebbe senso in quanto si tratta di un'attività autofinanziata. Gli operatori infatti versano all'Organismo di Controllo importi tariffari predefiniti che finanziano le spese sostenute per l'attività di controllo;

- previsioni per spese informatiche sostenute per consentire le eventuali prestazioni in *smart working*;
- oneri per la formazione del personale;
- oneri per buoni pasto;
- la previsione per oneri di pubblicità legale, principalmente per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale di bandi di gara/concorsi, come previsto dalla normativa del settore.

Per le ragioni già evidenziate nella sezione relativa agli “altri costi” del personale, nella voce “altri” della tabella che precede è stata inserita la previsione di spesa per i buoni pasto

riconosciuti al personale dipendente camerale la quale, fino all'esercizio 2011, risultava allocata nell'ambito degli "oneri del personale".

b) Godimento di beni di terzi

Contiene la previsione degli oneri annuali per servizio di gestione di sistemi di *hosting* remoto e per licenze d'uso di software, fornito dalla società Infocamere Scpa per il periodo 07/2022-06/2027 e per la fornitura di attrezzature informatiche a noleggio.

c) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI
IMU	€ 207.000,00
IRAP (personale)	€ 423.847,25
Oneri Tagliaspese - Versamenti Bilancio Stato Art.1 comma 594 L. n.160	€ 744.401,68
Altri	€ 201.135,80
Totale previsione 2023	€ 1.576.384,73

Rientrano in tale voce le previsioni per oneri di natura fiscale collegate al pagamento dell'IRAP, della TARI, canoni fogna, passi carrabili e occupazione suolo pubblico, imposte di bollo e di registro, IMU sugli immobili camerale, oneri per l'acquisto di cancelleria, oneri per l'acquisto dei carnet ATA ed oneri relativi al versamento al bilancio dello Stato. L'importo relativo a quest'ultima voce è stato quantificato, ai sensi dell'art. 1 comma 594 della legge 160/2019, in misura pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in ottemperanza alle norme di contenimento di cui all'allegato A alla legge 160/2019, incrementato del 10% unitamente all'importo ex art. 6, comma 14, del D.L. 78/2010 (Spese autovetture e buoni taxi). Si evidenzia tuttavia a questo riguardo che con Sentenza 210/2022 della Corte Costituzionale sono state dichiarate costituzionalmente illegittime le norme che imponevano alle Camere di Commercio il versamento a favore del Bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019. Nelle more della emanazione dei chiarimenti applicativi relativamente al periodo successivo – attesa la medesima natura e derivazione dei versamenti prescritti dal 2020 in poi – si ritiene di mantenere lo stanziamento di cui sopra.

d) Quote associative

QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTI
UNIONCAMERE	€ 315.531,35
Unione Regionale CCIAA Puglia	€ 337.926,09
Camera di Commercio Italo Orientale	€ 18.750,00
Partecipazione Fondo Perequativo L. 580 / 1993	€ 385.000,00
Totale previsione 2023	€ 1.057.207,44

Comprende le quote associative a favore dell'Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia e della Camera di Commercio Italo - Orientale. La voce comprende, altresì, la previsione di oneri per la partecipazione della Camera di Commercio al Fondo perequativo Nazionale. Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 50% a partire dall'anno 2017, la determinazione delle quote ha subito una proporzionale riduzione.

e) Organi istituzionali

Su tale voce gravano gli oneri relativi al funzionamento degli Organi Istituzionali nonché delle Commissioni e organismi tecnici che, a vario titolo, sono inseriti nella struttura amministrativa dell'Ente Camerale.

Le previsioni relative agli oneri in argomento, pari ad **€ 361.555,64** risentono degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore, con esclusione degli oneri riflessi obbligatori.

Con riferimento ai soli Organi Istituzionali della Camera di Commercio di cui alla legge 580/93, si evidenzia che l'art. 1, comma 25-bis, del DL 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha fatto venir meno il divieto di erogazione di compensi agli organi diversi dai collegi dei revisori delle camere di commercio non soggette ad accorpamento; nelle more della definizione dei relativi criteri ad opera di apposito decreto ministeriale previsto dall'art. 4-bis, comma 2bis.1, della legge n. 580 del 1993, l'importo previsto relativamente ai suddetti compensi è stato quantificato in misura pari al costo storico dell'anno 2016.

Alla luce di quanto su esposto ed in attuazione di quanto previsto dal decreto MiSE emanato il 11 dicembre 2019 e sulla base delle determinazioni assunte con deliberazione del Consiglio n. 2 del 5.5.2020 vengono stanziati, nei rispettivi conti, gli importi stimati per la copertura di:

- indennità e rimborsi spese ai componenti degli organi diversi dal collegio dei revisori, per complessivi euro 245.850,50;
- indennità e rimborsi spettanti ai componenti del collegio dei revisori, per euro 36.923,62.

Alle voci su elencate, deve aggiungersi lo stanziamento di € 3.781,52 per spese varie a supporto dell'attività degli organi.

Sono previsti, inoltre, stanziamenti per € 65.000,00, a titolo di compenso e rimborsi ai componenti di commissioni e organismi tecnici, ed € 10.000,00, per compensi e rimborsi a favore dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PREVISTE DALLA LEGGE 160/2019

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1 commi 590 e ss.), ha modificato in misura significativa le modalità di intervento ai fini del contenimento della spesa pubblica, definendo a decorrere dall'anno 2020 un limite unico sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi (l'ulteriore limite sulla spesa informatica è venuto meno a seguito dell'abrogazione dei commi 610 e 611 ad opera dell'art. 53, comma 6, lett. b), D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108).

Con riferimento alla spesa per l'acquisto di beni e servizi

- il comma 590 dispone la disapplicazione di una serie di norme preesistenti di contenimento della spesa pubblica (elencate nell'Allegato A alla Legge 160/2019);
- il comma 591 fissa quale soglia della spesa per l'acquisto di beni e servizi, il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati;
- il comma 592 - per gli enti che al pari delle Camere di Commercio adottano la contabilità civilistica - individua, quali voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi di riferimento, le corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla GU n. 86 del 12 aprile 2013;

- il comma 593 individua, infine, le condizioni che consentono agli Enti il superamento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui al precedente comma 591 per un valore corrispondente all'aumento dei ricavi accertato in ciascun esercizio rispetto al medesimo valore conseguito nell'esercizio 2018.

Sull'argomento, sono intervenuti chiarimenti ed indicazioni operative con:

A) Lettera circolare MiSE del 25/3/2020

1. con riferimento al comma 592 chiarisce che gli interventi di promozione economica (classificati nella voce B7-a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013) - in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "*mission istituzionale*" delle Camere di Commercio, non sono soggetti al limite imposto dalla legge di bilancio 2020 sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi (*voci B6), B7) e B8) del citato budget economico*) e di conseguenza sono esclusi dalla base per il calcolo di tale limite (media per il triennio 2016-2018 delle medesime voci del conto economico del bilancio di esercizio redatto ai sensi dello stesso D.M. 27/3/2013);
2. precisa, nell'ambito delle indicazioni applicative delle disposizioni di cui al comma 593, che i costi relativi ad attività finanziate con i ricavi finalizzati individuati dal predetto comma (progetti 20%, progetti UE, etc.), sono esclusi dal calcolo del valore medio (triennio 2016-2018) di cui al comma 591;

B) Documento Unioncamere del 10/4/2020

1. Fornisce indicazioni operative più dettagliate sulle modalità di calcolo ai fini dell'applicazione dei commi 590-593;
2. ribadisce l'esclusione della quota parte dei costi per consumi intermedi coperti da proventi vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli ai sensi del comma 593;
3. evidenzia - nel rispetto della *ratio* della norma di contenimento e conformandosi alle direttive di cui alla nota MiSE del 25/3/2020 - la necessità di analizzare la natura dei costi di struttura per valutare se alcuni di essi, proprio per effetto della loro autonoma copertura finanziaria e dell'appartenenza alle categorie dei servizi amministrativi alle imprese e agli ambiti prioritari d'intervento programmatico, trovano una più corretta destinazione contabile all'interno della voce della promozione economica;

C) Circolare MEF- RGS n. 9 del 21/4/2020

1. ribadisce sostanzialmente alcune delle indicazioni riportate nei punti precedenti;
2. precisa che per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi del richiamato Allegato A al comma 590;
3. ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, ritiene possibile l'esclusione delle
 1. spese sostenute per dare attuazione all'applicazione dei provvedimenti d'urgenza per fronteggiare l'emergenza da CoVid-19 (spese informatiche per *smart working*, approvvigionamento di strumenti e attrezzature sanitarie, etc.), qualora derivanti, fra le altre, da disponibilità di bilancio dell'Ente;
 2. spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti da UE o altri soggetti pubblici o privati.

D) Nota Unioncamere prot. n. 16175/U del 5/8/2020

1. Fornisce un primo contributo all'analisi tecnica delle disposizioni di contenimento della spesa informatica (commi 610 e 611) nell'attesa dei chiarimenti annunciati dal MiSE con circolare 88550 del 25/3/2020. In particolare, oltre a richiamare le prescrizioni di cui alla citata circolare RGS n. 9, suggerisce – con riferimento alle singole voci di spesa indicate per natura dalla stessa Circolare – di enucleare ed escludere dal calcolo “per il risparmio di cui ai commi 610 e 611 tutte quelle spese per la gestione corrente da considerare “oneri di promozione economica” (quali ad esempio le spese per la gestione del SUAP, per *call center* e sportelli destinate al sistema produttivo, per il rilascio delle carte tachigrafiche e CNS, per la gestione dei portali in materia ambientale, per i servizi di fatturazione elettronica, etc.) e non consumi intermedi, in analogia a quanto già previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 7643 del 25 marzo 2020 in materia di riduzione della spesa per acquisizioni per beni e servizi di cui all'articolo 1, commi 592 e 593, della legge di bilancio 2020. Anche in considerazione della circostanza che, per detti servizi, sia prevista in gran parte dei casi la copertura parziale e totale degli oneri attraverso specifiche fonti di entrata (diritti di segreteria, tariffe, corrispettivi, maggiorazione 20% diritto annuale).
- 2.

E) Circolare MEF- RGS n. 26 del 14/12/2020

1. ribadisce il rinvio, per gli aspetti prettamente descrittivi ed interpretativi delle norme stesse, alle precedenti circolari emanate in materia e chiarisce che continuano a trovare applicazione i limiti relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per acquisto di buoni taxi (art. 5, comma 2, del d.l. 95/2012 come modificato dall'art. 15, comma 1, del dl 66/2014, convertito con modificazioni con l. 89/2014) nell'ambito del limite generale.

Il limite allo stanziamento per l'anno 2023 è costituito dalla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 riferiti alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla GU n. 86 del 12 aprile 2013.

Al fine di determinare l'importo che costituisce il limite, in sede di prima applicazione delle norme in argomento (II aggiornamento del Preventivo 2020) è stata effettuata un'analisi delle singole voci di spesa che compongono le macro-categorie B6), B7) e B8) e sono state individuate quelle da escludere in applicazione delle prescrizioni della stessa legge 160/2019 e dei chiarimenti e delle indicazioni operative riportati nelle note sopra richiamate, come di seguito elencato:

- Interventi di promozione economica – si prevede l'esclusione in base alle indicazioni della nota MiSE del 25/3/2020 (*cf. precedente punto A).1*);
- Oneri sicurezza D.Lgs. 81/2008 - si prevede l'esclusione in base alle indicazioni della Circolare RGS, trattandosi di oneri già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedenti punti C).2*) sostenuti per la sicurezza sul lavoro e, nello specifico anche per l'anno 2023, per le misure sanitarie e di prevenzione legate all'emergenza CoViD-19 (*cf. precedenti punti C).3.1*).
- Oneri rimborsati dal Ministero dell'Ambiente per il funzionamento della Sezione Regionale – Puglia dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali secondo quanto prescritto dal decreto interministeriale prot. n. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993 relativo al funzionamento dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e delle Sezioni Regionali – Si prevede l'esclusione in base alle indicazioni della nota Unioncamere (*cf. precedente punto B).2*) e della Circolare RGS (*cf. precedente punto C)-3-2*) in quanto oneri necessariamente sostenuti per attività finanziate con fondi ministeriali;

- Oneri per consulenze obbligatorie (Medico del lavoro, RSPP, Supporto al RUP, etc.) – si prevede l'esclusione in quanto trattasi di oneri già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*), relativi ad attività obbligatorie che richiedono professionalità e/o abilitazioni non presenti nell'organico camerale;
- Oneri per consulenze ed altri oneri per attività di controllo sulle denominazioni DOP, IGP – si prevede l'esclusione in quanto trattasi di oneri già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*), per attività che la Camera deve obbligatoriamente svolgere secondo quantità/misure minime previste dai vari disciplinari;
- Oneri per la riscossione delle entrate (quota obbligatoria) – si prevede l'esclusione trattandosi di oneri già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*), sostenuti obbligatoriamente per rimborso spese all'Unioncamere per la riscossione del diritto annuale a mezzo F24 (il cui onere è definito da una convenzione in essere Unioncamere- Agenzia delle Entrate) e per la riscossione da ruoli esattoriali (aggi e rimborso delle spese relative a procedure esecutive previsto dall'art. 17, comma 3, D.Lgs. 112/99 ad Agenzia delle Entrate – Riscossione);
- Altri oneri obbligatori già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*), che riguardano la contribuzione INPS su compensi collaboratori e i costi per la pubblicità obbligatoria;
- Oneri vigilanza metalli preziosi, già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*), il cui ammontare è proporzionale al numero di controlli effettuati, legati all'attività di prelievo di oggetti in metallo prezioso, all'affidamento del loro saggio a laboratori convenzionati con l'Ente ed all'acquisto di materiale indispensabile all'attività ispettiva secondo quanto previsto da norme di legge. L'esclusione di tali oneri dal limite consente all'Ente di mantenere un livello di verifiche adeguato alla consistenza numerica dei soggetti sottoposti a verifica;
- Altri oneri per servizi di vigilanza. Trattasi di costi già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*), per i quali si prevede l'esclusione dal limite poiché sostenuti in parte, per assicurare la taratura annuale degli strumenti di verifica in uso al personale (necessaria per evitare di soccombere nei casi di contenzioso), ed in parte per i controlli – obbligatori – da effettuarsi a seguito di specifiche convenzioni in essere con Uniocamere e MiSE;
- Oneri legali - Trattasi di costi già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*), per i quali si prevede l'esclusione dal limite poiché relativi

esclusivamente alla difesa in giudizio dell'Ente (non comprendono oneri per consulenze legali);

- Contributo consortile Infocamere - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*), considerato obbligatorio in quanto previsto dalle norme statutarie della società Infocamere Scarl;
- Oneri per buoni pasto - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*);
- Oneri per formazione obbligatoria – Trattasi di oneri previsti per la formazione obbligatoria del personale in materia di prevenzione della corruzione e di sicurezza e di oneri per la formazione obbligatoria dei Segretari Generali, già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*);
- Oneri obbligatori trasparenza - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*);
- Oneri per attività di Conciliazione, Mediazione e OCC - Trattasi di oneri già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*) in quanto sostenuti per lo svolgimento di attività svolte obbligatoriamente su richiesta degli interessati, i cui costi sono coperti da tariffe predeterminate;
- Oneri rilascio CNS gratuita - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cf. precedente punto C).2*) in quanto sostenuto per l'acquisto della CNS, il dispositivo di firma che la Camera rilascia gratuitamente in occasione della presentazione della prima domanda di iscrizione o modifica o di deposito atti ad un legale rappresentante dell'impresa, previa certificazione del soggetto (secondo quanto previsto dalle note sui diritti di segreteria del registro delle imprese approvati con Decreto MiSE);
- Oneri rilascio CNS su richiesta - Considerata la particolare natura di tali costi e la loro destinazione - come peraltro suggerito dall'Unioncamere con le note sopra richiamate (*cf. precedente punto B).3 e D).1*) - non si ritiene di considerare tale tipologia di spesa alla stessa stregua dei costi di funzionamento dell'Ente, per le ragioni di seguito evidenziate:
 - il rilascio della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e firma digitale su supporto è inserito nell'elenco - allegato al decreto MiSE 7 marzo 2019 - dei servizi che le Camere di Commercio sono tenute a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dall'art. 2 comma 2, della legge 580/1993, alla voce "D2.2.1 - Servizi connessi all'Agenda Digitale e Altri Servizi

Digitali” nell’ambito della Funzione Istituzionale “D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica”;

- i diritti riscossi a fronte del rilascio del dispositivo assicurano l’integrale copertura dei costi di acquisto ed, inoltre, permettono di conseguire margini di contribuzione di importo significativo.
- Oneri per la gestione del SUAP – Tali oneri sono stati contabilizzati - negli esercizi precedenti il 2021 - nell’ambito della spesa per l’automazione dei servizi. In base a quanto richiesto dal competente Servizio con nota prot. 95568 del 27/11/2020 ed alla luce delle indicazioni fornite dall’Unioncamere (*cfr. nota di cui al punto D).1*), a decorrere dall’esercizio 2021 si è previsto di stanziare le somme nell’ambito della voce “*Iniziativa di promozione e informazione economica*”.

Si da atto altresì che per la voce di spesa Oneri per mezzi di trasporto - soggetta ad un limite ‘proprio’ imposto da norme non espressamente disapplicate dalla legge di bilancio - lo stanziamento effettuato è rispettoso del suddetto limite.

Si evidenzia in ultimo, con particolare riferimento ai consumi energetici, che per il solo 2022 – e fatte salve eventuali deroghe che dovessero sopraggiungere per il 2023 – le spese per consumi energetici erano sottratte al limite di spesa.

Il prospetto ALLEGATO N. 1 al presente documento riporta l’elenco dei conti che sono classificati nelle voci B6), B7) e B8), distinti fra quelli soggetti al limite e quelli per i quali è prevista l’esclusione, con indicazione dei valori specifici necessari al calcolo dei diversi importi di riferimento.

Sulla base delle prescrizioni normative e tenuto conto dei chiarimenti e delle indicazioni operative pervenute, anche in ordine alle esclusioni di particolari voci di spesa ed alle deroghe/eccezioni alle norme disapplicate di cui sopra, si evidenzia quanto segue:

1. il limite della spesa per l’acquisto di beni e servizi, calcolato ai sensi dei commi 591 e 592 (media della spesa del triennio 2016-2018), è pari ad € 2.801.353,51;
2. lo stanziamento risultante dal Preventivo 2023 per le medesime voci del *budget*, è pari ad € 2.890.281,80. Si evidenzia in proposito che il limite della spesa viene comunque rispettato tenuto conto che una quota delle spese rientranti nel suddetto limite viene rimborsata all’Ente da soggetti terzi (*Aziende Speciali, Unioncamere Puglia, ZES e Ministero Ambiente*) per l’utilizzo in comodato e locazione di porzioni degli immobili camerali e oneri vari di

funzionamento, come dettagliato nel prospetto *Allegato I*. L'ammontare dei suddetti oneri che restano a carico di terzi è stato quantificato, per l'anno 2023, in € 88.928,29. Conseguentemente lo stanziamento relativo all'acquisto di beni e servizio a carico che sono effettivamente a carico dell'Ente camerale rispetta il limite previsto dalla legge essendo pari ad € 2.801.353,51 (€ 2.890.281,80 - € 88.928,29). I rimborsi spese sono previsti da appositi contratti o accordi negoziali di cui si fornisce il dettaglio:

- Unione Regionale Puglia, contratto di locazione stipulato in data 27/11/2017, e registrato al num. 23900-serie 3T/29.11.2017;
- ZES, contratto di locazione stipulato in data 29/08/2002 e registrato al num. 17584-serie 3T/26.09.2022;
- Ministero dell'Ambiente, decreto interministeriale prot. n. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993
- Azienda speciale Bari Sviluppo, nota prot. n. 79108/U del 15.11.2022;
- Azienda speciale S.A.MER., nota prot. 79107/U del 15.11.2022;

L' ALLEGATO N. 2 riporta il prospetto di raccordo fra le voci dell' Allegato I e i documenti di bilancio richiamati dall'art. 1, comma 592, della legge 160/2019 (*budget economico* di cui al decreto 27 marzo 2013) - per la verifica del rispetto del limite sulla spesa per acquisto di beni e servizi, in sede di previsione.

Occorre richiamare, in ultimo, le prescrizioni dell'art. 1, commi 859 e 864, della L. 145/2018 che impongono una riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno 2023 rispetto all'esercizio precedente, in caso di mancato rispetto di due parametri (riduzione *stock* debito commerciale e termini di pagamento) rilevabili solo a consuntivo. L'eventuale adeguamento sarà definito in sede di aggiornamento del Preventivo 2023 a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2022.

8) Interventi economici

In questa voce è stata stanziata la somma complessiva di € **3.390.113,22**, comprensiva del contributo a favore delle Aziende speciali camerali *S.A.MER.* e *Bari Sviluppo Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari*. In particolare, per la S.A.MER è previsto un contributo ordinario invariato rispetto al 2022 pari ad euro 335.000,00 mentre per Bari Sviluppo è previsto un contributo in conto esercizio pari ad € 545.247,00, incrementato rispetto a quello previsto per il 2022 di € 61.252,00.

Lo stanziamento per interventi economici comprende, altresì, le risorse necessarie a dare attuazione alle iniziative di promozione del territorio di carattere pluriennale - già deliberate nei precedenti esercizi e gravanti anche sull'esercizio 2023.

Lo stanziamento comprende inoltre le iniziative di seguito definite giusta articolo 13, comma 3, del DPR 254 / 2005.

EVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA

DESCRIZIONE INIZIATIVA	TIPOLOGIA INIZIATIVA	IMPORTO 2023
BARI SVILUPPO Azienda Speciale Camera di Commercio - contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 545.247,00
SAMER – contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 335.000,00
FEDERAZIONE MAESTRI DEL LA VORO – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000,00
A.M.E.D.O.O. – Associazione Meridionale Estimatori e Degustatori Olio di Oliva – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00
RETTORE DELLA BASILICA PONTIFICIA SAN NICOLA DI BARI – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 15.000,00
BASILICA SAN NICOLA – SAN NICOLA DEI BARESÌ – CONTRIBUTO A TITOLO DI LIBERALITÀ PER EVENTI NEL MESE DI DICEMBRE DEDICATI AL SANTO PATRONO	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00
PARROCCHIA SAN NICOLA IN CATINO BARI SANTO SPIRITO	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00
SPESE DI OSPITALITÀ (art 64 DPR 254/2005)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 10.000,00
INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER I PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DI CUI AZIENDA SPECIALE BARI SVILUPPO € 50.000,00)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 400.000,00
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CAMERA ARBITRALE E DELLA MEDIAZIONE	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 20.000,00
BANDO NUOVE GENERAZIONI 2017 - PROGETTO OR.CO. DIGITSYS	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 38.272,32

Progetto BARI <i>GUEST CARD</i>	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 (DELIBERA GIUNTA N. 90 DEL 25.07.2019 e DELIBERA GIUNTA N. 45 DEL 7.6.2021, DELIBERA GIUNTA N. 3 DEL 08.02.2022)	€ 448.683,16
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER LA DIFFUSIONE SERVIZI CONNESSI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO DELLE ATTIVITA' RICONDUCEBILI AL <i>SUAP E AL FASCICOLO ELETTRONICO DI IMPRESA</i> (nota Unioncamere del 5/8/2020)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 45.500,00
PROGETTO CREATIVE@HUBS. INTERREG V-A GREECE_ITALY	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 - Delibera di Giunta n.54 del 10.6.2022	€ 397.850,00
INIZIATIVE DA DEFINIRE DALLA GIUNTA CAMERALE NEL CORSO DEL 2023	Non definite articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000.000,00
PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 4, L. 580 / 1993 – quote associative e contributi consortili (<i>dettaglio nel prospetto che segue</i>)	Pluriennali	€ 124.560,74
TOTALE		€ 3.390.113,22

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 4, L. 580/1993

quote associative e contributi consortili di natura pluriennale

	IMPORTO 2023
<i>UNIONFILIERE (ex ASSICOR ROMA) – quota associativa</i>	€ 2.000,00
<i>TECNOBORSA SCPA – contributo consortile</i>	€ 3.551,00
<i>B.M.T.I. - Borsa Merci Telematica Italiana Scpa (ex Meteora) – contributo consortile</i>	€ 10.000,00
<i>Isdaci Milano – quota associativa</i>	€ 2.600,00
<i>Assonautica Nazionale – quota associativa</i>	€ 2.600,00
<i>Strada olio oliva castel del monte – quota associativa</i>	€ 5.200,00
<i>Strada dei vini castel del monte – quota associativa</i>	€ 3.250,00
<i>Consorzio ASI – contributo consortile</i>	€ 30.000,00
<i>Consorzio Camerale per il credito e la finanza – contributo consortile (9.741,81+909,22) Deliberazione Giunta camerale n. 26 del 26.05.2020</i>	€ 12.000,00

<i>Facoltà di Economia e commercio – contributo di legge</i>	€ 57,95
<i>Conservatorio musicale di stato N. Piccinni di Bari -contributo continuativo per legge</i>	€ 6.492,60
<i>Isnart S.c.p.a. Roma – Contributo consortile</i>	€ 3.000,00
<i>IPRES – Istituto Pugliese ricerche economiche e sociali – quota associativa</i>	€3.500,00
<i>ASSONAUTICA PROVINCIALE DI BARI – quota associativa (Deliberazione Giunta Camerale n. 33 del 7.4.2011)</i>	€ 250,00
<i>FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL’ADRIATICO E DELLO IONIO – QUOTA ASSOCIATIVA (Deliberazione Giunta Camerale n. 128 del 15.9.2011)</i>	€ 2.000,00
<i>COMUNITA’ PMI del mediterraneo - contributo</i>	€ 1.500,00
<i>PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD – EST BARESE SRL – A SCOPO CONSORTILE - contributo</i>	€ 5.859,19
<i>CONVENZIONE DI ADESIONE BIBLIOTECA AL POLO TERRA DI BARI</i>	€400,00
<i>ADESIONE ALLA ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA “MIRABILIA NETWORK” – QUOTA ASSOCIATIVA</i>	€ 12.000,00
<i>Attivazione servizio Regional EXPLORER</i>	€ 800,00
<i>FONDAZIONE SAN NICOLA E SANTI MEDICI – QUOTA ASSOCIATIVA Deliberazione Giunta Camerale n. 20 del 08.02.2022</i>	€ 7.500,00
<i>OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITA’ NELL’ AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE –Deliberazione Giunta Camerale n. 65 del 15.07.2022: adesione alla Fondazione in qualità di socio sostenitore ed erogazione contributo annuale –</i>	€ 10.000,00
TOTALE	€ 124.560,74

La restante parte delle iniziative di promozione del territorio sarà definita, sempre ai sensi del dettato normativo sopra citato, dalla Giunta Camerale nel corso dell’esercizio in programmazione. Dall’importo reso disponibile, pari a Euro 1.000.000,00, potranno essere prelevate le risorse destinate alla copertura di eventuali disavanzi prodotti dalle Aziende Speciali, previo aggiornamento del Preventivo.

I programmi che si intendono attuare nell’anno 2023, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell’economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, tra gli altri, sono stati illustrati nella Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2023.

A tal proposito si ribadisce che il Consiglio camerale, con deliberazione n.6 del 18.11.2022, avente ad oggetto: “*Art. 18 comma 10, L.580/1993 come modificata dal D.lgs. 219/2016: proposta di aumento della misura del diritto annuale triennio 2023-2025*” ha approvato i seguenti progetti nazionali: “*La Doppia Transizione: digitale ed ecologica*”, “*Formazione Lavoro*” e “*Turismo*”.

Tali progetti, previa condivisione espressa dalla Regione Puglia ed autorizzazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, vedranno ampliata la sfera delle attività promozionali che l'Ente svolgerà nel corso del 2023.

Aziende Speciali

Aziende Speciali	Contributo Preventivo 2022	Contributo Preventivo 2023	Scostamento (2022-2021)
SAMER	€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 0,00
SAMER (Contributo c/Impianti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
BARI SVILUPPO (contributo ordinario)	€ 483.995,00	€ 545.247,00	+ € 61.252,00
BARI SVILUPPO (contributo 20%)	€ 84.245,00	€ 0,00	- €84.245,00

Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e nella misura del 50% per l'anno 2017 - confermata dal citato d.lgs. 219/2016 - la determinazione del contributo previsto dall'art. 65, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005 in favore delle Aziende Speciali è stata commisurata all'obiettivo di riduzione dei costi di struttura, da conseguire attraverso l'adozione di misure di efficienza e di copertura dei medesimi costi attraverso acquisizione di risorse proprie.

In relazione alle attività programmate per l'esercizio 2023, è rimasto invariato il contributo in conto esercizio assegnato alla SAMER ed è stato incrementato il contributo ordinario a Bari Sviluppo.

Oltre alle su descritte attività, - in coerenza con quanto deliberato in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2023 ed analogamente a quanto avvenuto nel corso degli esercizi precedenti - la Camera di Commercio continuerà ad avvalersi del supporto delle Aziende Speciali per le attività di sistema all'uopo individuate. I compiti e le funzioni così attribuite, che le Aziende assicureranno impiegando risorse umane e strumentali proprie, saranno svolte a valere sulla restante quota del contributo camerale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 65 e 67 del D.P.R. 254/2005.

Le risorse finanziarie programmate per la realizzazione degli interventi economici promozionali, al netto della programmazione connessa alla realizzazione dei progetti finanziati da fondi europei e nazionali (come tale vincolata), rappresentano lo sforzo economico massimo possibile considerata

la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella L. 114 del 11.08.2014, nonché l'obiettivo del conseguimento del pareggio del Preventivo 2023 mediante utilizzo di avanzi economici patrimonializzati.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 48.876,39
Immobilizzazioni materiali	€ 465.098,79
Svalutazione crediti	€ 4.247.438,43
Fondi spese future	€ 315.064,18
Totale previsione 2023	€ 5.076.477,79

Rientrano in questa voce le previsioni per:

- a) immobilizzazioni immateriali
- b) immobilizzazioni materiali
- c) svalutazione crediti
- d) fondi spese future

Si fornisce, di seguito, il dettaglio delle sottovoci.

a) immobilizzazioni immateriali e b) immobilizzazioni materiali

In queste voci rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolate tenendo conto anche degli investimenti elencati nel Piano degli Investimenti 2022 e 2023. Per gli investimenti elencati nel Piano 2023 si è tenuto conto di quelli che verosimilmente avranno una conclusione entro il termine dell'esercizio in corso.

Si evidenzia in proposito che, a decorrere dall'esercizio 2017, sono stati modificati i criteri di ammortamento relativi ai tre fabbricati di proprietà dell'Ente attraverso una riduzione dell'aliquota dal 3 all'1 per cento sul valore, avendo rilevato - giusta stima a cura della Borsa Immobiliare di Bari alla data del 8.11.2016 - che il valore di mercato stimato risultava apprezzabilmente superiore al valore contabile iscritto in bilancio. L'aggiornamento della valutazione - formulato sempre dalla Borsa Immobiliare alla data del 29/11/2022 - ha sostanzialmente confermato lo scostamento fra i predetti valori. Pertanto l'ammortamento secondo i nuovi criteri sarà operativo fino a quando il valore di mercato stimato resterà apprezzabilmente superiore al valore contabile iscritto in bilancio.

Si fa rilevare a riguardo che la possibilità di modificare i criteri di ammortamento, oltre che in ossequio ai principi generali che impongono l'obbligo di esporre in bilancio valori veritieri e corretti, è prevista dall'art. 26, comma 6, del DPR 254/2005, allorché ne prescrive l'adeguata motivazione in nota integrativa. Tra l'altro, la previsione di quote di ammortamento ridotte per alcuni beni patrimoniali iscritti in bilancio ad un valore contabile inferiore al prezzo di mercato, rientra fra le misure suggerite dalle Linee guida formulate dal Gruppo di Lavoro della Consulta dei Segretari Generali - costituito presso Unioncamere in occasione della redazione del Preventivo 2015 per fronteggiare la prima riduzione del diritto annuale - ed accolte con parere favorevole dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 212337 del 1/12/2014. Detta variazione produrrà un abbattimento degli oneri previsti di ammortamento dei fabbricati pari ad **€ 606.285,99**.

FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

IMMOBILE	Valore da ammortizzare al lordo degli incrementi presunti al 31/12/2023	Valore contabile presunto al netto degli ammortamenti, al 31/12/2023	Valutazione ai valori di mercato - NOVEMBRE 2022	Quota Ammortamento 2023 (criteri precedenti)	Quota Ammortamento 2023 (criteri aggiornati)	Differenze
C.so Cavour -	24.239.081,85	€ 9.372.627,55	€ 16.000.000,00	€ 692.867,46	€ 242.390,82	€ 450.476,64
Via E. Mola	€ 7.461.091,56	€ 3.216.276,60	€ 6.500.000,00	€ 222.332,75	€ 74.610,92	€ 147.721,83
P.za A. Moro	€ 404.376,09	€ 112.657,30	€ 340.000,00	€ 12.131,28	€ 4.043,76	€ 8.087,52
TOTALE	€ 32.104.549,50	€ 12.701.561,45	€ 22.840.000,00	€ 927.331,49	€ 321.045,50	€ 606.285,99

Le aliquote di ammortamento per ciascuna tipologia di cespiti sono quelle riportate di seguito (nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono ridotte della metà), ad eccezione dei software che per effetto della veloce evoluzione tecnologica, si ammortizzano ad aliquota intera.

- Fabbricati 1%
- Impianti Speciali di Comunicazione 25%
- Macchine d'Ufficio Elettromeccaniche ed Elettroniche 20%
- Arredamento 15%
- Mobili 12%
- Autovetture, Motoveicoli e simili 25%
- Attrezzature varie 15%
- Software 20%
- Attrezzatura meccanica di precisione 40%
- Oneri pluriennali su beni di terzi 20% (durata del contratto)

c) svalutazione crediti

E' stato prudenzialmente previsto l'accantonamento di euro € **4.247.438,43** corrispondente alla svalutazione del credito per il diritto annuo relativa all'esercizio 2022, stimato sulla base della percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi calcolata con riferimento alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo (per l'esercizio 2023, i ruoli emessi negli anni 2020 e 2021 relativamente al diritto di competenza 2017 e 2018).

I dettagli sul criterio di svalutazione seguito ed i consequenziali effetti sul bilancio sono stati ampiamente illustrati nella prima parte della presente relazione, nella sezione relativa ai criteri utilizzati per le previsioni del diritto annuale di competenza del 2023.

d) fondi spese future

Sono state rilevate nel Preventivo 2023 le risorse destinate agli oneri contrattuali per il personale camerale, poste a carico dei rispettivi Bilanci delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 48-comma 2-Decreto Lgs. 165/2001, quantificate per il personale camerale sulla base dell'ultimo incremento contrattuale effettuato con il CCNL sottoscritto il 16/11/2022 e per il personale dirigente sulla base dell'incremento contrattuale effettuato con il CCNL sottoscritto il 17/12/2020, per un importo complessivo pari ad € 172.371,28. Tale importo è riferito al solo incremento dello stipendio tabellare. Si rinvia in sede di consuntivo la determinazione dell'effetto dei rinnovi contrattuali sull'indennità di anzianità.

E' stato inoltre effettuato un accantonamento al fondo imposte per la presunta IRES di competenza dell'esercizio 2023, da liquidarsi sulla parte commerciale dell'attività dell'Ente, pari a € 57.000,00 ed una previsione dell'importo di € 60.000,00 riferita ad un prudenziale accantonamento per contenzioso su indicazione del Servizio Agricoltura e Statistiche Agricole.

Previdenza complementare

A sostegno della previdenza obbligatoria pubblica è stato firmato tra l'ARAN e le confederazioni ed Organizzazioni Sindacali rappresentative, in applicazione del Decreto legislativo 5/12/2005 n. 252, l'accordo definitivo per l'istituzione del Fondo di previdenza nazionale (denominato "PERSEO") di previdenza complementare per i dipendenti delle Autonomie locali e del Servizio

Sanitario Nazionale; destinatario di tale accordo è anche tutto il personale delle Camere di Commercio.

Lo Statuto del predetto Fondo è stato approvato in data 12/07/2007 mentre il Fondo Pensione complementare Perseo è stato costituito il 21 dicembre 2010 e autorizzato all'esercizio il 22 novembre 2011.

Il Fondo è operativo dal 15 settembre 2012, giorno a partire dal quale i lavoratori dei comparti contrattuali interessati potranno aderire.

Inoltre, a seguito di sottoscrizione dell' “Accordo sulla regolamentazione inerente le modalità di espressione delle volontà di adesione al Fondo di previdenza complementare Perseo Sirio” da parte dell'Aran e delle Rappresentanze sindacali, si è stabilita la modalità di adesione attraverso il silenzio – assenso del lavoratore assunto con decorrenza 02/01/2019 ma con previsione di disciplina di eventuale recesso successivo.

E' opportuno, quindi, accantonare - in via prudenziale - la somma di € 25.000,00, corrispondente al versamento a carico dell'Ente in favore dei dipendenti che aderiranno al fondo negoziale per contribuzione aggiuntiva pari all'1% della base di calcolo, individuata nel complesso degli elementi retributivi utilizzati per il TFR nonché per l'ulteriore quota di incentivazione per ciascuno dei primi anni di gestione.

GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

Le previsioni di proventi che rientrano in questa voce, riguardano principalmente gli interessi che matureranno nel corso del 2023 sui prestiti concessi al personale e gli interessi di mora/rateizzazione maturati dalla riscossione coattiva del diritto annuale attraverso i ruoli esattoriali.

11) Oneri finanziari

Si tratta di previsioni prudenziali relative ad interessi e altri oneri finanziari da corrispondere anche per cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente (es. in esito ai provvedimenti taglia spese che talvolta impediscono il pagamento tempestivo dei fornitori).

GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari

Si tratta di proventi relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali).

13) Oneri straordinari

Si tratta di oneri relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

La previsione degli oneri e dei proventi straordinari, effettuata sulla base del dato storico e ammessa dal "Manuale dei principi e delle regole contabili del Sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" elaborato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, appare opportuna per le seguenti ragioni:

- non influisce sul risultato economico atteso;
- l'analisi storica dei bilanci camerali da contezza della presenza costante di oneri e proventi straordinari;
- evitare, anche nel rispetto del principio di economicità, di dover procedere ad un nuovo aggiornamento del Preventivo per l'annotazione contabile di oneri e proventi straordinari anche di modesto ammontare.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 75.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 2.611.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 450.000,00
Totale previsione 2023	€ 3.136.000,00

Il Piano degli Investimenti è la sezione del Preventivo economico che illustra le previsioni di acquisizione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie alla dotazione dei beni strumentali all'attività dell'Ente, alla conservazione del patrimonio immobiliare e all'attuazione degli interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

La previsione degli oneri correlati al piano degli investimenti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all'erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni scritte provenienti dai dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell'Ente Camerale;
- per la parte più strettamente correlata agli interventi, di natura infrastrutturale, di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2023 (Relazione Previsionale e Programmatica) e dai componenti l'organo esecutivo;
- per il resto sulla base del contenuto del Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 e delle esigenze segnalate dai dati storici.

E) Immobilizzazioni immateriali

La voce contiene uno stanziamento di € 75.000,00 di cui euro € 65.000,00 per l'acquisto di software applicativi per i vari uffici camerali ed € 10.000,00 per oneri pluriennali su beni di terzi.

F) Immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva, pari a € 2.611.000,00, è così suddivisa:

- € 2.387.000,00 relativa ad oneri per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente. Gli importi previsti dal Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 sono incrementati, in via prudenziale, per interventi di manutenzione straordinaria presso gli edifici di Corso Cavour e via E. Mola per Euro 100.000,00 ciascuno;
- € 20.000,00 per l'acquisizione di impianti;

- € 30.000,00 per attrezzature informatiche;
- € 125.000,00 per macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie (di cui € 62.200,00 per manutenzione straordinaria delle attrezzature concesse in uso gratuito all'azienda speciale SAMER, ed in particolare Euro 12.200,00 per il ripristino della funzionalità del gruppo elettrogeno, al fine di garantire la stabilizzazione delle rete elettrica);
- € 10.000,00 per attrezzatura varia ad uso Ufficio Metrico;
- € 19.000,00 per arredi e mobilie e opere d'arte;
- € 20.000,00 attività biblioteca camerale.

G) Immobilizzazioni finanziarie

La previsione complessiva di questa voce, pari a € 450.000,00, è riferita a partecipazioni, sempre di natura infrastrutturale, a carattere azionario e non, per società di nuova costituzione ovvero per capitalizzazione di società già esistenti da realizzarsi nel corso dell'anno 2023, nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico Società Partecipate, e per conferimenti di capitale in organismi non societari;

Il totale degli investimenti previsti nel Preventivo 2023, costituito dalla somma delle previsioni relative alle immobilizzazioni immateriali - pari ad € 75.000,00 - alle immobilizzazioni materiali - pari ad € 2.611.000,00 - e alle immobilizzazioni finanziarie - pari ad € 450.000,00 - ammonta complessivamente ad euro € 3.136.000,00.

FONTI PER LA COPERTURA DELLE SOMME PREVISTE NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per individuare le fonti di copertura delle somme previste nel Piano degli investimenti, ammontante, come sopra detto, a € 3.136.000,00, così come richiesto all'articolo 7, comma 2, del D.p.r. 254/2005, si è proceduto all'individuazione del "Margine di tesoreria presunto al 31.12.2022", indice che è in grado di esprimere la capacità dell'Ente di sostenere gli investimenti con i flussi di cassa che lo stesso ha già generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso al capitale di terzi. Il predetto indice è stato calcolato sulla scorta di criteri sufficientemente prudentiali.

Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2023 è pari ad Euro 41.638.774,07 e si ottiene sommando algebricamente il Fondo cassa al 31.12.2022/1.1.2023 pari ad Euro 58.954.934,83, i Proventi e

Crediti a breve da incassare entro il 2023, pari ad Euro 19.154.474,31 e gli Oneri e Debiti a breve da pagare entro il 2023, pari ad 36.470.635,07.

Tale valore esprime la capacità previsionale dell'Ente, vista nel corso dell'intero esercizio 2023, di far fronte alla copertura del Piano degli Investimenti sopra illustrato, pari ad Euro 3.136.000,00, utilizzando solo risorse finanziarie proprie.

Previsione Consuntivo al 31.12.2022

Nella seconda colonna del Preventivo 2023, intitolata “Previsione consuntivo al 31.12.2022”, per ciascuna voce di proventi, oneri ed investimenti sopra esaminate, è stato indicato l'ammontare della previsione consuntiva a finire per l'esercizio 2022.

RISULTATO D'ESERCIZIO e ANALISI DI IMPATTO PATRIMONIALE

Il risultato d'esercizio è determinato dalla somma algebrica dei risultati parziali delle singole gestioni.

Il risultato della gestione corrente si riferisce al complesso delle attività istituzionali della Camera e quindi degli oneri e proventi dalle stesse generate.

Il risultato della gestione finanziaria riflette la dimensione degli oneri e dei proventi strettamente legati alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie.

Il risultato della gestione straordinaria riflette gli effetti sul risultato economico dell'esercizio dei proventi e degli oneri prodotti dalla gestione delle attività non tipiche della Camera.

Si riportano di seguito i risultati delle gestioni e la determinazione dei risultati economici presunti per gli esercizi 2022 e 2023.

RISULTATI	Pre-consuntivo 2022	Preventivo 2023
Risultato della gestione corrente	- € 2.280.277,87	- € 2.541.698,63
Risultato gestione finanziaria	€ 36.385,46	€ 63.992,17
Risultato gestione straordinaria	€ 5.000.000,00	€ 0,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 2.756.107,59	- € 2.477.706,46

Dalla colonna relativa al Pre-consuntivo 2022 si evince un risultato economico positivo per € **2.756.107,59**. Tale avanzo di gestione, che si prevede di conseguire per l'esercizio 2022, deriva dalla somma algebrica del risultato previsto della gestione corrente (disavanzo € 2.280.277,87), della gestione finanziaria (avanzo € 36.385,46) e della gestione straordinaria (avanzo € 5.000.000,00). L'importo così determinato si discosta dalle previsioni formulate in sede di approvazione del Preventivo 2022 e del relativo aggiornamento poiché recepisce una consistente componente straordinaria derivante dalla cancellazione di accantonamenti pregressi per contenzioso giudiziario ad *Altri fondi*, giusta sentenza definitiva della Corte d'Appello di Bari, n. 67/2022 del 22.12.2021, pubblicata in data 13/01/2022.

Dall'analisi della gestione del Preventivo 2023 si evince che:

- i previsti proventi correnti, pari ad € 20.644.677,89, sono inferiori ai previsti oneri correnti, pari ad € 23.186.376,52, determinando un disavanzo della gestione corrente pari ad € 2.541.698,63;
- i previsti proventi finanziari sono superiori ai previsti oneri finanziari, determinando un avanzo presunto della gestione finanziaria pari a € 63.992,17;
- la gestione straordinaria è prevista in equilibrio e non influisce sul risultato economico presunto dell'esercizio.

Per l'anno 2023 il disavanzo primario è ascrivibile al taglio del diritto annuale previsto dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 - i cui importi a partire dall'anno 2017 sono pari al 50% di quelli del 2014 - combinato, come sopra detto, alla decisione di prevedere comunque un ammontare significativo di risorse alla voce "*Interventi economici*".

La previsione del disavanzo complessivo, pari ad € **2.477.706,46**, avviene comunque nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo 2, del DPR n. 254/05. La norma stabilisce, in proposito, che il principio del pareggio - cui deve conformarsi la predisposizione del Preventivo economico - è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Nella tabella che segue vengono riproposti per l'intervallo temporale 2010-2022 i risultati conseguiti in ciascun esercizio (il 2022 in via presuntiva) ed il residuo disponibile.

ESERCIZIO	RISULTATO ECONOMICO (euro)
2010	6.368.198,06
2011	5.531.161,66
2012	1.256.942,78
2013	2.994.455,46
2014	2.024.204,97
2015	695.997,84
2016	4.835.040,10
2017	1.576.273,71
2018	1.922.342,53
2019	1.570.127,83
Totale Avanzi patrimonializzati 2010-2019	28.774.744,94
Risultato 2020	-14.215.265,32
2021	1.342.121,13
Risultato <i>presunto</i> 2022	2.756.107,60
Saldo avanzi patrimonializzati 2010-2022	18.657.708,35

I dati evidenziano, pertanto, che il principio del pareggio è così rispettato, conformemente al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente “*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*”, la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

FUNZIONI ISTITUZIONALI – Criteri di ripartizione

Al fine di ripartire gli oneri e i proventi del Preventivo 2023 secondo il criterio della destinazione, i singoli Uffici e Servizi in cui è suddivisa l'articolazione organizzativa dell'Ente sono stati associati alle quattro Funzioni Istituzionali, individuate nello stesso prospetto contabile che costituisce l'allegato “A” del D.p.r. 254 / 2005, di seguito indicate:

A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B - Servizi di Supporto

C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

La riclassificazione del Preventivo per funzioni istituzionali ha la finalità di evidenziare, in una logica di destinazione delle risorse, la capacità delle funzioni di contribuire a “produrre o conseguire” un dato provento, ad “assorbire” un dato onere e a “fruire” di un dato investimento.

I proventi e gli oneri della gestione corrente imputati direttamente alle singole funzioni sono quelli riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti tra le stesse sulla base dei seguenti principali indici (*drivers*) di ribaltamento: metri quadrati di superficie occupata, numero dipendenti e numero rientri pomeridiani del personale.

Le somme riportate nel Piano degli Investimenti sopra illustrato sono state attribuite alle singole funzioni istituzionali solo se riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. I restanti investimenti sono stati imputati alla funzione *B – Servizi di Supporto*.

Gli oneri comuni, in sede di redazione del Budget Direzionale, saranno assegnati alle responsabilità del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE – allegato “2” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico annuale, redatto in termini di competenza, è stato predisposto attraverso la riclassificazione del Preventivo economico, sopra esaminato, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato “A” al DPR 254/2005.

I criteri e gli schemi di riclassificazione usati nella elaborazione del documento in argomento sono quelli previsti dal D.M. del 27.3.2013 e dalla Circolare MISE del 12.9.2013.

Nello specifico, è stato utilizzato lo schema di raccordo (allegato “4” alla Circolare MISE del 12.9.2013) tra il piano dei conti attualmente utilizzato dall'Ente Camerale e lo schema di budget economico allegato al Decreto Ministeriale del 27.3.2013.

Nella tabella di seguito illustrata sono indicati i criteri di raccordo tra le voci dell'allegato “A” al DPR 254/2005 e le voci Budget economico annuale.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Diritto annuale	1.e - Proventi fiscali e parafiscali
Diritti di segreteria	1.f - Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	1.c2 - Contributi da Regione 1.c3 - Contributi da altri enti pubblici 4 - Incremento di immobili per lavori interni 5.b - Altri ricavi e proventi
Proventi da gestione di beni e servizi	5.b - Altri ricavi e proventi
Variazione delle rimanenze	2 - Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Personale	9.a - Salari e stipendi 9.b - Oneri sociali 9.c - Trattamento di fine rapporto 9.d - Trattamento di quiescenza e simili 9.e - Altri costi
Funzionamento	7.b - Acquisizione di servizi 7.c - Consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro 7.d - Compensi ad organi amministrazione e controllo 8 - Per godimento beni di terzi 14.b - Altri oneri diversi di gestione
Interventi economici	7.a - Erogazione di servizi istituzionali
Ammortamenti e accantonamenti	10.a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 10.b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 10.d - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide 12 - Accantonamento per rischi 13 - Altri accantonamenti

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi finanziari	15 - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate 16.c - Altri proventi finanziari – da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 17bis - Utili e perdite su cambi
Oneri finanziari	17.a - Interessi passivi 17.c - Altri interessi e oneri finanziari 17bis – Utili e perdite su cambi

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON // ESPONE LA PREVISIONE DI TALE GESTIONE</i>	

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi straordinari	20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5
Oneri straordinari	21. Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALI VOCI</i>	//

AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Avanzo / disavanzo economico esercizio	Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio

Dalla lettura del Budget economico 2023 è possibile, inoltre, dedurre quanto segue:

- la colonna "anno 2022" corrisponde alla colonna "Previsione consuntivo al 31.12.2022" del prospetto del Preventivo economico (All. "A");
- la colonna "anno 2023" corrisponde alla colonna "Preventivo anno 2023";
- la voce "Totale valore della produzione" corrisponde alla voce "Totale proventi correnti" del Preventivo anno 2023;
- la voce "Totale Costi" corrisponde alla voce "Totale oneri correnti" del Preventivo 2023;
- la voce "Differenza fra valore e costi della produzione" corrisponde al "Risultato della gestione corrente" del Preventivo 2023;
- la voce "Totale proventi e oneri finanziari" corrisponde al "Risultato delle gestione finanziaria" del Preventivo 2023;
- la voce "Totale delle partite straordinarie" corrisponde alla voce "Risultato della gestione straordinaria" del Preventivo 2023.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE – allegato “1” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico 2023-2025 è stato formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Al fine di predisporre il budget economico pluriennale (*rectius* triennale) è stato integrato lo schema del budget economico annuale con le previsioni relative agli anni 2024 e 2025.

I dati sono stati previsti sulla base del quadro normativo e delle informazioni noti alla data di redazione del documento.

VOCE BUDGET	2023	2024	2025
Differenza tra valore e costi della produzione	€ - 2.541.698,63	€ - 2.466.659,85	€ - 2.282.219,69
Totale proventi e oneri finanziari	€ 63.992,17	€ 63.951,72	€ 63.951,72
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	€ - 2.477.706,46	€ - 2.402.708,13	€ - 2.218.267,97

I dati dell'anno 2023 coincidono con quelli riportati nel Budget economico 2023.

Dalle previsioni relative all'intero triennio (le annualità 2024 e 2025 comprendono la somma che annualmente viene resa disponibile per finanziare interventi economici non ancora definiti ex art. 13, comma 3, del DPR 254/05) si comprende come l'Ente Camerale intenda rispettare, anche per il futuro, il principio del pareggio di bilancio con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti (come dettagliati nella tabella riportata nella sezione di questo documento dedicata al risultato economico dell'esercizio 2022).

ESERCIZIO	RISULTATO ECONOMICO (euro)
Saldo avanzi patrimonializzati 2010-2022 (risultato 2022 presunto)	18.657.708,35
Sommatoria risultati economici 2023- 2025	-7.098.682,56

Dal prospetto si evince che il saldo relativo agli avanzi patrimonializzati nel periodo 2010-2022, (pari ad € 18.657.708,35 e corrispondente alla somma algebrica degli avanzi patrimonializzati del periodo 2010-2019, del risultato negativo dell'esercizio 2020, dell'avanzo 2021 e dell'avanzo presunto dell'esercizio 2022) copre la somma dei disavanzi previsti per il triennio 2023- 2025.

Anche la programmazione pluriennale risulta così conforme al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*", la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI – allegato “3” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è redatto secondo il principio di cassa, diversamente dal criterio utilizzato per la redazione del budget economico annuale il quale, come già evidenziato, è elaborato secondo il principio della competenza economica.

Il documento in esame, dunque, dà contezza delle somme (previsioni di entrata e di spesa) che l'Ente Camerale stima, rispettivamente, di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2022 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2023; è stata, inoltre, operata una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel Preventivo / Budget economico 2023 che si prevede possano avere una manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento; in ultimo, è stata effettuata una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati alle previsioni contenute nel Piano degli investimenti 2023.

Le voci di entrata e di uscita che compongono il prospetto in argomento sono le stesse previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12.4.2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della Legge 31.12.2009, n. 196, con il quale è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio.

Oltre al diverso principio di redazione, altro elemento di differenziazione del prospetto delle entrate e delle spese, rispetto al Preventivo / Budget economico, è rappresentato dalla presenza delle entrate e delle spese in conto capitale (comprese le partite di giro) che sono estranee alla logica dei documenti contabili redatti in base al principio della competenza economica.

Il prospetto in esame, inoltre, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per “missioni” e “programmi” accompagnati dalla corrispondente classificazione COFOG (*classification of the functions of government*) di secondo livello. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

Le “missioni” rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I “programmi” rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche.

L'articolo 3, comma 2, del DPCM del 12.12.2012, prevede che ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individui tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – con l'allegato “5” alla più volte richiamata Circolare del 12.9.2013, così come modificata dalla Circolare n. 87080 del 09/06/2015, - tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite agli Enti Camerali - e all'interno delle stesse i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG - che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio stesse; il tutto, anche al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa, è stato predisposto assicurando il raccordo con le 4 funzioni istituzionali in cui è articolato il prospetto del Preventivo economico - allegato “A” al DPR 254/2005.

Nelle tabelle di raccordo di seguito rappresentate, si forniscono ulteriori informazioni rispetto a quelle che si evincono dall'esame dell'allegato “5” alla Circolare del MISE del 12.9.2013 sopra citato.

Tabella di raccordo tra le “missioni” previste dal D.M. 27.3.2013 e Circolare MISE del 12.9.2013 e le “funzioni istituzionali” previste dal DPR 254/2005

MISSIONE (all. 5 Circolare MISE)	FUNZIONE ISTITUZIONALE (all. A DPR 254/2005)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	Funzione “D”	Nella missione 011 confluisce la funzione “D – Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione dalla parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese che confluisce nella missione 016 sotto indicata
012 - Regolazione dei mercati	Funzione “C”	Nella missione 012 confluisce la funzione “C – Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Funzione “D”	Nella missione 016 confluisce la parte di attività della funzione “D – Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>Made in Italy</i> (non inclusa nella missione 011)
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Funzioni “A” e “B”	Nella missione 032 confluiscono le parti di attività della funzione “A – Organi istituzionali e segreteria generale” e della funzione “B – Servizi di supporto” non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente (missioni 011, 012 e 016)
033 - Fondi da ripartire	Funzioni “A” e “B”	Nella missione 033 confluiscono le parti di attività della funzione “A – Organi istituzionali e segreteria generale” e della funzione “B – Servizi di supporto” non direttamente riconducibili a specifiche missioni oppure corrispondenti a oneri accantonati a titolo di fondi spese future, fondo rischi
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	Nessuna funzione associata	Nella missione 90 confluiscono le operazioni effettuate dall'Amministrazione in qualità di <u>sostituto di imposta o per conto terzi</u>
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	Nessuna funzione associata	Nella missione 91 confluiscono le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'Ente camerale

Tabella di raccordo “missioni”, “programmi” e “classificazione COFOG” previsti dal D.M. 27.3.2013, dalla Circolare MISE del 12.9.2013 e dalla Circolare MISE del 09.06.2015.

MISSIONI (allegato 5 Circolare MISE)	PROGRAMMI (allegato 5 Circolare MISE)	COFOG (allegato 5 Circolare MISE)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	005 *promozione e attuazione dieconomici politiche di sviluppo,competitività e innovazione,commerciali di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo;	4.1.1. -	AffariI programmi riconducibili alla missione 011 sono associati ad una sola economica, classificazione COFOG, a fianco e delindicata

012 - Regolazione dei mercati	004 * Vigilanza sui mercati e sui prodotti; * promozione concorrenza e tutela dei consumatori	1.3.1. - Servizi Generali I programmi riconducibili alla missione 012 sono associati alla classificazione COFOG 1.3.1 per la parte relativa alla Servizi generali 4.1.1. - "all'anagrafe" (es. registro imprese, elenchi e ruoli) e alla classificazione COFOG 4.1.1 per la parte relativa ai "servizi di regolazione dei mercati" (es. metrologia legale, controllo conformità, arbitrato e conciliazione, ecc)
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro I programmi riconducibili alla missione 016 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 * Indirizzo politico 003 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1.1.1. - Servizi Generali delle amministrazioni /1.1.1, mentre il programma 004 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. La missione 032 e la missione 033 sono da ritenersi missioni comuni a tutte le pubbliche amministrazioni / Servizi generali
033 - Fondi da ripartire	001 - Fondi da assegnare 002 - Fondi di riserva speciali	1.1.1. - Servizi Generali delle amministrazioni /1.1.1, mentre il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. In particolare, nel programma 001 confluiscono le risorse relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo economico; nel programma 002 confluiscono le risorse per accantonamenti al fondo spese future, fondo rischi e fondo rinnovi contrattuali
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	001 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1.3.1. - Servizi Generali delle amministrazioni / Servizi generali I programmi riconducibili alla missione 90 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	001 - Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1.3.1. - Servizi Generali delle amministrazioni / Servizi generali I programmi riconducibili alla missione 91 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - redatto in coerenza con le Linee Guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Preventivo 2023 (unico anno di programmazione finanziaria dell'Ente Camerale), misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Per i Programmi di spesa più significativi tra quelli sopra illustrati nella Tabella di raccordo, il Piano fornisce:

- un'illustrazione dello scenario istituzionale, socio-economico e normativo entro il quale si trova ad operare l'Ente Camerale;
- una descrizione sintetica relativa ai principali obiettivi da realizzare e delle attività che l'Amministrazione intende porre in essere per il conseguimento degli stessi;
- l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi;
- l'arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- gli indicatori che consentono di misurare ciascun obiettivo e di monitorarne la realizzazione;
- il centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano in esame fornisce:

- la tipologia dell'indicatore utilizzata;
- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione.

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) è predisposto in coerenza con la Sezione Performance del PIAO, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti.

Si sottopone il Preventivo 2023 all'approvazione del Consiglio Camerale, previa acquisizione della prescritta relazione del Collegio dei Revisori, nelle risultanze e nei contenuti contabili specificati nei documenti allegati ed accompagnatori esaminati nella presente Relazione a corredo della documentazione prevista dal citato D.P.R. 2.11.2005, n. 254.

IL VICE PRESIDENTE
(Dott. Pietro PICCIONI)

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

CONTI SOGGETTI AL LIMITE		CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2023
VOCI B6-B7- B8 - schema D.M.	B) Oneri Correnti					
	7 Funzionamento	-7.283.249,39	-6.439.736,37	-6.580.264,50		
	a Prestazioni servizi					
7b	325000 - Oneri Telefonici	-95.832,10	-87.183,18	-90.574,97	-91.196,75	-75.000,00
7b	*325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica SOLO ENERGIA ELETTRICA	- 130.119,28	- 125.434,36	- 120.170,76	-125.241,47	-165.025,71
7b	*325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica - SOLO ACQUA -	-13.525,26	-14.886,30	-9.863,30	-12.758,29	-20.000,00
7b	*325010 - Oneri Pulizie Locali	-658.800,00	-623.801,39	-588.278,52	-623.626,64	-518.253,13
7b	325011 - Oneri materiale di verifica ufficio metrico	-1.110,00	-2.100,00	-980,00	-1.396,67	-2.000,00
7b	325012 - Oneri vigilanza metalli preziosi					
7b	325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza					
7b	325015 - CSA - Oneri per Servizi di Assistenza tecnica	-98.445,52	-85.916,08	-54.261,16	-79.540,92	-94.726,36
7b	325016 - CSA - Oneri per Servizi di Protocollo	-248.535,74	-216.903,92	-216.903,92	-227.447,86	-239.146,35
7b	325017 - CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti	-410.494,05	-356.483,14	-356.161,52	-374.379,57	-352.814,39
7b	325018 - CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti Smaltim. Rifiuti					
7b	325019 - CSA - Oneri per Servizi di Reception e Supporto uffici camerati	-223.776,68	-195.296,00	-195.296,00	-204.789,56	-215.322,62
7b	325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	-121.627,10	-113.019,62	-110.447,86	-115.031,53	-65.000,00
7b	325022 - CSA - Oneri per Servizi di Supporto segr. generale e organi ist.li	-116.380,00	-101.568,00	-101.568,00	-106.505,33	-111.983,29
7b	325030 - Oneri per assicurazioni ESCLUSO COMM	-31.146,40	-30.147,03	-29.299,79	-30.197,74	-26.000,00
7c	325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	-15.000,00	-7.500,00	-7.500,00	-10.000,00	0,00
7c	325041 - Oneri per Consulenze obbligatorie					
7c	325042 - Oneri per Consulenze Dop-Igp					
7b	325043 - Oneri Legali					
7c	325044 - Oneri per Consulenze obbligatorie piano di controllo vini D.O.					
7b	325045 - Altri oneri DOP IGP DO					
7b	325046 - Oneri per attivita' di Conciliazione e Mediazione e OCC					
7b	325047 - Oneri Piani di Controllo Vini	-11.500,00	-8.950,00	-8.700,00	-9.716,67	-1.500,00
7b	325048 - Oneri per Call Center Ambiente					
7b	325049 - Oneri per Call Center Registro Imprese	-44.792,56	-46.397,95	-42.301,00	-44.497,17	-32.000,00
7b	325050 - Spese Automazione Servizi ESCLUSO AMBIENTE	-279.922,10	-293.512,88	-275.911,43	-283.115,47	-293.796,24
7b	325051 - Oneri di Rappresentanza	-366,07	-495,23	-1.532,46	-797,92	-1.295,48
7b	325052 - Contributo consortile INFOCAMERE - Automazione Servizi					
7b	325053 - Oneri postali e di Recapito	-86.129,36	-53.820,67	-43.700,56	-61.216,86	-40.000,00
7b	325055 - Oneri CNS gratuita PA					
7b	325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate NON OBBLIGATORIA	-2.854,78	-3.864,03	-2.981,59	-3.233,47	-5.000,00
7b	325057 - Spese automazione Mud Sistri FGas	-36.285,62	-37.278,55	-38.442,36	-37.335,51	-70.000,00
7b	325058 - Oneri libri digitali				0,00	
7b	325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	-1.035,44	694,71	-1.450,35	-1.060,17	-1.746,45
7c	325063 - Inps su Compensi co.co.co.					
7c	325065 - Oneri per prestazioni occasionali			0,00	0,00	0,00
7b	325066 - Oneri per facchinaggio	-39.711,00	-38.095,76	-32.987,64	-36.931,47	-41.695,23
7b	325068 - Oneri vari di funzionamento	-57.477,63	-37.768,03	-34.720,66	-43.322,11	-45.000,00
7b	325072 - Oneri di Pubblicità obbligatoria					
7b	325075 - Oneri di pubblicità per radio ed emittenti televisive locali		0,00	0,00	0,00	0,00
7b	325076 - Oneri di pubblicità libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7b	325077 - Oneri di pubblicità per stampa e radio nazionali e locali	0,00		0,00	0,00	0,00
7b	325078 - Oneri servizi istituto cassiere	-19.500,00	-25.620,00	-25.620,00	-23.580,00	-24.400,24
7b	325080 - Buoni Pasto					
7b	325081 - Spese Formazione del Personale	-6.228,32	-6.236,00	-3.711,00	-5.391,77	-7.697,08

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

VOCI B6-B7- B8 - schema D.M.		CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2023
	B) Oneri Correnti					
7b	325082 - Spese Formazione del Personale da SIPERT	-1.223,02	-1.120,77	-633,53	-992,44	0,00
7b	325083 - Rimborso spese per Missioni	-7.816,59	-7.997,81	-6.123,81	-7.312,74	-6.323,59
7b	325084 - Rimborso spese per Missioni servizi metrici	-26.787,54	-25.242,05	-27.200,31	-26.409,97	-20.000,00
7b	325085 - Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.102010			-9.394,00	-3.131,33	0,00
7b	325086 - Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.102010 SIPERT		-5.259,58	-5.332,42	-3.530,67	0,00
7b	325090 - Formazione obbligatoria Anticorruzione					
7b	325091 - Formazione obbligatoria Anticorruzione SIPERT					
7b	325092 - Formazione Sicurezza DLGS 812008					
7b	325093 - Formazione Segretari Generali					
7b	325094 - Oneri obbligatori Trasparenza					
7b	325095 Formazione iscritti Albo Ambiente art.6 co.1 lett.d) DM 120/2014					
7b	325096 - Oneri sicurezza DLGS 812008					
7b	325097 - Oneri verifiche idoneità Resp.Tecnico Albo Gestori Amb.li			-9.679,64	-3.226,55	-66.000,00
7b	325099 - FONDO ART.1 COMMA 864 L.1452018 - CONSUMI INTERMEDI					
7b	325100 - Servizi istruttoria e supporto ufficio Sezione AMBIENTE					
	b Godimento di beni di terzi					
8	326010 - Oneri per noleggi	-19.592,49	-17.381,63	-24.073,25	-20.349,12	-32.000,00
	e Organi istituzionali					
7d	329000 - Spese organi istituzionali	-449,50	-1.775,76	-455,90	-893,72	-3.781,52
7d	329001 - Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Comm. consiliari	-62.607,58	0,00	0,00	-20.869,19	-68.299,18
7d	329003 - Compensi Ind. e rimborsi Giunta	-100.289,01	0,00	0,00	-33.429,67	-109.406,19
7d	329006 - Compensi Ind. e rimborsi Presidente	-62.466,37	0,00	-3.266,66	-21.911,01	-68.145,13
7d	329009 - Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	-37.425,21	-39.524,91	-39.804,56	-38.918,23	-36.923,62
7d	329013 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni ESCLUSO AMBIENTE	-55.438,40	-56.974,20	-59.684,80	-57.365,80	-20.000,00
7d	329014 - Missioni casi eccezionali	-106,54	0,00	0,00	-35,51	0,00
7d	329015 - Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	-11.000,00	-11.000,00	-10.000,00	-10.666,67	-10.000,00
	TOTALE CONTI SOGGETTI AL LIMITE PREVENTIVO 2022	-3.122.272,00	-2.664.363,24	-2.579.150,43	-2.801.353,51	-2.890.281,80
7b	ONERI RIMBORSATI DA AZIENDA SPECIALE BARI SVILUPPO					-3.600,00
7b	ONERI RIMBORSATI DA AZIENDA SPECIALE S.A.MER					-31.900,00
7b	ONERI RIMBORSATI DA UNIONE REGIONALE					-20.000,00
7b	ONERI RIMBORSATI DA CONSORZIO ZES					-26.903,41
7b	ONERI RIMBORSATI DA MINISTERO AMBIENTE					-6.524,88
	TOTALE ONERI RIMBORSATI					-88.928,29
	TOTALE EFFETTIVO ONERI SOGGETTI AL LIMITE (AL NETTO ONERI RIMBORSATI)					-2.801.353,51

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

VOCI B6-B7- B8 - schema D.M. 27/03/2013	CAUSALE ESCLUSIONE	CONTI ESCLUSI DAL LIMITE	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2023
7b	A	325096 - Oneri sicurezza DLGS 812008	-45,90	-68.000,00
7b	B	325018 - CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti Smaltim. Rifiuti	-61.473,78	-64.635,60
7b	D	325030 - Oneri per assicurazioni COMM (N002)	-1.696,25	-2.500,00
7b	B	325048 - Oneri per Call Center Ambiente	0,00	-25.000,00
7b	B	325050 - Spese Automazione Servizi AMBIENTE	-256.252,54	-152.424,00
7c	B	325063 - Inps su Compensi co.co.co. AMBIENTE	-2.517,37	-8.000,00
7b	B	325087 - Spese Formazione del Personale escluse DL 782010 Sez. Ambiente	-309,77	-7.000,00
7b	B	325089 - Rimborso spese per Missioni ambiente	-2.823,34	-25.000,00
7b	B	325095 Formazione iscritti Albo Ambiente art.6 co.1 lett.d) DM 120/2014	-503,33	-26.136,00
7b	B	325100 - Servizi istruttoria e supporto ufficio Sezione AMBIENTE	0,00	-392.040,00
7d	B	329013 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni AMBIENTE	-23.859,83	-45.000,00
7c	c	325041 - Oneri per Consulenze obbligatorie	-39.188,93	-60.000,00
7c	c	325042 - Oneri per Consulenze Dop-Igp	-242.682,67	-374.100,00
7c	c	325044 - Oneri per Consulenze obbligatorie piano di controllo vini D.O.	-12.748,00	0,00
7b	c	325045 - Altri oneri DOP IGP DO	-15.000,00	-10.000,00
7b	c	325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate OBBLIGATORIA	-84.533,09	-151.000,00
7c	c	325063 - Inps su Compensi co.co.co.	-22.943,20	-60.554,82
7b	c	325072 - Oneri di Pubblicità obbligatoria	0,00	-25.000,00
7b	D	325012 - Oneri vigilanza metalli preziosi	-803,37	-3.000,00
7b	D	325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	-10.861,44	-90.000,00
7b	D	325043 - Oneri Legali	-76.427,69	-80.000,00
7b	D	325052 - Contributo consortile INFOCAMERE - Automazione Servizi	-12.888,00	-93.280,00
7b	D	325055 - Oneri CNS gratuita PA	-46.675,50	-80.520,00
7b	D	325058 -Oneri libri digitali	0,00	0,00
7b	D	325038 Oneri CNS non obbligatoria PA, token e certificati		-168.360,00
7b	D	325046 Oneri per attività di conciliazione e Mediazione OCC	-6.983,64	-20.000,00

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

VOCI B6-B7- B8 - schema D.M. 27/03/2013	CAUSALE ESCLUSIONE	CONTI ESCLUSI DAL LIMITE	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2023
7b	D	325079 - Altre spese mediazione	0,00	-400,00
7b	D	325080 - Buoni Pasto	-83.377,19	-100.630,32
7b	D	325090 - Formazione obbligatoria Anticorruzione	-12.660,01	-30.000,00
7b	D	325091 - Formazione obbligatoria Anticorruzione SIPERT	-1.028,67	0,00
7b	D	325092 - Formazione Sicurezza DLGS 812008	-1.280,92	0,00
7b	D	325093 - Formazione Segretari Generali	-1.359,33	-3.000,00
7b	D	325094 - Oneri obbligatori Trasparenza	-332,16	-3.000,00
TOTALE ONERI CONSIDERATI NON SOGGETTI A LIMITI PREVENTIVO 2023			1.179.410,94	2.168.580,74
A		COSTO ESCLUSO DALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 9 del 21.04.2020		
B		COSTI ESCLUSI PERCHE' RIMBORSATI DA MINISTERO AMBIENTE IN BASE DECRETO INTERMINISTERIALE N. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993 RELATIVO FUNZIONAMENTOALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI E DELLE SEZIONI REGIONALI;		
C		COSTI ESCLUSI PERCHE' CONSIDERATI OBBLIGATORI		
D		COSTI ESCLUSI PERCHE' CONSIDERATI NON SOGGETTI A LIMITI		

ALLEGATO 2 - PROSPETTO DI RACCORDO PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE ART. 1, COMMA 592, Legge 160/2019 IN SEDE DI PREVISIONE*.

	CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016- 2018	PREVENTIVO 2023
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
7) per servizi					
b) acquisizione di servizi	-3.582.347,08	-3.338.033,24	-3.346.776,21	-3.422.385,51	-4.162.652,08
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-374.078,75	-242.439,71	-373.722,08	-330.080,18	-502.654,82
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-353.999,22	-131.961,47	-137.888,21	-207.949,63	-361.555,64
8) per godimento di beni di terzi	-19.592,49	-17.381,63	-24.073,25	-20.349,12	-32.000,00
TOTALE VOCI B7 b),c),d) - B8 SCHEMA D.M. 27.03.2013	-4.330.017,54	-3.729.816,05	-3.882.459,75	-3.980.764,45	-5.058.862,54
CONTI INCLUSI NEL LIMITE				-2.801.353,51	-2.890.281,80 **
CONTI ESCLUSI DAL LIMITE, NON ASSOGGETTATI A RIDUZIONE				-1.179.410,94	-2.168.580,74

** Il limite di Euro 2.801.353,51 viene rispettato perché dall'importo di Euro 2.890.281,80 l'Ente riceve un rimborso da terzi stimato prudenzialmete in Euro 88.928,29

* Non sono compresi gli importi di cui alla voce 7-a) "Erogazione di servizi istituzionali", secondo quanto previsto dalla circolare MiSE n. 88550 del 25 marzo 2020, che esclude gli interventi di promozione economica dalla base di calcolo del limite e, conseguentemente, dal budget.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		19.070.502,95		18.121.604,78		18.112.171,76
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	941.533,16		40.000,00		40.000,00	
c1) Contributi dallo Stato	0,00		0,00		0,00	
c2) Contributi da Regione	452.850,00		0,00		0,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	488.683,16		40.000,00		40.000,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea	0,00		0,00		0,00	
d) Contributi da privati	38.272,32		0,00		0,00	
e) Proventi fiscali e parafiscali	12.931.697,47		12.916.104,78		12.905.171,76	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.159.000,00		5.165.500,00		5.167.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		1.574.174,94		1.574.174,94		1.574.174,94
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi		1.574.174,94		1.574.174,94		1.574.174,94
Totale valore della produzione (A)		20.644.677,89		19.695.779,72		19.686.346,70

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-8.416.975,76		-7.532.170,28		-7.532.170,28
a) Erogazione di servizi istituzionali	-3.390.113,22		-2.505.307,74		-2.505.307,74	
b) Acquisizione di servizi	-4.162.652,08		-4.162.652,08		-4.162.652,08	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-502.654,82		-502.654,82		-502.654,82	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-361.555,64		-361.555,64		-361.555,64	
8) Per godimento di beni di terzi		-32.000,00		-32.000,00		-32.000,00
9) Per il personale		-7.027.330,80		-6.953.807,04		-6.770.252,76
a) Salari e stipendi	-5.270.075,68		-5.215.867,41		-5.071.250,36	
b) Oneri sociali	-1.235.193,55		-1.221.979,57		-1.185.383,75	
c) Trattamento di fine rapporto	-348.485,57		-342.384,06		-340.042,65	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-173.576,00		-173.576,00		-173.576,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-4.761.413,61		-4.761.413,61		-4.761.413,61
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-48.876,39		-48.876,39		-48.876,39	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-465.098,79		-465.098,79		-465.098,79	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-4.247.438,43		-4.247.438,43		-4.247.438,43	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi		-60.000,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti		-255.064,18		-255.064,18		-255.064,18
14) Oneri diversi di gestione		-2.633.592,17		-2.627.984,46		-2.617.665,56
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-744.401,68		-744.401,68		-744.401,68	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.889.190,49		-1.883.582,78		-1.873.263,88	
Totale costi (B)		-23.186.376,52		-22.162.439,57		-21.968.566,39
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.541.698,63		-2.466.659,85		-2.282.219,69

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) Altri proventi finanziari		64.992,17		64.951,72		64.951,72
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	64.992,17		64.951,72		64.951,72	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00	
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		63.992,17		63.951,72		63.951,72
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		210.000,00		210.000,00		210.000,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-210.000,00		-210.000,00		-210.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-2.477.706,46		-2.402.708,13		-2.218.267,97
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.477.706,46		-2.402.708,13		-2.218.267,97

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	8.234.000,36
1200	Sanzioni diritto annuale	53.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	5.000,00
1400	Diritti di segreteria	5.044.000,00
1500	Sanzioni amministrative	115.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	7.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	
2202	Concorsi a premio	15.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	278.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	517.093,67
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	37.449,32
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	5.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	143.930,96
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	4.700.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2023

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

19.154.474,31

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	143.645,96
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	12.250,80
1202	Ritenute erariali a carico del personale	28.105,23
1301	Contributi obbligatori per il personale	94.895,96
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	429,27
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.045,88
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	358,91
2104	Altri materiali di consumo	91,93
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.220,13
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	120,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	13.680,28
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	59.051,63
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.636,56
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.994,74
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	11.581,44
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	45,36
2121	Spese postali e di recapito	1.179,71
2122	Assicurazioni	18,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	206.823,17
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.499,37
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.523.528,76
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	498.683,16
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.359.010,18
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.529.098,78
4102	Restituzione diritti di segreteria	3,94
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	631,81
4401	IRAP	11.007,66
4507	Commissioni e Comitati	754,57
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.354,26
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	69,49
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	118,48

TOTALE 5.514.935,42

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.915.279,74
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	163.343,49
1202	Ritenute erariali a carico del personale	374.736,57
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.265.279,29
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.723,48
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	9.720,71
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.714,73
2104	Altri materiali di consumo	290,77
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	18.876,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	314.669,74
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	17.374,69
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	28.641,40
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	55.333,64
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	216,66
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	880.613,33
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	26.274,83
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.226.079,30
4102	Restituzione diritti di segreteria	268,33
4401	IRAP	492.109,95
4499	Altri tributi	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	43.676,32
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	18.056,86
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.624,80
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.579,59

TOTALE 7.862.484,22

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	718.229,90
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	61.253,85
1202	Ritenute erariali a carico del personale	140.526,25
1301	Contributi obbligatori per il personale	474.479,77
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.146,31
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.156,50
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	0,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	239,26
2104	Altri materiali di consumo	1.562,43
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	7.380,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.454,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	39.367,81
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.424,38
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.996,51
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.720,99
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	30,12
2121	Spese postali e di recapito	305,72
2122	Assicurazioni	882,01
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	58.768,71
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	0,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	16.533,49
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.755.438,95
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	915,69
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	82.629,98
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	16.660,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	193,06
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	479,31
4399	Altri oneri finanziari	11.687,96
4401	IRAP	58.281,49
4507	Commissioni e Comitati	42.891,92
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.771,33
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.405,24
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	592,35
TOTALE		3.521.405,29

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	47.882,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	4.083,59
1202	Ritenute erariali a carico del personale	9.368,41
1301	Contributi obbligatori per il personale	31.632,01
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	143,09
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	223,21
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	39,89
2104	Altri materiali di consumo	6,77
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	203,35
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.896,72
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.561,26
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	404,07
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	666,03
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.286,86
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5,08
2121	Spese postali e di recapito	195,58
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	31.443,58
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	611,01
2298	Altre spese per acquisto di servizi	248.995,15
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	550,50
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	105,30
4401	IRAP	3.644,65
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	451,41
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	39,50
TOTALE		390.439,02

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	478.819,95
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.835,89
1202	Ritenute erariali a carico del personale	93.684,15
1301	Contributi obbligatori per il personale	316.319,86
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.430,89
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.116,02
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	817,50
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	199,40
2104	Altri materiali di consumo	33,82
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	32.806,46
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.020,32
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.330,37
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.434,16
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	25,08
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	155.979,35
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.055,26
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	980,28
2298	Altre spese per acquisto di servizi	16.507,23
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	18.750,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	315.531,35
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	337.926,09
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	880.247,00
4401	IRAP	38.502,50
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	69.554,16
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	109.406,19
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	68.145,13
4507	Commissioni e Comitati	429,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.514,23
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	394,91
4513	Altri oneri della gestione corrente	3.781,52
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	100.000,00
5203	Conferimenti di capitale	250.000,00
5299	Altri titoli	100.000,00

TOTALE 3.451.578,07

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.388.577,71
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	19.491,18
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	118.423,90
1202	Ritenute erariali a carico del personale	273.029,68
1301	Contributi obbligatori per il personale	919.525,15
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.420,30
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	521.876,19
1599	Altri oneri per il personale	20.794,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.588,74
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.355,79
2104	Altri materiali di consumo	6.849,32
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	26.858,29
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	330,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.627,98
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	263.970,77
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	13.738,09
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	22.646,66
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	44.640,75
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	74.643,60
2121	Spese postali e di recapito	22.110,58
2122	Assicurazioni	22.170,24
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	477.657,90
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	20.968,36
2126	Spese legali	7.999,11
2298	Altre spese per acquisto di servizi	512.190,25
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	19.176,31
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	385.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	29.962,24
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	13,18
4201	Noleggi	21.336,00
4399	Altri oneri finanziari	52,75
4401	IRAP	135.127,75
4402	IRES	96.915,00
4403	I.V.A.	561.211,16
4405	ICI	207.000,00
4499	Altri tributi	102.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	44.778,12
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	15.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4507	Commissioni e Comitati	168,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	13.091,23
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.145,14
5102	Fabbricati	2.387.000,00
5103	Impianti e macchinari	155.000,00
5104	Mobili e arredi	9.000,00
5106	Materiale bibliografico	20.000,00
5151	Immobilizzazioni immateriali	10.000,00
5152	Hardware	30.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	65.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	10.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000,00
TOTALE		9.120.461,42

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	47.882,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	4.083,59
1202	Ritenute erariali a carico del personale	9.368,41
1301	Contributi obbligatori per il personale	31.632,01
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	143,09
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	446,40
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	79,75
2104	Altri materiali di consumo	13,53
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	425,19
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	3.965,87
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.122,61
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	808,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.332,19
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.573,64
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	10,14
2121	Spese postali e di recapito	408,94
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	65.365,28
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.222,14
2298	Altre spese per acquisto di servizi	520.325,66
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	700.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	300.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	220,17
4401	IRAP	3.644,65
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	451,41
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	39,50
TOTALE		1.707.564,30

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	47.882,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	4.083,59
1202	Ritenute erariali a carico del personale	9.368,41
1301	Contributi obbligatori per il personale	31.631,76
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	143,09
1599	Altri oneri per il personale	2.325.762,80
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	567,95
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	32.045,74
2126	Spese legali	426.307,18
2298	Altre spese per acquisto di servizi	776,33
4401	IRAP	3.644,65
4499	Altri tributi	7,39
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	451,41
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	39,50
TOTALE		2.882.711,80

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	188.211,45
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	168.177,31
1301	Contributi obbligatori per il personale	17.353,22
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.104,78
4102	Restituzione diritti di segreteria	31,00
4401	IRAP	527,14
4403	I.V.A.	0,00
4499	Altri tributi	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.798,40
7500	Altre operazioni finanziarie	4.777.852,24
TOTALE		5.155.055,54

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 5.514.935,42

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 7.862.484,22

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 3.521.405,29

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 390.439,02

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 3.451.578,07

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 9.120.461,42

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 1.707.564,30

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.882.711,80

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 5.155.055,54

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

TOTALE GENERALE 39.606.635,08

**Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi
di Bilancio 2023**

(D.M. 27/03/2013)

OBIETTIVO STRATEGICO: La doppia transizione: digitale ed ecologica (missione 11).

Linea operativa: Innovazione e digitalizzazione delle imprese e del territorio – Progetto Punto Impresa Digitale (P.I.D.)

Descrizione indicatore	Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Kronos 20%		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei self assessment e/o assessment guidati della maturità digitale condotti dal PID (anche eseguiti da remoto)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	88	528	203
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= media 20-21-22	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Kronos 20%		
Cosa Misura	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	5	11	26
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= media 20-21-22	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Cruscotto transizione digitale		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA dall'1/1/AC rispetto al totale imprese registrate (al 31/12/AP)		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	0,13%	0,33%	0,65%
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= Anno Precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale/Movimpresa		
Cosa Misura	Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100 imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	0,20%	0,37%	N.D.
N.D.Target indicatore	2023	2024	2025
	>= media 20-21-22	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO: La doppia transizione: digitale ed ecologica

Linea operativa: Transizione energetica e economia circolare

Descrizione indicatore	Azioni di diffusione delle tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile e la transizione green in generale		
Obiettivo di sistema	Transizione energetica ed economia circolare		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione green.		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione green		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	N.D.	N.D.	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=3	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi allo sviluppo sostenibile e la transizione green		
Obiettivo di sistema	Transizione energetica ed economia circolare		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione energetica		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di partecipanti ad eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione ecologica		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	N.D.	N.D.	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=36	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per lo sviluppo sostenibile e la transizione green		
Obiettivo di sistema	Transizione energetica ed economia circolare		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo per quel che riguarda lo sviluppo sostenibile e la transizione green		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese assistite per lo sviluppo sostenibile, l'agricoltura, il turismo, la cultura e la transizione green, in generale.		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	N.D.	N.D.	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=12	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO: Promozione del Turismo e valorizzazione del territorio

Linea operative: Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo e miglioramento delle condizioni ambientali

Descrizione indicatore	Azioni di diffusione delle tematiche inerenti il turismo e il patrimonio culturale		
Obiettivo di sistema	Promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	2	1	7
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=3	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi alla promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Obiettivo di sistema	Promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi di informazione e sensibilizzazione		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di partecipanti ad eventi di informazione e sensibilizzazione		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	10	10	25
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=36	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività relative alla promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Obiettivo di sistema	Promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese assistite.		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	35	63	139
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=12	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO: Innovazione e competitività delle imprese del territorio

Linea operativa: Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Descrizione indicatore	Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione		
Obiettivo di sistema	SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale		
Cosa Misura	Misura la numerosità delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione (promozione, formazione, seminari, ecc.)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	119	132	130
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= media 20-21-22	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Descrizione indicatore	Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati		
Obiettivo di sistema	SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale		
Cosa Misura	Esprime il volume di attività degli incontri e degli eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	1	12	10
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= media 20-21-22	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: Sostegno alla competitività delle imprese e del territorio

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione		
Obiettivo di sistema	SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale / Elaborazione Tagliacarne su dati ISTAT		
Cosa Misura	Misura l'incidenza delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione rispetto al totale delle imprese esportatrici		
Algoritmo di calcolo indicatore	$\frac{\text{N. imprese supportate per l'internazionalizzazione}}{\text{N. imprese esportatrici}}$		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	5,49	5,78	6,07
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= media 20-21-22	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO – Semplificazione amministrativa e regolazione del mercato

Linea operativa: tutela dei consumatori e del mercato e diffusione delle procedure A.D.R. e di composizione della crisi da sovraindebitamento

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento dei consumatori e del mercato		
Obiettivo di sistema	azioni per la prevenzione della crisi d'impresa, tutelare la regolarità del mercato		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	n.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Misura le azioni di intervento dirette a promuovere la regolarità del mercato e la cultura della legalità a favore del sistema imprenditoriale		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. azioni di intervento dirette a promuovere la regolarità del mercato e la cultura della legalità a favore del sistema imprenditoriale		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	4	2	2
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= Anno Precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
	NO		
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO – Formazione e Lavoro

Linea operativa: Orientamento al lavoro e alle professioni

Descrizione indicatore	Formazione e lavoro		
Obiettivo di sistema	Agevolare l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro e alle professioni		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il n. di studenti che hanno svolto uno stage in azienda coinvolti nelle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che prevedono uno stage		
Algoritmo di calcolo indicatore	n.stage svolti dagli studenti/n.totale studenti coinvolti nelle attività di PCTO che prevedono uno stage		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	N.D.	N.D.	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= Anno Precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO – Efficienza ed ottimizzazione delle risorse
 Linea operativa: efficienza interna dell'Ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Descrizione indicatore	Costi di personale e funzionamento per impresa (*)		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Efficienza		
Unità di misura	€		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci Movimpresa		
Cosa Misura	Misura la capacità di dimensionare secondo criteri di efficienza il personale ed il funzionamento dell'Ente rispetto alla domanda di servizi espressa dalle imprese		
Algoritmo di calcolo indicatore	(Oneri del personale + Oneri di funzionamento) / imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	€ 106,08	€ 103,51	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	<=107,17 (media cluster dimensionale 2021)	<=Anno Precedente	<=Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Qualità		
Unità di misura	gg		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale		
Cosa Misura	Indica il ritardo medio della Camera di commercio per il pagamento delle fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori		
Algoritmo di calcolo indicatore	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	-18,74	-15,07	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	<= 0	<= 0	<= 0
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Percentuale di incasso del Diritto annuale		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci		
Cosa Misura	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12.		
Algoritmo di calcolo indicatore	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	69%	70%	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=66,26% (media cluster dimensionale 2021)	>=66,26%	>=66,26%
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Indice equilibrio strutturale		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Salute Economica		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci		
Cosa Misura	Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali		
Algoritmo di calcolo indicatore	$\frac{\text{(Proventi strutturali - Oneri strutturali)}}{\text{Proventi strutturali}}$		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	11,09%	9,57%	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=Media Triennio precedente	>=Media Triennio precedente	>=Media Triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Indice di struttura primario		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Salute Economica		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci		
Cosa Misura	Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio		
Algoritmo di calcolo indicatore	Patrimonio netto / Immobilizzazioni		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	164,71%	168,43%	N.D
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=128% (media cluster dimensionale 2021)	>=128%	>=128%
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di generare proventi		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci		
Cosa Misura	Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.		
Algoritmo di calcolo indicatore	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	12,19%	11,32%	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=9,39% (media cluster dimensionale 2021)	>=9,39%	>=9,39%
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: qualità del Registro imprese e degli altri registri ed Albi

Descrizione indicatore	Grado di adesione al cassetto digitale		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Cruscotto transizione digitale/Movimpresa		
Cosa Misura	Misura il grado di adesione delle imprese al cassetto digitale rispetto al totale delle imprese attive al 31/12		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020 * (n. imprese aderenti a SET 2020)	2021* (n. imprese aderenti a NOV 2021)	2022
	0,18	0,31	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= Anno Precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di rilascio di strumenti digitali		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Infocamere		
Cosa Misura	Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive al 31/12* *N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale (smart card e token)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	15,17	16,99	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= media 20-21-22	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Cruscotto transizione digitale		
Cosa Misura	Misura il livello di comuni aderenti al SUAP camerale rispetto al totale dei Comuni aderenti al SUAP		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	56,25%	62,50%	66,66%
Target indicatore	2023	2024	2025
	>= Anno Precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operative: Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane

Descrizione indicatore	Grado di copertura delle attività formative per il personale		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	H		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale		
Cosa Misura	Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	91,85%	91,47%	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=80%	>=80%	>=80%
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operative: Trasparenza, anticorruzione e legalità

Descrizione indicatore	Numero di ore di formazione fruita dal personale partecipante ad attività formative in tema di contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa (*)		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	H		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative specificamente dedicate al tema del contrasto alla corruzione e alla trasparenza		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di ore di formazione fruita dal personale partecipante ad attività formative (corsi di formazione, seminari, workshop) rivolte all'interno organizzate nell'anno "n" in tema di contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2020	2021	2022
	4,5	3,6	N.D.
Target indicatore	2023	2024	2025
	>=4	>=4	>=4
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		



DELIBERAZIONE N. 126 DEL 18.11.2022

OGGETTO: Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 – 2024.

Il Vice Presidente riferisce che l'art. 21 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice di Contratti Pubblici) "*Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*", prevede che le amministrazioni adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il Programma biennale degli acquisti dei beni e servizi, il cui valore stimato sia pari o superiore a € 40.000,00, e il Programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, che devono contenere gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in ottemperanza a quanto disposto al comma 8 della norma in argomento, con decreto ministeriale 16/01/2018, n. 14, ha regolamentato la disciplina per l'adozione da parte delle P.A. degli atti programmatori di che trattasi, predisponendo, altresì, *schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.*

Il Relatore evidenzia che, al fine della predisposizione degli atti di programmazione su menzionati, le amministrazioni individuano un ordine di priorità degli interventi tenendo conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente.

Il Vice Presidente da atto, poi, che con Determinazione dirigenziale n. 88/GFPP del 7 aprile 2022, si è provveduto ad aggiudicare la realizzazione dei lavori di restauro delle facciate del Palazzo camerale – Corso Cavour n. 2 – Bari CUP: J95f20000240005 - CIG: 885432327d - all'impresa MANUTENZIONI S.R.L, con sede in Molfetta (BA) alla Via delle Ricamatrici n. 2/A che ha presentato la migliore offerta pari a € 756.506,01 oltre IVA, rib.33,25% e, a seguito di stipulazione del contratto in data 01 giugno 2022 si è dato corso all'avvio della fase di esecuzione dei lavori di che trattasi.

Per quanto concerne, poi, la realizzazione dei lavori di adeguamento a norma dell'impianto antincendio del Palazzo camerale, programmati nel Piano 2021-2023 al



fine di ottenere idonea certificazione di prevenzione incendi (C.P.I.) da parte dei Vigili del Fuoco, si è provveduto, con Determinazione dirigenziale n. 120 del 31.03.2021, ad affidare: a) l'incarico ad un professionista qualificato per gli immobili storici per la redazione del progetto esecutivo architettonico, b) l'incarico per la redazione del progetto esecutivo degli impianti elettrici e speciali e c) l'incarico di coordinamento per la sicurezza sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione.

Nell'ambito dell'espletamento dei su citati incarichi professionali, sono emerse alcune criticità evidenziate nelle note dell'Arch. M. D.M., acquisite al protocollo dell'Ente n. 68745 dell'8.10.2021, n. 75474 del 3 novembre u.s. e n. 75474 del 4.11.2021.

Nelle stesse note il professionista richiedeva di far svolgere, da laboratori certificati, una campagna di saggi su alcune murature e solai per capire le stratigrafie in modo da poter determinare univocamente gli interventi da progettare per assicurare la resistenza al fuoco richiesta dal summenzionato progetto.

Il Relatore precisa che, secondo l'arch. M.D.M., la campagna di saggi richiesta potrebbe essere nuovamente necessaria in fase di presentazione di SCIA giacché il professionista che la redigerà, avendo responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, potrebbe esigere la ripetizione e/o l'esecuzione di ulteriori prove.

Successivamente, in data 12.10.2021 la C.C.I.A.A. di Bari chiedeva autorizzazione per detti lavori alla competente Soprintendenza che solo in data 9 febbraio 2022, con nota acquisita al prot. cam n. 9224 in pari data, autorizzava detti saggi.

Si ponevano pertanto a gara sul Mepa i lavori *de quo* e con Determinazione dirigenziale n. 87 del 7 aprile 2022, veniva incaricata la società Istemi s.r.l. al fine di eseguire una campagna di analisi diagnostiche finalizzate alla definizione della stratigrafia di talune murature che nel progetto antincendio sono individuate come elementi di compartimentazione di alcune aree.

Le indagini sono state eseguite il giorno 27 Giugno 2022 ed i relativi esiti sono stati trasmessi alla Stazione appaltante che, in data 6 luglio 2022, li ha inviati ai tecnici incaricati della progettazione esecutiva.

Come relazionato in data 26 luglio 2022, con nota mail dell'architetto M. D. M., "a seguito dall'esame delle risultanze delle prove eseguite, si è reso necessario richiedere, anche per le vie brevi, ulteriori specifiche e dettagli stratigrafici indispensabili alla redazione della progettazione. La predetta società ha trasmesso in data 21/07/2022 il



nuovo elaborato revisionato in base alle richieste dei progettisti. L'esito delle indagini ha evidenziato, in linea generale, la necessità di eseguire ulteriori opere indispensabili ad adeguare le strutture esistenti al REI prescritto dalla normativa attualmente in vigore. Le predette opere risultano altamente impattanti sia in termini di temporanea funzionalità della Camera di Commercio di Bari che dal punto di vista economico, modificando sostanzialmente la progettazione eseguita sinora.

A seguito di quanto su espresso, su richiesta del professionista su citato, veniva convocata dal Provveditore/Rup la riunione del 1 agosto 2022, durante la quale è emerso, come comunicato dall'arch M.D. M. con PEC del 26/07/2022, che, all'interno del Palazzo camerale, vi sono alcune murature e solai che non possiedono la classe di resistenza al fuoco prevista con il progetto approvato dai V.V.F. e che, pertanto, è necessario eseguire specifiche opere al fine di adeguare le partizioni di che trattasi. In particolare, i progettisti riferiscono che il solaio tra i piani interrato e rialzato e la parete del vano corsa degli ascensori non hanno requisiti (spessore del copriferro, dell'intonaco, ecc.) tali da permettere la determinazione e certificazione delle caratteristiche di resistenza al fuoco degli stessi in conformità al progetto approvato. I progettisti, pertanto, ribadiscono che, ai fini dell'ottenimento di detta certificazione REI, occorrerebbe eseguire specifiche opere, quali, ad esempio, la realizzazione di un "placcaggio" delle partizioni in argomento. Inoltre, osservano che su questi solai e pareti corrono tutte le reti (tubazioni e canali) degli impianti tecnologici dell'Ente, da ciò discende che per effettuare tale placcaggio occorrerebbe smontare tutti gli impianti e riposizionarli successivamente, impattando negativamente sia in termini di temporanea funzionalità della Camera di Commercio sia dal punto di vista di aumento dei costi.

Nel corso della suddetta riunione, si è ritenuto di invitare i tecnici manutentori ad eseguire, congiuntamente ai progettisti, un rilievo degli impianti esistenti al fine di permettere, poi, ai progettisti di effettuare uno studio costi-benefici e valutare al meglio le soluzioni da adottare. A tal proposito, i progettisti hanno proposto di installare degli armadi compattatori REI oppure eliminare completamente l'archivio cartaceo, al fine di ridurre notevolmente il rischio incendio e limitare al minimo le opere di compartimentazione. Dette proposte sono al vaglio dell'Ente, pertanto, si è ritenuto, nel frattempo, di sospendere l'esecuzione dei rilievi degli impianti esistenti.



Alla luce di quanto su esposto si riportano di seguito gli interventi a farsi, oggetto della programmazione triennale dei lavori pubblici di interesse camerale relativi al triennio 2023-2025:

1) Restauro conservativo delle facciate del Palazzo Camerale. (CUI n. 80000350720202000001 - CIG: 885432327D)

I lavori sono stati avviati a seguito della stipula del contratto in data 01 giugno 2022 e l'ultimazione, fatti salvi eventuali imprevisti, saranno ultimati nel termine di 360 gg. dalla data di consegna dei lavori.

2) Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio del Palazzo Camerale (CUI n. L80000350720212000002).

Acquisiti gli atti progettuali esecutivi a seguito degli incarichi professionali, previo completamento degli ulteriori adempimenti come elencati nella premessa, acquisito il parere preventivo da parte della Soprintendenza competente, si procederà all'indizione di regolare gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di adeguamento a norma dell'impianto antincendio del Palazzo camerale, al fine dell'ottenere la Certificazione di Prevenzione Incendi (C.P.I.) da parte dei Vigili del Fuoco di competenza territoriale.

L'importo stimato dei lavori in parola, in corso di definizione, ammonta presumibilmente a € 850.000,00, giusta note acquisite al protocollo dell'Ente su esplicitate.

Quanto su rappresentato, si riassume nelle schede allegate alla presente relazione, che elaborate in considerazione degli schemi – tipo di cui al decreto ministeriale 16/01/2018, n. 14, riportano le opere a farsi nel triennio 2023-2025, nei limiti dei vincoli di bilancio previsti dalla vigente normativa.

Il Vice Presidente, poi, riferisce che, analogamente alla programmazione triennale dei lavori pubblici, l'art. 21 comma 6, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ha previsto la programmazione biennale e i suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione, unitamente agli altri atti di programmazione.

Con riferimento alla precedente programmazione per il biennio 2022-2023 dei servizi e



forniture, si dà atto che, è in corso la procedura di gara aperta ex artt. 60 e 95 lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di pulizia e servizi connessi del Palazzo camerale e degli uffici staccati dell'Ente – Gara telematica tramite piattaforma EmPulia. C.I.G 9332821786. Il servizio avrà decorrenza a partire dal 1° dicembre p.v. e avrà durata triennale fatta salva la possibilità di proroga per ulteriori due anni, come puntualmente previsto dagli atti di gara in ottemperanza alle norme di legge.

Per quel che concerne le attività di pertinenza del Settore Promozionale e relative ai progetti comunitari, previsti nella programmazione precedente, si dà atto che dette attività risultano concluse.

Sono in corso, altresì, le procedure per l'affidamento del **Servizio cassa della C.C.I.A.A. di Bari e delle Aziende Speciali Samer e Bari Sviluppo che andrà a scadere il 31.12.2022 e del Servizio relativo a varie coperture assicurative di interesse camerale anch'esso in scadenza il 31.12.2022**, come da programmazione precedente a cui si rinvia.

Diversamente, relativamente al servizio BAR – RISTORO PRESSO IL PALAZZO CAMERALE, giusta Deliberazione della Giunta Camerale n. 9 dell'8 febbraio 2022, si è provveduto alla risoluzione anticipata del contratto in essere a causa delle problematiche rivenienti dalla pandemia da COVID-19 che, peraltro, con il necessario ricorso allo Smart Working unitamente alla digitalizzazione delle procedure, ha conseguentemente ridotto l'affluenza determinando così uno svantaggio economico tale da comportare la risoluzione del contratto.

Per tali ragioni, è in corso una riconsiderazione da parte dell'Ente dell'opportunità di provvedere a dare corso alla gara per l'affidamento del servizio di che trattasi.

Per quanto su esposto, le attività programmate nel biennio in esame e riprodotte nella scheda di pertinenza unitamente ai servizi si riportano di seguito:

1) Adesione alla convenzione Consip per l'acquisto di buoni mensa da destinare al personale dipendente.

Al fine di garantire al personale camerale i buoni pasto previsti ex lege, è necessario effettuare l'acquisto dei medesimi attingendo dalla convenzione attualmente in corso denominata "Buoni pasto 9" prevedendo una spesa presumibile per l'anno 2023 pari a € 50.000,00 e pari a € 50.000,00 anche per l'anno 2024.



Quanto su esposto, si riassume nelle schede allegate al presente provvedimento, che elaborate in considerazione degli schemi-tipo di cui al decreto ministeriale 16/01/2018, n. 14, riportano la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi di interesse camerale 2023-2024 nei limiti dei vincoli di bilancio previsti dalla vigente normativa.

Terminata la relazione, il Vice Presidente invita, pertanto, l'Organo collegiale ad esprimersi in merito all'approvazione del Programma triennale 2023-2025, unitamente all'Elenco di realizzazione annuale 2023, dei Lavori pubblici di interesse camerale e del Programma biennale di forniture e servizi 2023-2024 che, previa affissione degli schemi sintetici su riportati all'Albo camerale, unitamente al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale, saranno allegati al Preventivo Economico 2022 e sottoposti all'approvazione in via definitiva del Consiglio camerale.

LA GIUNTA

- Sentita la relazione del Vice Presidente;
- Vista la *Legge n. 580/1993* e s.m.i.;
- Visto il *D.P.R. n. 254/2005* "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- Visto il vigente *Statuto* della Camera di Commercio di Bari;
- Visto il *D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 "Codice dei contratti Pubblici"*;
- Richiamata la *Deliberazione di Giunta* immediatamente esecutiva *n. 19 dell'08.02.2022 "Deliberazione di Giunta n. 51 del 29.06.2021. Determinazioni"*;
- Richiamata la *Deliberazione di Giunta* immediatamente esecutiva *n. 27 del 29.04.2022*;
- Visto l'art. 21 del *D.Lgs. n. 50/2016* e s.m.i. (*Codice di Contratti Pubblici*) "*Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*", che prevede che le Amministrazioni adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il cui valore stimato sia pari o superiore a € 40.000,00 euro, e il Programma triennale dei lavori



- pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, che devono contenere gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore a € 100.000,00;
- Visto il *Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018 n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*;
 - Esaminata la relazione relativa al Programma triennale 2023-2025 e l'Elenco annuale 2023 dei lavori pubblici di interesse camerale, nonché la relazione relativa alla Programmazione biennale di forniture e servizi 2023-2024, elaborati dal Servizio Provveditorato unitamente alle relative schede tecniche allegate al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale - in considerazione degli schemi-tipo di cui al Decreto Ministeriale 16.01.2018, n. 14 - sentito il Dirigente del Settore Gestione Finanziaria Provveditorato e Personale;
 - Ritenuto di esprimere condivisione per i suddetti atti di programmazione sulla scorta delle suddette relazioni e schede tecniche;
 - Visto il parere favorevole espresso dal Titolare P.O. "Provveditorato", Dr. Nicola La Fronza, che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali;
 - Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Gestione Finanziaria Provveditorato e Personale;
 - Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
 - Dopo ampio dibattito, a voti unanimi espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

Camera di commercio industria artigianato agricoltura Bari

corso Cavour, 2 - 70121 Bari - tel. +39 080 2174111 - fax +39 080 2174228

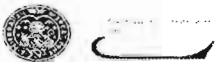
PEC cciaa@ba.legalmail.camcom.it - partita IVA 02517930729 - codice fiscale 80000350720



1. di approvare il Programma triennale 2023-2025 e l'Elenco annuale 2023 dei Lavori pubblici di interesse camerale ed il Programma biennale di forniture e servizi 2023-2024, di cui alle allegate schede tecniche che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nei limiti della spesa prevista per ogni singola opera, fornitura e servizio;
2. di dare atto che il Programma triennale dei Lavori pubblici di interesse camerale sarà realizzato compatibilmente con i vincoli di bilancio stabiliti dalle norme in materia di finanza pubblica;
3. di rinviare al Consiglio camerale l'approvazione in via definitiva dei predetti atti di programmazione unitamente al Preventivo Economico 2023;
4. di disporre che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot.ssa Angela Partipilo)

IL VICE PRESIDENTE
(Dott. Piero Piccioni)

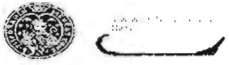


SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE				Importo Totale
	Primo anno 2023	Secondo anno 2024	Terzo anno 2025	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
Stanziamenti di Bilancio	1.850.000,00	-	-	1.850.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Finanz. Acquisiti ex art. 3 D.L. n. 310/90, par. L. 403/90	-	-	-	-
Trasferimento immobili ex art. 191 D. Lgs. n. 50/2016	-	-	-	-
Altra tipologia	-	-	-	-
Totale	1.850.000,00	-	-	1.850.000,00

F.to Il Responsabile del programma
Dirigente Pro Tempore Settore G.F.P.P.



SCHEDA B

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Opere necessari per l'ultimazione lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	Tipologia finale, per riferimento alla coabitività?	Stato di realizzazione in base a comma 2 art. 1 DM 427/2013	Possibile utilizzo rivedimentato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione o titolo di compromesso per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi art. 191 Codice	Vendita o demolizione	Opere per la realizzazione ed esecuzione finale del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
-----	------------------------	-------------------------------------	--------------------------------	--	-------------------------------------	----------------------------	--	--------------------	--------------------------------	---	---	---	---	--------------------	--	-----------------------	---	---------------------------------

L'Amministrazione non ha opere incompiute da dichiarare

F.to Il Responsabile del programma
Dirigente Pro Tempore Settore G.F.P.P.



SCHEDA C

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CLP Intervento (2)	Riferimento CLP Opera incompleta (3)	Descrizione immobile	Codice Stato			Localizzazione (CODICE MUTS)	Categorie a destinazione immobiliare e loro corrispettivo ex art. 21 comma 3 e art. 191 comma 1 (Tabella C.1)	Categorie in stato di gestione, a stato di contratto in stato di contratto ex art. 21 comma 3 (Tabella C.2)	Attribuiti per il finanziamento a la realizzazione di opere pubbliche ex art. 3 DL 31/01/1990 (art. 1)	Già inclusi in programma di esecuzione di cui art. 27 DL 30/01/2011 (Tabella C.3)	Tipi disponibili in Opere incomplete di cui a dicembre l'esecuzione dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (5)				
				Reg.	Prov.	Com.							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Ammontare complessivo	Totale
													0,00	0,00	0,00		

L'Amministrazione non intende utilizzare immobili disponibili ai sensi degli art. 21, comma 5 e art. 191 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

F. 1011 Responsabile del programma
Dirigente Pro Tempore Settore G.F.P.P.

SCHEDA D



SCHEDA D - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

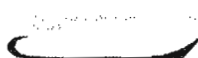
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento	Codice Funzionale	Codice Cap	Anno di attuazione del programma triennale di lavoro	Organismo del Programma	Lotto	Lavoro (compilato)	Costo base			Liquorazione (Art. 17)	Tempi	Titolo e natura intervento	Divisione dell'opera	Lavori di progetto	Totale per gli interventi				Totale degli interventi ammessi	Il costo complessivo delle opere di cui alla nota C) è superiore a quello di cui alla nota D)?	Materiale, opere e servizi a carico di bilancio	
							Reg	Prog	Cap						Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Costo Ammontare				Importo
4.00000100 720102000 001			2023	Provenire	1	1.200.000,00	000	000	000	(FFA)	Manutenzione ordinaria di strutture	002	1	1.200.000,00				1.200.000,00				no
4.00000100 720102000 002			2023	Provenire	1	200.000,00	000	000	000	(FFA)	Manutenzione straordinaria di strutture	001	2	200.000,00				200.000,00				no
														1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00					

F. in **Il Responsabile del Programma**
Disponente Pro Tempore Settimio Q.F.P.P.

Il presente documento è stato approvato dalla Commissione di Programma triennale di lavoro della Camera di Commercio I.A.A. di Bari in data 15/05/2023.

SCHEDA E



SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico intervento CUI	Codice CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore a cui si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											Codice Ausa	Denominazione	
L80000350 720202000 01	J95F20000240005	Lavori di Restauro delle facciate del Palazzo Camerale	Provveditore	1.000.000,00	1.000.000,00	Conservazione dell'immobile	1		SI	Progettazione esecutive e Affidamento dei Lavori			NO
L80000350 720202100 02		Lavori di adeguamento impianto antincendio Palazzo camerale	Provveditore	350.000,00	350.000,00	adeguamento a norma	2		SI	Studio di Feasibilità			NO

F.to Il Responsabile del programma
Dirigente Pro Tempore Settore G.F.P.P.



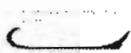
SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Codice Univoco Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo Intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

L'Amministrazione non ha interventi non avviati e non riproposti presenti nell'elenco annuale 2021

F to II Responsabile del programma
Dirigente Pro Tempore Settore G.F.P.P



SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE		
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA		Importo Totale
	Primo anno 2023	Secondo anno 2024	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-
Stanziamenti di Bilancio	50000,0	50000,0	100.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-
Finanz. Acquisiti ex art. 3 D.L. n. 310/90, conv. l. 403/90	-	-	-
Trasferimento immobili ex art. 191 D. Lgs. n. 50/2016	-	-	-
Altra tipologia	-	-	-
Totale	50.000,00	50.000,00	100.000,00

F to Il Responsabile del programma
Dirigente Pro Tempore Settore G.F.P.P.

SCHEDA B - FORNITURE



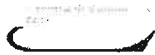
Camera di Commercio
di Bari

SCHEDA B - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELenco DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Materiale (C.M.)	Anno di inizio della spesa (di programmazione)	Codice CUP	In sede di acquisto completare il numero di partenza programmazione	Cod. attività di bilancio	Linea Funzionale	Art. 17 c.1 (art. 17)	Settore	C.P.V. di	Descrizione attività	Luogo di spesa	Responsabile del Procedimento	Data dell'ordine	Importo in euro dell'operazione					INTELLIGIBILITÀ/COMPLETANZA		Altri dati relativi al programma	
													Importo in euro dell'operazione		Costi ammortati nella CUP	Totale	Stato di avanzamento		L. 10/11/2010 Art. 104		Art. 105 d. 10/11/2010
													Previsione 2023	Previsione 2024			Impegnato	Speso			
	2023		06	830001/001/2023/000002	1	17A2	Finanza	99181710	Commissione Conto Bilancio di esercizio		Procedimento P.ro Tempore		15.000,00	15.000,00							

F. 10. Il Responsabile del programma
Dolente Pio Tempore Settore C.F.P.P.



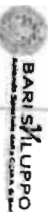
SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma BIENNALE e non riproposti e non avviati

Codice Univoco Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'ACQUISTO	Importo Intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
SS000035072020220000 1		Servizio Bar - Ristoro	64800,00	1	E' in corso una riconsiderazione da parte dell'Ente dell'opportunità di provvedere in tal senso alla luce degli elementi che hanno portato alla risoluzione anticipata del precedente contratto - pandemia, ridotta affluenza utenza per digitalizzazione procedure - (vd. Deliberazione Giunta n. 9 dell'8 febr. 2022)

F.to Il Responsabile del programma
Dirigente Pro Tempore Settore G.F.P.P

ALL. G - PREVENTIVO ECONOMICO (art.67, comma 1 D.P.R. 254/2005) - anno 2023



VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI						
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	Progetto GUEST CARD	Progetti Art.18 L.580/93	PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE	STRUTTURA	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI							
1) Proventi da servizi	88.395	417.773	367.773		50.000		417.773
2) Altri proventi o rimborsi	48.500						
3) Contributi da organismi comunitari							
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici							
5) Altri contributi	93.562						
6) Contributo della Camera di Commercio	443.917	545.247				545.247	545.247
Totale (A)	674.374	963.020					963.020
B) COSTI DI STRUTTURA							
7) Organi istituzionali	14.500	15.000				15.000	15.000
8) Personale	487.000	537.400	25.743		50.000	461.857	537.400
9) Funzionamento	43.500	48.300				48.300	48.300
10) Ammort.li e accant. F.do Svalut.crediti	49.605	20.290				20.290	20.290
Totale (B)	594.605	620.990					620.990
C) COSTI ISTITUZIONALI							
11) Spese per progetti e iniziative	79.789	342.030	342.030	0	0	0	342.030



BARI SVILUPPO
Azienda Speciale della CIAA di Bari

LA DIRETTRICE
Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo



IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Liso



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2023
EX ART.67 D.P.R.254/05**

Lo scenario in cui Bari Sviluppo si appresta a delineare la propria pianificazione strategica per il 2023 presenta aspetti che erano del tutto imprevedibili quando si è provveduto alla programmazione per l'anno in corso.

Il 2021, infatti, si era chiuso con grande ottimismo per la robusta ripresa economica in atto conseguente al rilancio post-pandemico e la prospettiva era di consolidamento della crescita nel corso del 2022, sia pure con alcune criticità legate alle spinte inflattive, che tuttavia apparivano meramente temporanee e congiunturali, in quanto legate al potente rimbalzo della domanda ed ai conseguenti ingolfamenti nelle catene di approvvigionamento.

Prima del conflitto russo-ucraino, si prevedeva che il *trend* globale di ripresa post-pandemica sarebbe proseguito nel 2022 e nel 2023 grazie ai continui progressi delle campagne di vaccinazione e alle poderose politiche di sostegno economico attuate dai Governi, dall'Unione europea e dalle Banche centrali.

Lo scoppio del conflitto russo-ucraino il 24 febbraio 2022 e le conseguenti sanzioni progressivamente decise dagli Usa, dal Regno Unito e dall'Unione europea nei confronti della Russia hanno stravolto il quadro macroeconomico globale, interrompendo la ripresa in atto e trasformando in Europa l'iniziale inflazione da eccesso di domanda in inflazione da strozzatura dell'offerta aggravata da possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento e da forti ondate speculative sui prezzi dei prodotti energetici.

Ne è conseguito un radicale cambiamento sia del quadro macroeconomico che delle politiche monetarie e fiscali a livello globale.

Secondo le più recenti previsioni dell'Ocse, gli incrementi dei costi delle materie prime e le oscillazioni dei mercati finanziari osservate a partire dallo scoppio della guerra potrebbero tradursi in un decremento della crescita del PIL mondiale di oltre 2 punti percentuali nel 2022, accompagnato da un incremento del tasso di inflazione medio mondiale mediamente di circa 5 punti percentuali.

I più recenti dati congiunturali suggeriscono che gli effetti della rapida accelerazione dell'inflazione e della crescente incertezza sulle prospettive future hanno iniziato a pesare sui consumi delle famiglie.

Le indagini settoriali di agosto hanno rilevato un deciso calo del tasso di produzione da parte delle aziende in risposta alla minore domanda, in particolare nel settore manifatturiero.

Il declino sta inoltre assumendo maggiore ampiezza, estendendosi anche al terziario.

Per l'anno 2023 il bilancio di previsione dell'Azienda Speciale Bari Sviluppo, prevede il proseguimento di attività previste dai programmi regionali, da azioni formative con finanziamenti regionali e comunitari, ed attività di servizio a favore di pubbliche amministrazioni.



BARI SVILUPPO

Azienda Speciale della CCIAA di Bari

Con l'entrata in vigore del D.Lgs n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 219/2016, infatti, una delle funzioni delle Aziende Speciali è quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività istituzionali.

Per quanto riguarda la programmazione delle attività da realizzare nel 2023, sarà, quindi, necessario in primo luogo portare a compimento gli impegni già formalmente assunti negli anni precedenti.

La Camera di Commercio di Bari ha attualmente in corso di completamento 4 progetti con i quali, nel triennio 2020-2022, grazie alle maggiorazioni consentite dal Decreto MISE del 12 marzo 2020, sono state messe a servizio delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza dell'Ente attività di assistenza, formazione e supporto finanziario. Si tratta dei progetti "**Punto Impresa Digitale**", "**Formazione Lavoro**", "**Turismo**" e "**Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario**" che hanno visto il coinvolgimento attivo dell'Azienda speciale Bari sviluppo.

Per il 2023, l'orizzonte programmatico cambia radicalmente sia per effetto del mutato quadro macroeconomico interno ed internazionale che per l'esigenza di operare in piena armonia con le linee strategiche del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), nella cui attuazione tutto il Sistema camerale è coinvolto.

Unioncamere nazionale, con nota prot. n. 018949/U del 19.09.2022, ha fornito alle Camere di Commercio le linee essenziali in merito alla predisposizione dei possibili Progetti da sottoporre - con la condivisione delle Regioni - al Ministero per lo Sviluppo economico, per ottenere il finanziamento con l'aumento del 20% del diritto annuale nel triennio 2023-2025. La Camera di Commercio di Bari intende proporre ed avviare - in condivisione con la Regione - e a partire dal 2023 - **tre nuovi Progetti** in linea con le indicazioni fornite dall'Unioncamere nazionale da sottoporre al Ministero per lo Sviluppo economico, per ottenere il finanziamento con l'aumento del 20% del diritto annuale nel triennio 2023-2025, che sono: 1. **La doppia transizione: digitale ed ecologica**; 2. **Formazione e lavoro**; 3. **Turismo**. La realizzazione dei Progetti finanziati con la maggiorazione del 20%, - come negli scorsi anni - vedrà il coinvolgimento attivo di Bari Sviluppo prevedendo a tal fine l'erogazione di uno specifico contributo a valere sui costi esterni dei progetti, da determinarsi sulla base delle attività programmate.

L'azienda continuerà a svolgere le attività assegnate anche per l'erogazione dei servizi istituzionali e per la realizzazione delle iniziative della Camera di Commercio di Bari finanziate sia con l'incremento del 20% del diritto annuale sia con fondi propri.

Ai sensi dell'art. 2, co. 5, della L. n. 580/1993 e s.m.i, infatti, le Camere di Commercio possono attribuire alle Aziende Speciali, in quanto Organismi strumentali dotati di soggettività tributaria, il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie.



2



Il processo di riforma del sistema camerale ha, in questi anni, impattato anche sulla struttura delle Aziende Speciali, per via della drastica riduzione delle risorse disponibili e per l'incertezza sui servizi assegnati dalla legge al sistema camerale.

L'Azienda Speciale BARI SVILUPPO è coinvolta negli obiettivi di incremento dell'efficienza propri dell'Ente. In tale ottica nel 2023 saranno privilegiati i programmi in grado di produrre redditività e saranno valorizzate le attività di supporto alle funzioni camerali che producono risparmi sulle spese di struttura insieme al concorso documentato all'ottenimento di risorse esterne a valere su progetti nazionali e comunitari.

Nella previsione per "interventi economici" stimata nel Preventivo Economico aggiornato 2022 della Camera di Commercio di Bari, per l'Azienda Speciale BARI SVILUPPO è previsto un contributo in conto esercizio di € 483.995,00 (cui si aggiunge il contributo di € 2.148,00 volto a ripianare il disavanzo 2021 e quello di € 84.245,00 per attività a valere su progetti 20%).

Sempre nel corso del 2023 all'Azienda Speciale Bari Sviluppo sarà affidata una parte delle attività promozionali che la CCIAA di Bari svolgerà per supportare e preparare le PMI al processo di internazionalizzazione. Su un progetto del valore complessivo di € 400.000,00 all'Azienda Speciale Bari Sviluppo saranno affidate attività per un valore di € 50.000,00.

A partire dal 2022 inoltre, è previsto che Bari Sviluppo si occupi di coordinare ed attuare gli obiettivi unitamente alle attività del Progetto "BARI GUEST CARD".

- **Progetto "BARI GUEST CARD"** – Si tratta di un'iniziativa che l'Azienda Speciale realizzerà su imput della Camera di Commercio di Bari così come da prot. 168 del 09.07.2021. La Giunta Camerale, ha preso atto dello schema di "Accordo di Collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il Progetto di Start-up del sistema denominato "Terra di Bari Guest Card". Rinnovo, modifiche ed integrazioni all'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 14/03/2019 repertorio numero 57921".

Bari Sviluppo avrà il compito di coordinare ed attuare gli obiettivi unitamente alle attività progettuali residuali di rilevanza esterna esplicitati nel Business Plan.

PARTE ECONOMICA FINANZIARIA

In relazione al preventivo economico, è stato predisposto l'allegato G redatto in ottemperanza alla norma del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005, con circolari n.3612/c del 26.07.2007 e n. 195797 del 25.05.2017 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il citato allegato, oltre a riportare i valori previsionali del consuntivo 2022 raggruppa in sei macro voci fra costi e ricavi le attività dal 2023 così suddivise:



BARI SVILUPPO

Azienda Speciale della CCIAA di Bari

A) Ricavi Ordinari

Proventi da servizi	€	417.773,00
Contributo Camerale	€	545.247,00

€ 963.020,00

B) Costi di Struttura

€ 620.990,00

C) Costi Istituzionali

€ 342.030,00

Totale

€ 963.020,00

Nello specifico i ricavi ordinari finalizzati in progetti ed iniziative vengono di seguito individuati e specificati nella sola voce 1) Proventi da servizi per € 417.773,00,00 e riguarda la parte conclusiva del progetto Bari Guest Card, un'iniziativa importante che la Camera di Commercio di Bari ha affidato all'Azienda Speciale per quanto riguarda la "direzione operativa" con il compito di coordinare ed attuare obiettivi e attività progettuali residuali di rilevanza esterna e che è cominciato nel 2022 e terminerà nel 2023. Inoltre troviamo in questa voce il Progetto di Internazionalizzazione per € 50.000,00.

Inoltre nel punto 6) troviamo il contributo di gestione pari ad € 545.247,00 che rispetto all'anno 2022 comprenderà un aumento di € 61.252,00. Il contributo sarà aggiornato dopo l'approvazione ministeriale degli incrementi del 20% per la parte di progetto affidata all'Azienda.

Per quanto riguarda invece i costi previsti nel 2023, che si suddividono in Costi di Struttura e Costi istituzionali e trovano riscontro nell'allegato G, del preventivo economico, sono così ripartiti:

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura di seguito riportati, sono evidenziati nel loro ammontare totale e sono imputati alle singole aree di attività nei rispettivi quadri di destinazione programmatiche delle risorse e riguardano:

ORGANI ISTITUZIONALI

€ 15.000,00

La voce si riferisce esclusivamente al Collegio dei Revisori in quanto in ottemperanza del decreto legislativo n. 219/2016, il funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede la gratuità degli organi.

La spesa imputata pari ad € 15.000,00, comprende oltre al compenso dei componenti il Collegio, anche il rimborso spese viaggio e missione.

Il compenso alla Direzione infine, così come deliberato con provvedimento della Giunta Camerale n. 26 del 03.03.2014 è a titolo gratuito.



PERSONALE

€ 537.400,00

Il costo del personale è previsto per dodici unità con contratto full time a tempo indeterminato. Tale voce è aumentata rispetto all'anno precedente e comprende la retribuzione del personale in servizio determinato sulla base delle competenze stipendiali spettanti in applicazione del vigente CCNL commercio del terziario (distribuzione servizi), il trattamento di fine rapporto, in applicazione

dell'art. 1 legge 29.05.82 n. 297 e successive modificazioni trattati e accantonati su apposito fondo per quota presunta che maturerà nell'esercizio comprensivo dell'indice Istat ed inoltre gli oneri previdenziali e assistenziali calcolati in applicazione della normativa in materia.

FUNZIONAMENTO

In questa voce di costo prevista complessivamente per € 48.300,00 rientrano le spese di:

- viaggi e missioni e spese di rappresentanza per € 1.000,00;
- spese di manutenzione, riparazione e assistenza beni e software per € 3.900,00;
- imposte e tasse, concessioni governative e diritti amministrativi per € 3.000,00;
- spese per cancelleria e stampati per € 1.500,00;
- spese per utenze telefoniche e postali per € 2.500,00;
- Spese varie ed oneri indeducibili per € 2.300,00;
- spese per consulenze legali, tributarie ed elaborazione dati per € 29.300,00; Tale voce è aumentata in quanto è stata prevista una spesa legale per recupero vecchi crediti da enti come da convenzione.
- Spese per utenze idriche, elettriche della sede di via Emanuele Mola n. 19 occupata a titolo gratuito per € 3.600,00; Questa voce è aumentata rispetto all'anno precedente in quanto ha tenuto conto delle previsioni riguardanti l'aumento dei costi energetici.
- canoni assistenza programma contabilità per € 1.200,00;

AMMORTAMENTI O ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce, le quote di ammortamento per € 290,00 calcolate in base alla previsione della durata del cespite ed in base alla destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Sono stati previsti inoltre, € 20.000,00 quale fondo Svalutazione crediti relativi agli anni pregressi che si ritiene difficilmente recuperabili. Si è giunti a tale valutazione dopo aver ripetutamente contattato i creditori con pec e raccomandate che non hanno prodotto esiti positivi.



C) COSTI ISTITUZIONALI

Troviamo la voce principale spese per progetti e iniziative per un importo complessivo di € 342.030,00. Le voci più significative riguardano i costi per le attività connesse al progetto Bari Guest card, eventuali consulenze su progetti, la cancelleria e stampati acquistati durante i corsi, spese postali e spese telefoniche; tutte regolarmente documentate e rendicontate.

Alla luce di quanto descritto, il Bilancio di Previsione 2023, formulato in modo prudenziale e nel rispetto delle normative vigenti, si ritiene rappresenti un' oculata gestione delle risorse impegnate.

Va considerato inoltre, che i proventi ed i costi riferiti alle iniziative programmate, sono stati contenuti per il loro complessivo ammontare entro i limiti necessari al fine di assicurare un equilibrio di bilancio.

Bari li, 22 Novembre 2022

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Liso





Allegato "A" al verbale n. 5 del 05/12/2022

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
Al Bilancio preventivo anno 2023
Azienda Speciale Bari Sviluppo
Camera di Commercio di Bari**

Preliminarmente, il Collegio prende atto che il Bilancio Preventivo 2023 è stato redatto tenendo conto del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che al titolo X disciplina le Aziende Speciali e all'articolo 67, in particolare, prevede la predisposizione del preventivo economico secondo l'allegato G dello stesso regolamento corredato dalla Relazione illustrativa del Presidente che fornisce informazioni di dettaglio per illustrare gli importi indicati dalle singole voci di onere e di provento.

Il medesimo regolamento stabilisce, altresì, che la suddetta Relazione deve definire *i progetti e le iniziative perseguiti dall'azienda speciale nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal Consiglio camerale e comunicate, in tempo utile, per la redazione del preventivo economico, agli organi amministrativi dell'azienda* (cfr. art. 67, comma 3).

Al riguardo, in via preliminare, il Collegio prende atto della Relazione Previsionale e Programmatica predisposta dalla CCIAA di Bari e di cui alla delibera consiliare n. 7 del 18 novembre 2022, la quale con specifico riferimento all'Azienda speciale descrive AZIONI e RISULTATI ATTESI in relazione alle attività delegate, nonché prevede il coinvolgimento della medesima Azienda negli obiettivi di incremento dell'efficienza propri dell'Ente camerale, nell'ottica dello svolgimento delegato di progetti ed attività assegnati dalla Camera di Commercio in coerenza con le linee programmatiche approvate dal Consiglio camerale. Viene dato conto, in particolare, che l'Azienda proseguirà l'attività di supporto agli Uffici camerali e ai progetti del 20% e svolgerà, inoltre, una parte delle attività



promozionali che la CCIAA di Bari porrà in essere per supportare e preparare le PMI al processo di internazionalizzazione.

Fatte queste necessarie premesse il Collegio procede con l'analisi dell'allegato G "Preventivo economico anno 2023", in cui sono raffrontati i valori della previsione per l'anno 2023 con quelli relativi alla previsione di consuntivo per l'anno 2022.

Come indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, Bari Sviluppo, nella stesura del preventivo economico 2023, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse, ha effettuato l'accorpamento dei progetti oggetto della propria attività in aree omogenee caratterizzate da contenuti e finalità unitari, così come era stato fatto in occasione della redazione del preventivo per gli esercizi precedenti.

Sono state così individuate due aree di attività (Progetto GUEST CARD – Progetto Internazionalizzazione) alle quali si aggiunge un'area generale denominata "Struttura", che accoglie gli importi relativi ai costi di struttura e agli altri oneri strettamente connessi al funzionamento dell'Azienda Speciale e non imputabili alla realizzazione diretta delle iniziative.

Il contenuto dell'allegato G viene riportato nei seguenti valori sintetici:



VOCI DI COSTO/RICAVO	Previsione consuntivo al 31/12/2022	Preventivo anno 2023	Variazione Assoluta	Variazione %
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	88.395,00	417.773,00	329.378,00	372,62%
2) Altri proventi o rimborsi	48.500,00	0,00	- 48.500,00	-100%
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici o privati	0,00	0,00	0,00	0%
5) Altri contributi	93.562,00	0,00	-93.562,00	-100%
6) Contributo della Camera di Commercio	443.917,00	545.247,00	101.330,00	22,83%
Totale (A)	674.374,00	963.020,00	288.646,00	42,80%
B) COSTI DI STRUTTURA				
6) Organi istituzionali	14.500,00	15.000,00	500,00	3,45%
7) Personale	487.000,00	537.400,00	50.400,00	10,35%
8) Funzionamento	43.500,00	48.300,00	4.800,00	11,03%
9) Ammortamenti e accantonamenti	49.605,00	20.290,00	-29.315,00	-59,10%
Totale (B)	594.605,00	620.990,00	26.385,00	4,44%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
10) Spese per progetti e iniziative	79.769,00	342.030,00	262.261,00	328,78%
Totale (C)	79.769,00	342.030,00	262.261,00	328,78%
TOTALE COSTI (B + C)	674.374,00	963.020,00	288.646,00	42,80%

Dall'analisi dei **Ricavi ordinari** emerge quanto segue.

Per l'esercizio 2023 sono stati ipotizzati *Ricavi ordinari* per un totale di € 963.020, costituiti per € 417.773 da *Proventi da servizi* nonché per € 545.247 dal *Contributo della Camera di Commercio*.

I *Proventi da servizi* per € 417.773 consistono € 367.773 relativi al progetto GUEST CARD la cui direzione operativa era stata affidata dalla CCIAA di Bari all'Azienda Speciale giuste deliberazioni della Giunta camerale n. 45 e 53, rispettivamente del 7 giugno e del 29 giugno 2021, con il compito di coordinare e attuare obiettivi e attività progettuali residuali di rilevanza esterna, riservando alla CCIAA i ruoli di Responsabile Unico del Progetto, Coordinatore, Rendicontatore di tutte le attività e Responsabile del monitoraggio. L'importo imputato al suddetto progetto per il 2023 corrisponde alla riconciliazione tra il preventivo anno 2022 pari a € 409.836 e le spese sostenute nel



corso del medesimo esercizio 2022 pari al saldo della fattura n. 2 del 30 settembre 2022 per € 42.062,98 di imponibile (ossia le spese sostenute per pagare i professionisti impiegati nel progetto). Sempre nell'ambito dei *Proventi da servizi* rientrano € 50.000 per il Progetto Internazionalizzazione delegato dalla CCIAA di Bari.

Il *Contributo in conto esercizio della Camera di Commercio* di Bari pari a € 545.247 è funzionale alla copertura dei costi di struttura e risulta in aumento per € 61.252 rispetto a quello preventivato nell'esercizio precedente (pari a € 483.995) in ragione dell'aumento dell'indice ISTAT e della mancata previsione, ad oggi, delle attività connesse all'aumento del 20% del diritto annuale, le quali non hanno potuto trovare allocazione dello schema di bilancio in quanto non ancora terminato l'iter normativo/attuativo previsto dalla disciplina di settore ai fini della approvazione ministeriale.

I **Costi di struttura** sono stimati in € 620.990 e mostrano un incremento pari a € 26.385,00 rispetto al preconsuntivo 2022.

I **Costi istituzionali** per iniziative e progetti di cui al punto C) sono stimati in € 342.030 e mostrano un notevole incremento (per € 262.261) rispetto al preconsuntivo 2022 e fanno riferimento, essenzialmente, ai costi del Progetto GUEST CARD che ha subito una serie di rallentamenti nell'esercizio precedente.

Il Collegio procede alla verifica della capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale. L'articolo 65, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, prevede infatti che le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura.

I costi di struttura da analizzare a questo proposito, come indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, sono quelli in carico all'apposita colonna Struttura ammontanti a € 545.247, (secondo quanto indicato nell'allegato G predisposto dall'Azienda che riporta un'apposita colonna nella quale sono stati individuati detti costi) mentre per "risorse proprie" si intendono quelle riferite ai proventi da servizi e da eventuali contributi erogati da soggetti diversi dalla Camera di



Commercio pari a € 417.773 al lordo dei costi stimati per € 342.030 ossia solo € 25.743 dal Progetto GUEST CARD e € 50.000 dal Progetto Internazionalizzazione.

Il Collegio rileva pertanto che il dettato del citato articolo 65 non risulta rispettato. Al riguardo, pur a mente del contenuto della citata circolare ministeriale n.3612/C che ha chiarito che il disposto del comma 2 dell'articolo 65 è da intendersi in senso "programmatico e non prescrittivo", il Collegio non può che confermare la necessità che l'azienda si attivi nel reperire maggiori risorse proprie al fine di garantire la capacità di autofinanziamento dell'azienda, procedendo con la programmazione di linee di attività che, in coerenza con la *mission* aziendale, consentano lo svolgimento di autonome iniziative progettuali.

Nel dettaglio, dall'analisi dei **costi di struttura** emerge quanto segue:

- **i costi per gli organi istituzionali**, pari a € 15.000 sono comprensivi come per legge delle sole indennità spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori e corrispondono a quelli determinati dalla delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 5 maggio 2020 con la quale la CCIAA ha dato esecuzione a quanto in proposito disposto dal decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'11 dicembre 2019. Il leggero incremento rispetto alla previsione di consuntivo 2022 è determinato dal prudenziale accantonamento di maggiori costi per missioni.

- **i costi del personale**, stimati in complessivi € 537.400,00 mostrano un incremento di € 50.400 rispetto al preconsuntivo 2022 essenzialmente dovuto all'adeguamento ISTAT sull'accantonamento per il TFR. Il Collegio prende atto che non sono stati previsti passaggi di livello o aumenti stipendiali diversi da quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei dipendenti e dei dirigenti delle Aziende del Terziario. I costi, come da prospetto extracontabile allegato al bilancio "*Prospetto del trattamento economico del personale dipendente e TFR*", sono stati stimati con la sola previsione di aumenti, per il personale in forza, dovuti agli scatti di anzianità e a quelli previsti dai nuovi accordi che verranno siglati relativamente al C.C.N.L. dei dipendenti del commercio e al C.C.N.L. per i dirigenti del commercio. In linea di principio, il Collegio ribadisce la necessità di



dettagliare ed esplicitare maggiormente le componenti degli importi sopra riportati, nonché relazionare circa le procedure di gestione ed impiego del personale seguite, attraverso la puntuale descrizione dei criteri adottati.

- le **spese di funzionamento** ammontano a € 48.300,00, con un aumento di circa € 5.000 rispetto al preconsuntivo 2022 in ragione delle spese legali da sostenere in vista delle attività di recupero crediti programmate.

Il Collegio, altresì, raccomanda che, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13.9.2012 prot. 0190345, l'Azienda intraprenda e documenti tutte le azioni necessarie al fine del contenimento dei consumi intermedi (tra i quali sono ascrivibili le spese per consulenze).

- nella voce **ammortamenti e accantonamenti**, secondo quanto esplicitato nella relazione illustrativa, è compresa la quota di ammortamento per € 290 nonché l'accantonamento al **Fondo svalutazione crediti** (€ 20.000) in quanto nel corso dell'anno, proseguirà la ricognizione dei debiti e dei crediti iscritti in bilancio. In proposito, il Collegio rimane in attesa di conoscere gli esiti della menzionata ricognizione, chiedendo la pronta trasmissione del monitoraggio effettuato.

- i **costi istituzionali**, ovvero i costi imputabili direttamente alla gestione dei progetti specifici, sono stimati in € 342.030 e riguardano solo il progetto Bari GUEST CARD e risultano significativamente in aumento rispetto alla previsione di chiusura 2022 a causa del ritardo nella gestione del medesimo progetto.

Alla luce di quanto rilevato, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2023 nella prospettiva che, come anticipato nel corso del CdA svolto in data odierna, in vista della definizione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale verranno delegate attività in favore dell'Azienda, che in esecuzione dell'accordo recentemente siglato con Unioncamere verrà confermato anche per il 2023 il proseguimento del progetto FUTURAEE e che, in considerazione,



della già avvenuta revoca degli ordini di servizio della CCIAA, verrà meglio disciplinata l'attività di supporto alle attribuzioni camerali che l'Azienda è chiamata a svolgere.

Letto, confermato e sottoscritto.

05/12/2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

IL PRESIDENTE

IL COMPONENTE EFFETTIVO

ARTEMISIA ROSSI

ARTEMISIA ROSSI
05 dic 2022 12:10

(Artemisia Rossi)

DORONZO

(Vincenzo Doronzo)

VINCENZO.....

05.12.2022

11:31:12

GMT+00:00



Relazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2023

ATTIVITA'

Come ormai ben noto il 31 marzo 2022 è terminato lo stato di emergenza Covid-19 così come stabilito con il decreto legge n° 24 del 24 marzo 2022 coordinato con la legge di conversione n° 52 che stabilisce le regole di attuazione a partire dal 1° aprile.

Si auspica pertanto che con la fine della crisi pandemica Covid-19 che ha generato notevoli disagi nella conduzione aziendale maggiormente per la parte economica, ci sia un graduale ritorno alla normalità e in particolar modo per quelle aziende commerciali che hanno subito notevoli disagi e perdite economiche nei propri bilanci aziendali.

Pur tuttavia, nel prosieguo dell'esercizio 2022, con i dovuti accorgimenti dettati dai protocolli Covid, SAMER ha messo in campo tutta la sua esperienza tecnico amministrativa, al fine di espletare le proprie attività in ossequio agli indirizzi aziendali e alle linee programmatiche dettate dall'Ente Camerale.

Tali direttive, hanno consentito di eseguire anche se parzialmente, le attività programmate in sede di bilancio 2022 tenuto conto che successivamente alla crisi pandemica è emersa una grave crisi energetica che sta tutt'oggi limitando le attività analitiche di controllo da parte delle aziende le quali, in virtù di dette limitazioni, hanno limitato l'impiego delle risorse economiche, alle attività strettamente necessarie e imposte dai vincoli legislativi (vedi export ortofrutta, certificati sanitari libera vendita controllo Haccp ecc.).

Pur tuttavia anche in questo momento congiunturale abbastanza complesso, Samer impegna la propria struttura al servizio delle imprese, consentendo alle stesse di porsi sul mercato con risposte affidabili e concrete. Va anche ricordato che anche in questo esercizio non si è potuto sopperire alla sostituzione della importante figura del direttore tecnico occupata a scavalco con la Cciaa di Foggia dal dott. S██████████, mentre si è provveduto ad indire nuovamente una borsa di studio per la sostituzione della dott.ssa P██████████.

Tale borsa è stata affidata alla dott.ssa F██████████ I██████████ risultata prima in graduatoria e selezionata attraverso un avviso pubblico, la quale, nell'espletamento dei compiti affidati



pur manifestando una buona volontà applicativa ed una propria autonomia gestionale, un eventuale rinnovo così come previsto dall'articolo 9 della convenzione, dovrà necessariamente essere valutato a chiusura delle attività e dei compiti assegnati. Si ritiene pertanto salvo successivi approfondimenti e valutazioni, di rimandare nel corso dell'esercizio le determinazioni consequenziali.

Per quanto riguarda le funzioni operative di direttore tecnico, le stesse al fine di sopperire al disagio creatosi e in attesa di nuovi sviluppi, l'azienda ha attribuito come da regolamento Accredia i poteri di firma fondamentali per il rilascio della certificazione analitica, alla dott.ssa D. M. responsabile del settore microbiologico iscritta al n° 042258 dell'albo nazionale e professionale dei biologi.

Tale iniziativa tra l'altro di facente funzioni, deve intendersi provvisoria e risolta il prima possibile considerato che la dott.ssa M. in base alla normativa vigente, sarà posta in quiescenza con decorrenza 01.09.2023. Si auspica pertanto che nell'esercizio 2023 in ossequio al provvedimento della Giunta camerale sul fabbisogno aziendale, si dovrà necessariamente rivedere la pianta organica del personale che preveda al suo interno oltre alla figura di un direttore tecnico, quantomeno un'altra figura altamente professionale esperta in pesticidi che possa consentire all'azienda una maggiore efficienza e in particolar modo nel citato settore. Difatti il settore pesticidi in questo esercizio, ha presentato un calo del numero di campioni processati a seguito della sua complessità analitica e pertanto, il citato settore, necessita di essere supportato oltre che da strumentazione di alta precisione già in dotazione, anche da figure tecniche professionali, altamente specializzate. Purtroppo è doloroso evidenziare che pur in presenza di ampi spazi analitici che il mercato offre, in virtù della carenza in organico di tali figure non si riesce ad espletare e soddisfare a pieno regime tale attività.

Nel loro insieme però, anche per l'esercizio 2023 le attività tecnico-scientifiche di laboratorio pur nel limite del personale disponibile, saranno realizzate in continuità con quelle degli anni precedenti. Proseguirà difatti la collaborazione ormai consolidata con Innovative Solutions, Spin-Off del Politecnico di Bari e lo stesso Politecnico, collaborazione finalizzata ad una assistenza tecnico-scientifica sullo svolgimento delle



attività in atto nonché alla realizzazione e supporto per la messa a punto di progetti nazionali e comunitari che potranno essere elaborati in collaborazione sia con l'Ente Camerale che con la Regione Puglia.

Difatti nel mentre è in stesura la presente relazione, di contro gli uffici stanno elaborando un progetto pilota GFA - Gluten Free con il quale si intende stimolare un livello di qualità dei servizi a sostegno delle PMI della provincia di Bari e Bat, con lo scopo di migliorare sia i prodotti utilizzati per la celiachia, sia il servizio nei confronti degli stessi celiaci.

Tale progetto in fase embrionale, sarà realizzato in stretta collaborazione con l'associazione nazionale e regionale della celiachia, nonché con il supporto dell'Ente Camerale.

Inoltre il laboratorio ha partecipato nei giorni scorsi, ad una gara d'appalto indetta dall'Acquedotto Pugliese spa per l'affidamento e l'esecuzione di tutte le prestazioni e le provviste occorrenti per il servizio di campionamento e analisi chimico-fisiche dei materiali di risulta costituiti principalmente da fango (CER 190805), residui di vagliatura (CER 190801), rifiuti da dissabbiamento (CER 190802), miscela di oli e grassi (CER 190809) prodotti all'interno degli impianti di depurazione gestiti da Acquedotto Pugliese Spa. Detta gara di valenza biennale con proroga per il terzo, composta da sette lotti interessa tutto il territorio regionale ed è stimata per € 3.240.000,00. Samer che ha già lavorato in passato con AQP, avendo i requisiti sia tecnici che organizzativi per poter partecipare a detta gara, ha presentato una propria offerta economica auspicando e in attesa dell'espletamento della stessa, di vedersi assegnare un paio di lotti di circa 1.000.000,00 di euro con offerta al ribasso, che agevolerebbero di molto le entrate economiche dell'azienda, garantendo alla stessa una maggiore autonomia gestionale. Si precisa pertanto, che in attesa dell'elaborazione progettuale e dei tempi previsti per l'espletazione del bando di gara, tali attività non sono contabilizzate in questo bilancio di esercizio.

Sarà invece rivisto in aumento, salvo approvazione dell'Ente camerale, il tariffario che disciplina le attività inerenti gli oli Dop e Igp i cui prezzi in vigore abbastanza contenuti rispetto a quelli di mercato, saranno allineati a quelli attuali.



Pertanto, le attività tecnico-scientifiche del laboratorio Samer per l'anno 2023 saranno rivolte, oltre che al completamento dell'attività progettuale in corso, anche allo svolgimento delle attività analitiche nei settori agroalimentare ambientale e microbiologico.

In particolare, in considerazione dei risultati conseguiti nel 2022, nel corso dell'anno 2023 qualora a regime con la rivisitazione della pianta organica, si potrà dare maggiore impulso al settore delle analisi dei pesticidi con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio, l'efficienza nello svolgimento delle analisi, e la velocità di risposta alla clientela.

A tal proposito sarebbe opportuno mettere in risalto la situazione sul personale in organico ormai per alcuni di essi, abbastanza obsoleta e particolare. Difatti ad un servizio altamente specialistico che il mercato ogni giorno chiede sempre più, l'organico Samer composto da 11 unità di cui una a part time, a breve termine dovrà per buona parte essere sostituito in quanto nell'arco temporale di un biennio, diversi dipendenti saranno prossimi alla quiescenza. Considerata la tipologia delle attività è indispensabile prevedere un innesto graduale e di affiancamento del nuovo personale a quello uscente al fine di non creare per il futuro disagi nelle attività aziendali. Diventa difficile pertanto, per la direzione aziendale, poter impegnare le attuali figure ad una nuova riprogrammazione delle attività che il mercato richiede, considerato che è quasi fisiologico a poco tempo dall'età pensionabile impegnarle in nuovi processi di sviluppo sia tecnologico che di metodi analitici innovativi. Certamente non verrà meno l'impegno quotidiano e routinario che il laboratorio presenta.

A tal proposito sarebbe opportuno che questo consiglio di amministrazione provveda con l'ausilio della direzione, a mettere in campo tutte le sinergie necessarie affinché si possa metter mano ad una rivisitazione programmatica della pianta organica che una volta a regime, potrà affrontare con successo tutte le esigenze e problematiche che il mercato sempre più in fase evolutiva richiede.



Nonostante ciò, il livello qualitativo e quantitativo dei servizi analitici offerti sarà sempre garantito attraverso l'accreditamento Accredia, sia per il mantenimento delle prove già accreditate, sia per quelle necessarie volte al funzionamento del laboratorio.

Come già detto in narrativa, nel settore analitico dei pesticidi sull'ortofrutta, nel corso del 2022 il laboratorio ha registrato, un decremento del numero di campioni analizzati, anche se è ormai diventata una gestione quotidiana l'emissione di rapporti di prova a marchio QS e inseriti sulla piattaforma Fruitmonitoring.

Pertanto, nonostante il decremento dei risultati sui pesticidi dovuto a carenza di organico, vanno anche evidenziate alcune concause non attribuibili al laboratorio stesso, ad esempio diverse aziende hanno presentato meno campioni da analizzare, rispetto all'anno precedente); a tal proposito si ritiene che per il 2023, la struttura dovrà incrementare gli sforzi nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio fornito, con un impegno ancora più intenso e profondo cercando di far diventare in maniera definitiva il settore dei pesticidi, un modello trainante e di maggiore qualificazione aziendale. Tutto questo si rende indispensabile e necessario, in quanto il nostro è uno dei due laboratori pubblici accreditati QS in Italia, (Samer e Lab Cam della Cciaa di Savona), rispetto ai restanti 23 a indirizzo privato. Un marchio QS a valenza pubblica è maggiormente apprezzato dai produttori e dalle catene di distribuzione rispetto ai laboratori privati, in quanto è garanzia di sicurezza e imparzialità sui risultati forniti a tutela del consumatore.

Tale sforzo dovrà essere indirizzato verso tre distinti ambiti: il personale, la definitiva messa in funzione delle strumentazioni, il tempo analitico di risposta.

Per quanto riguarda il personale, si ribadisce anche a causa dei prossimi pensionamenti, di dover procedere con urgenza alla rivisitazione e stabilizzazione in organico di nuove figure professionali le quali potranno con il loro apporto, consentire di raggiungere standard di qualità più elevati oltre che a un servizio più qualificato.

A conferma di quanto relazionato e che il laboratorio presenta elementi di affidabilità sul mercato nel settore dei fitofarmaci, si fa presente che anche in questo esercizio a seguito della convenzione sottoscritta con Agroqualità, importante Ente di certificazione proprietario

sul territorio nazionale, sono in corso attività analitiche su oltre 100 campioni per la ricerca di pesticidi su matrici di foglie e tralci di vite, i cui risultati saranno utilizzati per una fase progettuale promossa dalla Regione Campania.

Continua inoltre, sempre con Agroqualità Ente certificatore ufficiale dei vini doc in Puglia, la certificazione di tutti i vini doc prodotti nelle cinque province pugliesi per un numero stimato di circa 1000 campioni l'anno.

Continuerà anche per l'esercizio 2023 nei periodi di maggior attività lavorativa per il settore fitofarmaci (luglio - ottobre), quanto stabilito con ordine di servizio n° 1 del 28.05.2021 che prevede oltre a criteri di flessibilità e rotazione nella distribuzione oraria del personale, anche il riconoscimento di ore straordinarie effettuate oltre l'orario settimanale in conformità al vigente contratto collettivo di lavoro.

Tanto al fine di venire incontro alle esigenze della clientela le cui attività lavorative si concentrano in detti periodi e allo scopo di estendere l'operatività del laboratorio anche nelle ore e nei giorni attualmente non coperti dall'attuale orario di lavoro.

Con provvedimento n° 103 del 05.10.2022, la Giunta camerale ha deliberato di approvare e stipulare una convenzione tra la Samer e la Camera di Commercio, finalizzata alle attività di supporto per lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione nell'ambito delle attività di tracciabilità dei prodotti agroalimentari DOP/IGP. Tale supporto viene quantificato in € 50.000,00 annui, dovuti alla Samer a titolo di corrispettivo per le prestazioni erogate e meglio disciplinate nella convenzione sottoscritta.

Si evidenzia inoltre, che nel corso dell'esercizio a seguito di una fase sperimentale conclusasi positivamente, si è definito l'acquisto con la Info Team di un nuovo software di gestione del laboratorio che consente di processare i campioni in maniera più veloce e performante.

Tutti questi sforzi consentiranno al laboratorio un ulteriore salto di qualità e una penetrazione sempre più profonda e di riferimento nel mercato delle analisi dei pesticidi e di conseguenza oltre al miglioramento dei servizi analitici resi, l'acquisizione di ulteriori fette di mercato presenti sul territorio.

In tutti gli altri settori di attività, il laboratorio continuerà a approfondire il proprio impegno teso a garantire il soddisfacimento delle richieste delle imprese, nell'ottica di offrire un servizio più qualificato e consono alle esigenze di mercato.

Come già accennato, la collaborazione scientifica con Innovative Solutions anche per l'anno 2023 rimarrà operativa e assicurerà al laboratorio l'assistenza necessaria per la redazione e lo svolgimento di una serie di attività progettuali in vari ambiti.

Si verificherà, anche nel 2023, la possibilità di collaborazioni tecniche con la Regione Puglia e con altre istituzioni, per la realizzazione di progetti o attività che possano essere a beneficio della collettività, garantendo il giusto ritorno al laboratorio sia in termini economici che di visibilità.

Anche per il 2023 continuerà l'impegno di Samer per la misurazione dei livelli di radon all'interno delle strutture pubbliche e private alle quali ha accesso il pubblico, in ottemperanza a quanto previsto da una delibera della Giunta regionale che disciplina anche quanto riportato nella normativa nazionale.

Nel 2023 continuerà, altresì, l'impegno del laboratorio nell'organizzazione del circuito interlaboratorio su olio ed acqua, attività per la quale Samer è subentrato già nel 2020 al laboratorio della Camera di Commercio di Roma. Tale impegno consiste nella preparazione, due volte all'anno, di campioni omogenei di acqua e di olio che vengono inviati a tutti i laboratori aderenti al circuito; tali campioni vengono individualmente analizzati dai singoli laboratori che restituiscono i risultati a Samer il quale, sulla base dei dati ricevuti, effettua la trattazione statistica dei risultati e restituisce ai singoli laboratori una valutazione accurata della qualità dei risultati di prova forniti. Questo è un servizio particolarmente qualificante per il laboratorio e, nel corso del 2023, sarà fatta una valutazione costi-benefici per valutare la possibilità di portare in accreditamento l'organizzazione di tale circuito, secondo la norma ISO 17043; accreditamento che comunque costituisce condizione essenziale per continuare l'erogazione di tale sistema anche nei prossimi anni.

In conclusione, quindi, per il 2023 al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati è previsto un ulteriore sforzo tecnico del laboratorio finalizzato ad effettuare un salto di qualità.

settore delle analisi dei pesticidi oltre che nei settori ambientali e agroalimentari, sia per ottemperare in maniera sempre più efficace alle prescrizioni imposte dal sistema QS, sia per affermare definitivamente a vario titolo, il ruolo del laboratorio Samer. Per tali obiettivi, il mantenimento del riconoscimento QS è fondamentale per le attività aziendali. Il raggiungimento degli obiettivi in premessa, peraltro solo pochissimo tempo fa ritenuti troppo ambiziosi ma ora effettivamente alla portata del laboratorio, al fine di poter dar seguito a quanto programmato per l'anno 2023, dovrà necessariamente prevedere la rivisitazione della pianta organica finalizzata quantomeno all'assunzione di un direttore tecnico e di una figura specializzata nel settore fitofarmaci.

ATTIVITA' PROGETTUALI IN CORSO E DIFFERITE ALL'ESERCIZIO 2023

Nel corso del 2023 si continuerà nell'espletamento dell'attività progettuale affidata con deliberazione della Giunta camerale n° 67 del 27.06.2019 Samer "Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare" per un importo di € 70.000,00.

Il citato progetto, programmato per essere avviato nell'esercizio 2021 e finalizzato ad incrementare le attività nel settore dei fitofarmaci oltre che a sensibilizzare ulteriormente le aziende del territorio ad effettuare analisi di laboratorio nel settore pesticidi, prevede l'erogazione alle imprese di un contributo che ne riduce il costo, per una serie di servizi integrativi a supporto di quelli tradizionali, ai fini di una valutazione della qualità e dell'impatto ambientale sui prodotti commercializzati per il consumatore finale.

Tale programmazione che riguarda, il contatto dei beneficiari, della messa a punto della nuova strumentazione acquistata e quant'altro necessario per l'avvio della progettualità, sarà conclusa nel corso dell'esercizio 2023.

A tal proposito si precisa che, la somma disponibile di € 70.000,00 già deliberata dall'Ente camerale e utilizzata per € 13.000,00 impegnerà per l'esercizio 2023 la restante somma di € 57.000,00. Si evidenzia infine che i beneficiari dei servizi integrativi sono le aziende convenzionate APEO (associazione esportatori prodotti ortofrutticoli) che ne fanno richiesta, nonché le PMI del settore agroalimentare delle province di Bari e Bat.

FUTURI SCENARI E NUOVE ATTIVITA' ANALITICHE

Già nel corso del 2022 Samer ha fornito servizi analitici a supporto di aziende ed enti pubblici, per la determinazione della concentrazione di radon nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro, in ottemperanza alle prescrizioni della Legge regionale 30/2016.

Tale fornitura di servizi continuerà e si intensificherà nel corso del 2023.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il laboratorio nel corso del 2022, ha perfezionato la transizione alla nuova norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, che definisce i requisiti di qualità per l'accreditamento di un laboratorio di prova ormai a regime dopo la definitiva approvazione dell'Ente, a seguito di verifica degli ispettori Accredia già avvenuta nel corso dell'anno.

I rapporti con il mondo Universitario, ormai consolidati e funzionali, proseguono soprattutto attraverso la collaborazione tecnico-scientifica con il Politecnico di Bari che si sostanzia nella consulenza affidata al Prof. V. G., finalizzata, oltre che all'ormai consueto ed efficace scambio di collaborazione tecnico-analitica, anche a sostenere il ruolo acquisito da Samer nel corso del 2015 di laboratorio di ricerca inserito nell'Albo Nazionale del MIUR- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Come già detto in premessa, è in elaborazione una nuova attività progettuale sulla celiachia, i cui risvolti e contenuti saranno portati all'attenzione della Giunta camerale per una propria valutazione ed eventuale approvazione.

INVESTIMENTI TECNICI - STRUMENTALI

Per l'esercizio 2023 al momento della redazione del presente bilancio non sono previsti investimenti strumentali in quanto si è tutt'oggi in attesa di conoscere attraverso un nuovo interpello che sarà posto all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art.11, Legge 27 luglio 2000, n° 212. Tale quesito sarà riproposto in quanto a seguito di parere contrario sui precedenti interpelli, si è venuti a conoscenza con l'ausilio del Presidente del Collegio dei revisori, che l'Agenzia delle Entrate ha accolto un quesito posto da un Ente pubblico che richiamava quanto previsto dal comma 186 dell'articolo 1 della legge 160 del 2019, con il quale si rappresentava che possono accedere al credito di imposta tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato indipendentemente dalla loro forma giuridica. Pertanto se



Samer, considerata la sua tipologia di Azienda Speciale, vedrà accolto il proprio interpello e potrà accedere al credito d'imposta, metterà in atto una serie di programmazioni di investimento strumentali propedeutici ad un miglior funzionamento del laboratorio senza alcun aggravio di costi per l'Ente camerale.

Si ribadisce invece che l'Ente camerale come già richiesto in passato, deve provvedere al ripristino della funzionalità del gruppo elettrogeno in quanto lo stesso deve garantire la stabilizzazione della rete elettrica dell'intero stabile.

Tale intervento, necessario anche per evitare i guasti di natura elettrica che si verificano sulle strumentazioni a causa di una mancata stabilizzazione della rete, comporterebbe una spesa presunta di € 10.000,00 oltre Iva come per legge.

Per l'esercizio 2023 come in passato, si rende necessario lo stanziamento per la manutenzione straordinaria e validazione di varie apparecchiature di proprietà dell'Ente camerale e concesse in comodato d'uso al laboratorio.

La spesa presunta per tali interventi, ammonta a € 50.000,00 IVA compresa come per legge.

Alla luce dei dati previsionali ampiamente argomentati nella presente relazione non trascurando che per l'esercizio in corso l'azienda per quanto argomentato potrà chiudere salvo riprese dell'ultimo ora con una perdita di esercizio come anche riportato nel verbale n° 3/2022 dal Collegio dei Revisori nella seduta del 23.09 u.s.

Pur tuttavia, si può affermare che una volta a regime, le attività programmate per l'esercizio 2023 a conclusione delle stesse, porteranno come da statuto ad un pareggio di bilancio. Per una migliore comprensione dei dati analitici richiamati nella presente relazione, si rimanda a quanto di seguito riportato:

INIZIATIVE PROGRAMMATICHE E PROGETTUALI	PREVISIONI 2023



a) Proventi propri da Servizi di analisi e certificazioni che comprendono oltre alle attività analitiche chimiche e microbiologiche routinarie, anche attività di consulenza ed altri proventi; in detti proventi sono comprese le attività inerente il Ring Test olio di oliva edizione 2023 che prevede una partecipazione stimata in 80 utenze per un costo di iscrizione di € 450,00 per ogni azienda iscritta.	€	302.973,00
b) Altri proventi e rimborsi riguardano la convenzione sottoscritta con la CCIAA per attività di supporto alla struttura IGP - Dop olio di oliva per € 50.000,00 Deliberazione della Giunta Camerale n° 103 del 05.10.2022ed e 2.000,00 per rimborsi vari nel corso dell'esercizio.	€	52.000,00
Attività progettuale "Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare " Deliberazione Giunta camerale n° 67 del 27.06.2019	€	57. 000,00

PARTE ECONOMICA FINANZIARIA:

Lo schema di Bilancio di Previsione di tipo economico-patrimoniale, relativo all'esercizio 2023 è stato redatto in ottemperanza alla norma del D.P.R. 254 del 2/11/2005 e regolamentato con circolari n°3612/c del 26/07/2007 e n° 195797 del 25.05.2017 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, nonché dalle direttive del Segretario Generale della C.C.I.A.A. agli atti con note n° 48705 e 51617 /2012.

Sono state inoltre osservate, tutte le indicazioni rinvenienti dalle linee programmatiche che annualmente vengono fissate dall'ente camerale.

Si è tenuto conto infine, delle linee guida dettate da Unioncamere a seguito del decreto legislativo 25 Novembre 2016 n° 219 concernente "Attuazione delle delega di



all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n° 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio".

A tal fine le predette linee programmatiche, pur di carattere politico strategico, sono state trasformate in specifiche iniziative e attività progettuali, in coerenza con la mission aziendale e tutto quanto si intende realizzare nel corso dell'esercizio.

Tali iniziative sono rappresentate nello schema dell'allegato "G" redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005, che evidenzia l'aspetto più significativo del bilancio.

Il citato allegato inoltre, oltre a riportare i valori previsionali del consuntivo 2022 raggruppa in sei macro voci fra costi e ricavi le attività del 2023 così suddivise :

A) Ricavi Ordinari	€ 302.973,00
Altri proventi e rimborsi	€ 52.000,00
Altri contributi	€ 57.000,00
Contributo Camerale	€ 335.000,00
	<hr/>
	€ 746.973,00
B) Costi Di Struttura	€ 712.473,00
C) Costi Istituzionali	€ 34.000,00
	<hr/>
Totale	€ 746.973,00

RICAVI ORDINARI E ALTRI CONTRIBUTI € 407.973,00

Nello specifico i ricavi ordinari finalizzati in progetti ed iniziative vengono di seguito individuati e specificati nelle loro voci di appartenenza:

Proventi Propri per servizi di analisi e certificazioni inerenti i settori chimico - microbiologico che comprendono:	€	302.973,00
<ul style="list-style-type: none"> - le attività relative ad oli dop, igp vini doc, fitofarmaci, alimenti vari, cereali, bevande, acque potabili e reflue, fanghi in agricoltura dlgs 99/92, metalli preziosi ed annesse attività 		

<p>di consulenza, sezione gemmologica, certificazioni Halal nonché le attività analitiche nel settore ambientale affidateci da Acquedotto Pugliese spa relative al servizio di controllo analitico di polimeri attivi in una poliacrilamide in emulsione come da contratto n° 2000017334.</p> <p>- Ring test Olio d'Oliva anno 2023 : riguarda il circuito nazionale di test per accreditamento degli oli di oliva, indirizzato a circa 80 laboratori pubblici e privati collocati sul territorio nazionale, per un singolo costo unitario di iscrizione pari a € 450,00 per un totale di € 36.000,00.</p>		
<p>- Altri proventi e rimborsi riguardano la convenzione sottoscritta con la CCIAA per attività di supporto alla struttura IGP - Dop olio di oliva per € 50.000,00 ed € 2.000,00 per rimborsi vari nel corso dell'esercizio di entrate inerenti ad attività diverse dai proventi propri.</p>	€	52.000,00
<p>- Proposta progettuale " Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare" Deliberazione Giunta Camerale n° 67 del 27.06.2019</p>	€	57.000,00

CONTRIBUTO CAMERALE

€ 335.000,00

Il contributo erogato dalla C.C.I.A.A e concesso a supporto delle attività, viene determinato sulla base dei Progetti e delle Iniziative che l'Azienda intende realizzare nel corso dell'esercizio, in coerenza con la missione affidata e le strategie impartite dall'Ente Camerale.

Il predetto contributo, così come stabilito dal D.P.R. n° 254 del 02/11/05, viene richiesto quale differenza tra costi e ricavi, necessari alla copertura delle spese di gestione.

Lo stesso, per l'esercizio in esame è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.



COSTI DI STRUTTURA

€ 712.973,00

I costi di struttura di seguito riportati, sono evidenziati nel loro ammontare totale e sono imputati alle singole aree di attività nei rispettivi quadri di destinazione programmatiche delle risorse e riguardano :

ORGANI ISTITUZIONALI

€ 16.000,00

La voce è riferita esclusivamente al Collegio dei revisori in quanto in ottemperanza al decreto legislativo n° 219/2016, il funzionamento del consiglio di amministrazione prevede la gratuità degli organi.

La spesa imputata pari a € 16.000,00, comprende oltre al compenso dei componenti il collegio, anche il rimborso spese viaggio giusta deliberazione n° 2 del 05.05.2020 del Consiglio Camerale.

Il compenso alla Direzione infine, così come deliberato con provvedimento della Giunta Camerale n° 26 del 03/03/2014 è a titolo gratuito.

PERSONALE

€ 528.573,00

Il costo del personale è riferito a undici unità, di cui dieci con contratto full time a tempo indeterminato e una con contratto part-time.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento rispetto all'anno precedente in quanto una unità di primo livello sarà collocata in quiescenza dal 01.09.2023, mentre si registra un aumento della rivalutazione riferita all'indennità di fine rapporto maturato nel corso degli anni al personale dipendente.

Il costo complessivo previsto del personale in organico per il 2023 è così ripartito:

- retribuzione del personale in servizio comprende il trattamento economico determinato sulla base delle competenze stipendiali spettanti, a seguito anche di accordi	€ 355.462,00
---	--------------

aziendali, in applicazione del vigente CCNL commercio del terziario (distribuzione e servizi).	
- oneri sociali, (contributi previdenziali e assicurativi gravanti sul complessivo trattamento economico del personale) calcolati in applicazione della normativa vigente in materia.	€ 115.739,00
- trattamento di fine rapporto, in applicazione dell'art.1 legge 29/05/82 n. 297, e successive modificazioni trattati e accantonati su apposito fondo per quota presunta che maturerà nel corso dell'esercizio.	€ 53.372,00
- Borsa di studio è riferita a due mensilità da corrispondere alla borsista nel corso dell'esercizio 2023, per l'affidamento di una borsa di studio assegnata con determinazione n° 22 del 14.01.2022 relativa al periodo 01.03.2022-28.02.2022.	€ 4.000,00

SPESE FUNZIONAMENTO:

€ 156.400,00

Esse sono così costituite:

- rimborso spese viaggio e missioni per incarichi fuori dalla sede dell'azienda per visite aziendali prelievo e ritiro campioni, partecipazione a giornate di studio, sia con mezzi propri che con auto aziendale. Il tutto disciplinato dall'art.167 del CCNL, nonché in ossequio alla delibera aziendale n° 41 del 10.11.1994.	€ 2.500,00
--	------------





- spese per acquisto di materiale di prodotti chimici, standard fitofarmaci e di piccola attrezzatura, nonché di altro materiale di consumo necessario per l'esecuzione delle analisi chimico-microbiologiche volte al corretto funzionamento del laboratorio.	€ 50.000,00
- spese per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali, connessi all'attività del laboratorio chimico microbiologico.	€ 2.500,00
- spese relative al consumo di cancelleria e stampati vari.	€ 2.000,00
- spese per l'assistenza hardware e software che comprendono anche il costo di manutenzione annuale delle licenze d'uso relative al software integrato per la gestione del laboratorio definitivamente acquistato nell'esercizio 2022 dalla Info Team srl.	€ 8.500,00
- costi per interventi di manutenzione di cespiti aziendali che comprendono l'autovettura in dotazione.	€ 5.000,00
- spese postali e telegrafiche.	€ 200,00
- spese per competenze legali e notarili.	€ 2.000,00
- oneri finanziari relativi al servizio cassa affidato con apposita convenzione alla Banca Popolare di Bari, Istituto Cassiere.	€ 300,00
- spese per la telefonia aziendale a rete fissa compresa la connessione dati.	€ 2.500,00
- spese per pubblicità e propaganda aziendale.	€ 1.500,00



<p>- ulteriori spese di funzionamento aggiuntive che prevedono il costo dell'eventuale utilizzo di altri laboratori di fiducia e/o in sub appalto per l'espletamento di prove non eseguibili presso il nostro laboratorio, nonché a spese dovute per l'utilizzo di tecnici specializzati, per campionamenti non effettuabili da personale interno ed assegnati a tecnici esterni a seguito di aggiudicazione di commesse in sede di appalto.</p>	<p>€ 10.000,00</p>
<p>- Compensi relativi a consulenti esterni per la gestione del personale dipendente, la consulenza tributaria e fiscale dell'azienda, nonché la gestione delle direttive privacy assegnate ad un professionista, in qualità di RDPO a seguito del regolamento UE 2016/679. L'utilizzo di consulenti esterni è dovuto alla mancanza di figure professionali all'interno dell' organico aziendale, e vengono affidate con apposite procedure di gara in ottemperanza alla normativa vigente.</p>	<p>€ 12.500,00</p>
<p>- compenso a collaboratori esterni e relativi oneri riflessi, individuati con apposite convenzioni, inerenti anche per l'espletamento di attività progettuali, riferiti, oltre a consulenze scientifiche e a contratti di collaborazione, anche ad eventuali stage formativi convenzioni con le Università, nonché a tirocini formativi espletati in base alla normativa vigente.</p>	<p>€ 10.000,00</p>
<p>- imposte e tasse sono riferite a impegni verso l'Erario per imposte dovute e maturate nel corso dell'esercizio di competenza.</p>	<p>€ 5.000,00</p>

**AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:****€ 12.000,00**

Riguardano:

- quote di ammortamento riferite ai beni patrimoniali di proprietà e spese per immobilizzazioni immateriali relativi a nuovi acquisti di nuova strumentazione. Le quote sono calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 e gli accantonamenti previsti dall'art.106 del Tuir.	€ 12.000,00
---	--------------------

COSTI ISTITUZIONALI:**€ 34.000,00**

I costi istituzionali riguardano le spese per iniziative progettuali già richiamati nell'ambito della presente relazione così ripartiti:

- Spese relative alla realizzazione del progetto " Erogazione servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare" - Deliberazione Giunta camerale n° 67 del 27/06/2019.	€ 5.000,00
---	-------------------

Ulteriori spese riguardano i costi da sostenere per il mantenimento del laboratorio ad organismi accreditati a seguito della normativa UNI ISO/IEC 17025 : 2018 e all'accREDITAMENTO Halal, nonché all'estensione di nuove prove già programmate.

E' prevista inoltre la partecipazione del laboratorio ad attività fieristiche nonché a studi e ricerche e attività divulgative che riguardano anche il mantenimento di prove accreditate ed estensione delle stesse, di seguito meglio specificate:

- spese per il mantenimento dell'accREDITAMENTO Accredia che comprende l'audit di sorveglianza e le spese sostenute dal Team Ispettivo, nonché l'estensione di nuove prove.	€ 9.000,00
---	-------------------



- spese per il rinnovo annuale e costo delle prove accessorie al mantenimento dell'accreditamento Halal Italy.	€ 300,00
- spese per il mantenimento di prove accreditate attraverso circuiti nazionali di Ring Test relative a vini, fanghi, fitofarmaci, acque, comprese quelle relative alla partecipazione per il mantenimento della certificazione QS, (residue monitoring fruit and vegetables), nonché quelle relative al circuito Ring Test olio di oliva.	€ 7.700,00
- spese per studi ricerche e attività divulgative, attività di formazione e studi, tavole rotonde, convegni, seminari, collaborazioni tecniche scientifiche, fiere e iniziative promozionali presso organismi associativi, enti pubblici, privati e operatori locali.	€ 12.000,00

CONCLUSIONI:

Alla luce di quanto descritto, il Bilancio di Previsione 2023, formulato in modo prudentiale e nel rispetto delle normative vigenti, si ritiene rappresenti un'oculata gestione delle risorse impegnate.

Va considerato inoltre, che i proventi e i costi riferiti alle iniziative programmate, sono stati contenuti per il loro complessivo ammontare entro i limiti necessari al fine di assicurare un equilibrio di bilancio.



Il Presidente
(Comm. Giacomo Patruno)

Documento firmato
digitalmente ai sensi dell' art. 24 D.Lgs 82/2005

Preventivo Finanziario -Esercizio 2023- Dpr 254 del 02/11/05 - All. G

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse				
	Previsione consuntivo al 31/12/2022	Preventivo anno 2023	Iniziat. Proventi Propri da Serv. Analisi e Certif.	Attività supporto struttura controllo olio DOP/IGP	PROGETTO Erogazione Servizi alle Imprese	Iniziativa Ring Test Olio d'oliva	Totale
A) Ricavi Ordinari							
1) Proventi da servizi	264.000,00	302.973,00	266.973,00	0,00	0,00	36.000,00	302.973,00
2) Altri proventi o rimborsi	18.000,00	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Regione Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri contributi	3.000,00	57.000,00	0,00	0,00	57.000,00	0,00	57.000,00
6) Contributo Camera di commercio	335.000,00	335.000,00	335.000,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00
Totale A)	620.000,00	746.973,00	601.973,00	52.000,00	57.000,00	36.000,00	746.973,00
B) Costi Struttura							
7) Organi Istituzionali	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
8) Personale	538.000,00	528.573,00	396.606,20	49.966,80	52.000,00	30.000,00	528.573,00
9) Funzionamento	140.700,00	156.400,00	143.366,80	2.033,20	5.000,00	6.000,00	156.400,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
Totale B)	706.700,00	712.973,00	567.973,00	52.000,00	57.000,00	36.000,00	712.973,00
C) Costi Istituzionali							
11) Spese per progetti e iniziative	25.300,00	34.000,00	29.000,00	0,00	5.000,00	0,00	34.000,00
Totale (C)	25.300,00	34.000,00	29.000,00	0,00	5.000,00	0,00	34.000,00
Totale (B+C)	732.000,00	746.973,00	596.973,00	52.000,00	62.000,00	36.000,00	746.973,00

Il Direttore
(Dr.ssa Angela Patrizia Partipilo)



Il Presidente
(Comm. Giacomo Patrino)

Documento firmato digitalmente i sensi
dell' art.24 D.Lgs. 82/2005

**RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Signori Consiglieri,

il preventivo economico per l'anno 2023 della Azienda Speciale S.A..ER , Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari , risulta compilato sulla base delle disposizioni di cui agli artt. 66 e 67 del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254 concernente il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, Artigianato e Agricoltura".

Ai sensi dell'art. 67 dello stesso D.P.R è debitamente presentata la Relazione Illustrativa del Presidente, corredata dall' All. "G", in linea con le indicazioni operative contenute nella circolare n. 3612/C/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede:

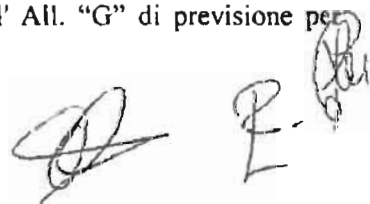
Totale ricavi	746.973,00
Totale costi	<u>746.973,00</u>
Totale a pareggio	=====

Le linee programmatiche per l'Azienda sono quelle espresse nella "Relazione programmatica per il triennio 2021/2023 , approvata dal Consiglio della Camera di Commercio di Bari con delibera n.115 del 9.12.2020, dalle quali l'Azienda ha tratto le indicazioni per la predisposizione delle proprie attività.

Come indicato nella circolare MISE n. 3612/C del 26/7/2007 la SAMER nella stesura del preventivo economico 2023, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse dell'All G , ha effettuato l'accorpamento dei progetti, oggetto della propria attività in aree omogenee da contenuti e finalità unitari, così come era stato fatto in occasione della redazione del preventivo per gli esercizi precedenti.

Il Collegio prende positivamente atto che alle tre aree di attività confermate dal precedente esercizio: "Iniziativa Proventi propri da servizi analisi e certificazioni", "Progetto Erogazione Servizi alle Imprese Agroalimentare" e "Iniziativa Ring Test Olio d'Oлива" si aggiunge una nuova attività di supporto "struttura controllo olio DOP/IGP". Trattasi di una nuova convenzione stipulata fra l'Ente e la CCIAA di Bari (con provvedimento della Giunta n° 103 del 5/10/2022) per la tracciabilità dei prodotti agroalimentari DOP/IGP quantificato in 52.000,00 euro.

Osservando le voci di oneri e proventi conformemente indicate nell' All. "G" di previsione per l'anno 2023 si evidenziano le seguenti risultanze:



Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse				Totale
	Previsione consuntiva al 31/12/2022	Preventivo anno 2023	Iniziativa Proventi Propri da Servizi Analisi e Certificazione	Attività supporto controllo olio DOP/IGP	Progetto Erogazione Servizi alle Imprese	Iniziativa Ring Test Olio d'oliva	

A) Ricavi Ordinari							
1) Proventi da servizi	264.000,00	302.973,00	266.973,00	0,00	0,00	36.000,00	302.973,00
2) Altri proventi o rimborsi	18.000,00	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Regione Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri contributi	3.000,00	57.000,00	0,00	0,00	57.000,00	0,00	57.000,00
6) Contributo Camera di commercio	335.000,00	335.000,00	335.000,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00

Totale A)	620.000,00	746.973,00	601.973,00	52.000,00	57.000,00	32.000,00	790.315,00
------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

B) Costi Struttura							
6) Organi Istituzionali	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
8) Personale	538.000,00	528.573,00	396.606,20	49.966,80	52.000,00	30.000,00	528.573,00
9) Funzionamento	140.700,00	156.400,00	143.366,80,00	2.033,20	5.000,00	6.000,00	156.400,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00

Totale B)	706.700,00	712.973,00	567.973,00	52.000,00	57.000,00	36.000,00	712.973,00
------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

C) Costi Istituzionali							
12) Spese per progetti e iniziative	25.300,00	34.000,00	29.000,00	0,00	5.000,00	0,00	34.000,00

Totale (C)	25.300,00	34.000,00	29.000,00	0,00	5.000,00	0,00	34.000,00
-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------	-----------------	-------------	------------------

Totale (B+C)	732.000,00	746.973,00	596.973,00	52.000,00	62.000,00	36.000,00	746.973
---------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	----------------

Come espressamente richiede il sopracitato DPR 254/05, nel preventivo economico vengono posti a confronto i dati del preconsuntivo 2022 con i dati del preventivo in esame. Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2023, con l'indicazione delle variazioni assolute e percentuali rispetto alla previsione del consuntivo 2022; viene riportato inoltre l'indice di composizione delle voci del prospetto 2023.

Libro Verbale Collegio Revisori					
2020/076					
VOCI DI COSTO/RICAVO	previsione consuntivo al 31/12/2022	Preventivo anno 2023	Variazione assoluta	Variazione %	Indice di composizione Anno 2023
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	264.000,00	302.973,00	38.973,00	15%	40%
2) Altri proventi da rimborsi	18.000,00	52.000,00	34.000,00	189%	7%
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0	0	0%
4) Contributi Regione Puglia	0				0%
5) Altri contributi	3.000,00	57.000,00	54.000,00	1800%	7%
6) Contributo CCIAA	335.000,00	335.000,00	0	0%	44%
Totale Ricavi (A)	620.000,00	746.973,00	126.973,00	20%	100%
B) COSTI DI STRUTTURA					
6) Organi istituzionali	16.000,00	16.000,00	0	0%	2%
7) Personale	538.000,00	528.573,00	-9.427,00	-2%	71%
8) Funzionamento	140.700,00	156.400,00	15.700,00	11%	21%
9) Ammortamento e accantonamenti	12.000,00	12.000,00	0	0%	2%
Totale (B)	706.700,00	712.973,00	6.273,00	1%	95%
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti e iniziative	25.300,00	34.000,00	8.700,00	34%	5%
Totale (C)	25.300,00	34.000,00	8.700,00	34%	5%
TOTALE COSTI (B+C)	732.000,00	746.973,00	14.973,00	35%	100%

Per l'esercizio 2023 sono stati ipotizzati ricavi propri (ricavi ordinari – contributo della Camera) per €. 411.973,00 (61% rispetto al preconsuntivo 2022) e costi complessivi quasi invariati (costi di struttura + costi istituzionali) per €. 746.973,00.

Il Collegio, procede alla verifica della capacità di autofinanziamento dell'Azienda poiché l'art. 65, commi 2-3 del DPR 245/2005, prevede che "le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali", mentre il contributo camerale è commisurato ai progetti e alle iniziative che l'Azienda intende realizzare in coerenza con la missione affidata e con le linee strategiche tracciate dagli Organi della Camera di Commercio.

I "costi di struttura" indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/7/2007, sono rappresentati in € 712.973,00 e trovano solo una parziale copertura nelle "Risorse proprie" riferite ai "Proventi da servizi" e da eventuali contributi erogati da soggetti diversi dalla Camera di Commercio pari a € 411.973,00

	Pre-consuntivo 2022	Preventivo 2023	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi Propri	285.000,00	411.973,00	126.973,00	38%
Costi Struttura	706.700,00	712.973,00	6.273,00	4%
Quota ricavi propri su totale costi strutturali	40%	58%		

La differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a € 335.000,00 - quale erogazione finanziaria al sostegno del piano di attività e iniziative autonomamente programmate dall'Azienda - è coperta dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio che rappresenta il 45 % del totale dei costi, contro il 46 % del pre-consuntivo 2022.

Il Collegio rileva che il dettato del citato art. 65 **non risulta rispettato**. Anche se a riguardo si sottolinea che nella citata circolare ministeriale n. 3612/C tale capacità di autofinanziamento è da intendersi in senso "Programmatico e non prescrittivo", si chiede all'Azienda di porre in essere tutte le iniziative possibili a un adeguato incremento delle entrate e/o a un ridimensionamento dei costi di struttura. Il Collegio rileva per contro che l'Azienda ha osservato un principio prudenziale nella valutazione dei proventi e che per le iniziative intraprese potrebbero realizzarsi in migliori ricavi.

Ricavi Ordinari

Entrando nel merito del documento da esaminare, il Collegio rileva che il totale dei ricavi ordinari al netto contributi camerali è pari a € 411.973,00 ed è così determinato:

1. Proventi propri per servizi sono stimati in €. 302.973,00. (in aumento del 15%). Nella voce sono compresi tutti i proventi propri derivanti da analisi e test di accreditamento routinari;
2. Altri proventi o rimborsi €. 52.000,00. Tale voce come già descritto in precedenza riguarda la nuova convenzione sottoscritta fra la S.A.MER e la CCIAA di Bari di intervento per attività di supporto alla struttura DOP/IGP;
3. Contributi da organismi Comunitari - Nessuna posta;
4. Contributi Regione Puglia - Nessuna posta
5. Altri contributi si registrano €. 57.000,00 che rappresentano un contributo per progetto "Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare" disposta dalla Giunta Camerale giusta Deliberazione n°67 del 27.06.2019 che si realizzerà economicamente nel corso del 2023.

Costi di struttura

Con riferimento ai costi di struttura, il Collegio rileva che la previsione per l'anno 2023 è pari a € 712.973,00 mostrando un incremento di € 6.273,00 (+ 1%) rispetto al preconsuntivo 2022.

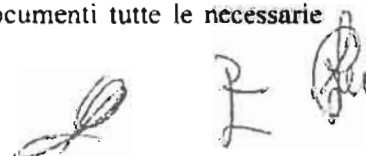
Il Collegio esamina ora le principali voci di costo:

7. organi istituzionali, sono stati riconfermati in € 16.000,00: si riferiscono esclusivamente alle indennità e al rimborso delle spese di missione del Collegio dei Revisori dei Conti come da delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 5 maggio 2020.

8. le spese per il personale: stimate in complessive € 528.573,00 rappresentano il 71% dei costi e mostrano un decremento del -2% rispetto al pre-consuntivo 2022 per la programmata quiescenza di una unità di personale. Nell'ambito del suddetto stanziamento la voce relativa alle competenze del personale risulta pari a € 355.462,00 e comprende gli oneri per la corresponsione della retribuzione tabellare iniziale, della tredicesima mensilità, della retribuzione individuale di anzianità. Il costo è riferito a dieci unità con contratto full time a tempo indeterminato e una con contratto part-time. Gli oneri sociali calcolati nelle previste percentuali ammontano a € 115.739,00 e anch'essi risentono dello stimato effetto a regime delle rivalutazioni dei t.f.r accantonati. L'accantonamento su apposito fondo per trattamenti di fine rapporto ammonta a € 53.372,00 per quiescenza di una unità di personale.

La voce comprende anche due mensilità per € 4.000,00 da corrispondere nel 2023 a titolo di borsa di studio. Il Collegio, già informato dalla Direzione dell'Azienda delle criticità non superate dopo le dimissioni di due unità direzionali tecniche, reputa opportuno approfondire con urgenza le modalità di sostituzione di questi profili professionali, fermi restando i vincoli imposti per il contenimento della spesa, la cui assenza pregiudica il funzionamento e lo sviluppo del Laboratorio. Appare conseguentemente opportuno procedere tempestivamente alla revisione dei compiti e alla razionalizzazione del personale, anche alla luce dei progetti camerali avviati, poiché la voce di costo relativo al personale è la più importante tra i costi di struttura per assolvere l'equilibrio del bilancio.

9. funzionamento: la previsione dei costi di funzionamento per € 156.400,00 rappresenta l'11% del totale dei costi di struttura con un incremento di € 15.700,00 rispetto al preconsuntivo 2022. Se per la maggior parte la voce risulta composta da spese difficilmente comprimibili (oneri per il funzionamento corrente, premi assicurativi, acquisto di materiali chimici per analisi etc.) dall'altra si registra il ricorso a consulenze che in questo particolare frangente si raccomanda di limitare ove possibile. Il Collegio raccomanda che, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13/9/2012 prot. 0100345, l'Azienda intraprenda e documenti tutte le necessarie



azioni al fine del contenimento dei consumi intermedi (tra i quali sono ascrivibili le spese per consulenze preventivate) così come peraltro richiesto dalla stessa CCIAA di Bari nella nota prot. 48750 del 3/10/2012;

10. ammortamenti e accantonamenti: secondo quanto esplicitato nella relazione illustrativa, ammontano a €. 12.000,00: sono comprese le quote di ammortamento riferite ai beni patrimoniali di proprietà e spese per immobilizzazioni immateriali relativi a nuovi acquisti per nuova strumentazione.

Costi istituzionali,

Sono pari a €. 34.000,00 ed esprimono i costi imputabili direttamente alla gestione dei progetti specifici, alle iniziative pubbliche programmate dall'Azienda così come esposte nella relazione illustrativa del Presidente. Risultano palesemente in aumento del 34% per €. 8.700,00 rispetto al pre-consuntivo 2022 per l'esecuzione operativa dei nuovi progetti.

A conclusione dell'esame, il Collegio ritiene che i costi e i ricavi allocati nelle poste del bilancio di previsione siano attendibili e coerenti con le finalità istituzionali che l'Azienda prevede di svolgere nel corso dell'esercizio 2023.

Il Collegio evidenzia che a fronte di spese di struttura che rimangono invariate, le entrate correnti, al netto dei contributi straordinari provenienti da altri Enti, tendono a diminuire. Pertanto invita gli Amministratori ad effettuare prudenzialmente il costante monitoraggio delle voci inserite nel Bilancio di previsione al fine di apportare eventuali tempestivi provvedimenti correttivi durante l'esercizio, nonché a considerare che alle Aziende Speciali sono stati estesi i vincoli in materia di personale, a cui sono assoggettate le Camere di Commercio.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte il Collegio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 del D. Lgs 123/2011 e degli artt. 30, 67 e 73 del D.P.R. 254/2005,

esprime parere favorevole

alla prosecuzione dell'iter di approvazione al progetto del bilancio di previsione presentato per l'anno 2023.

COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE



Il Direttore Amm.vo
(Dr. Pietro Pontrelli)

AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CCIAA DI BARI.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL PREVENTIVO 2023 DELLA C.C.I.A.A. DI BARI

(All. n.1 al verbale della riunione del 12.12.2022)

Il Collegio, ai fini della formulazione del parere da redigere, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005, ha preso in esame la delibera della Giunta Camerale, in corso di perfezionamento amministrativo, adottata nella seduta del 5 dicembre 2022, avente ad oggetto la "Predisposizione Preventivo Economico 2023 C.C.I.A.A. di Bari", unitamente ai documenti accompagnatori, trasmessi con nota pec prot. 0084321/U del 5 dicembre 2022.

Il suddetto atto deliberativo reca, in allegato, i seguenti documenti/prospetti:

- **il preventivo economico**, predisposto nella forma indicata nell'allegato A, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, D - Studio Formazione Informazione e Promozione Economica);
- **la relazione**, che si propone di fornire informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo e le fonti di copertura del piano degli investimenti;
- **il budget economico annuale ed il budget economico pluriennale**, con le relative relazioni di accompagnamento, redatti ai sensi del ai sensi del D.M. 27 marzo 2013,
- il prospetto delle **previsioni di entrata e di spesa** complessiva, articolato per

missioni e programmi;

- **Il Piano degli Indicatori e Risultati attesi di bilancio (PIRA);**
- **il piano triennale 2023/2025 delle opere** relative agli immobili camerale e il **piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 - 2024;**
- **il preventivo economico**, con le relazioni, delle Aziende Speciali.

Preliminarmente, il Collegio dà atto che il preventivo annuale è stato redatto in conformità del Regolamento approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che ha introdotto il sistema della contabilità economica e patrimoniale nella gestione degli Enti Camerali.

Il Collegio dà atto, altresì, della regolare redazione, ad integrazione della documentazione contabile predisposta in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, del budget economico annuale (2023) e dei relativi allegati: il budget economico pluriennale (2023-2025), il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18.09.2012.

La redazione da parte dell'Ente di quest'ultima documentazione contabile è aggiuntiva rispetto a quella prevista dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità poiché è conseguenza dell'applicazione delle disposizioni recate dal D. lgs 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili in attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per le Camere di commercio, pertanto, si applicano le previsioni indicate nel D.M. del MEF del 27 marzo 2013 richiamate dalla circolare del MISE n° prot. 148123 del 12.09.2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì

gli schemi di programmazione delle risorse.

* * *

Il Collegio prende, quindi, in esame i seguenti aggregati principali del bilancio di previsione, che vengono messi a confronto con i dati di previsione consuntivo al 31/12/2022.

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	16.680.860,48	12.931.697,47
2 Diritti di Segreteria	5.156.185,00	5.159.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.942.214,62	2.110.170,87
4 Proventi da gestione di beni e servizi	412.129,24	443.809,55
5 Variazione delle rimanenze	1.626,04	
Totale Proventi Correnti A	25.193.015,38	20.644.677,89
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-6.997.946,67	-7.027.330,80
7 Funzionamento	-7.826.853,97	-7.692.454,71
8 Interventi Economici	-6.429.392,20	-3.390.113,22
9 Ammortamenti e accantonamenti	-6.219.100,41	-5.076.477,79
Totale Oneri Correnti B	-27.473.293,25	-23.186.376,52
Risultato della gestione corrente A-B	-2.280.277,87	-2.541.698,63
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	37.385,46	64.992,17
11 Oneri Finanziari	-1.000,00	-1.000,00
Risultato della gestione finanziaria	36.385,46	63.992,17
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	5.320.354,23	210.000,00
13 Oneri Straordinari	-320.354,23	-210.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	5.000.000,00	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	2.756.107,59	-2.477.706,46
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	80.000,00	75.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	469.808,32	2.611.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	450.000,00	450.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	999.808,32	3.136.000,00

Descrizione	Previsione consuntivo al 31/12/2022	Preventivo anno 2023
A) Proventi correnti	25.193.015,38	20.644.677,89
B) Oneri correnti	(27.473.293,25)	(23.186.376,52)
Risultato gestione corrente	(2.280.277,87)	(2.541.698,63)
C) Gestione finanziaria	36.385,46	63.992,17
D) Gestione straordinaria	5.000.000,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	2.756.107,59	(2.477.706,46)
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	80.000,00	75.000,00
Immobilizzazioni materiali	469.808,32	2.611.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	450.000,00	450.000,00
Totale Immobilizzazioni	999.808,32	3.136.000,00

Verifica del pareggio economico

Il progetto di preventivo è stato approntato con una previsione di disavanzo economico pari ad €. **2.477.706,46**. La previsione negativa di gestione per il 2023, che riflette il raffronto del volume complessivo dei proventi rispetto agli oneri e conseguentemente uno squilibrio della gestione corrente per €. **2.541.698,63** è fondamentalmente riconducibile alla riduzione del diritto annuale disposta nell'art. 28, 1^a comma, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114, che per l'anno 2023 si attesta nella misura del 50%.

Il progetto di preventivo del 2023 è stato impostato con interventi in coerenza al quadro complessivo di sostenibilità finanziaria e in conformità agli indirizzi provenienti nella Relazione previsionale e programmatica che, come noto, traccia le linee di indirizzo strategico per l'agire politico-amministrativo camerale per il 2023, tenuto conto del contesto di riferimento esterno ed interno. In particolare, la relazione previsionale e programmatica è stata regolarmente approvata dagli Organi camerali. Il preventivo economico 2023 è stato impostato nel rispetto del principio del pareggio previsto nell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005, che si consegue attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti come meglio specificato nella relazione illustrativa del budget economico pluriennale 2023-2025 della Giunta camerale in un quadro di equilibrio e sostenibilità di bilancio in conformità ai principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del D.P.R. n. 254/2005, vigenti nel comparto camerale giusta circolare del MISE n. 3622/C del 5.02.2009 e in adesione ai principi previsti nella recente legge 24.12.2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, in particolare l'art. 3, 1° comma, e, per le amministrazioni pubbliche non territoriali, come nel caso specifico della CCIAA di Bari, l'art. 13 della citata legge.

Verifica sostenibilità finanziaria

Nella relazione della Giunta viene data evidenza, in attuazione dell'art. 7, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, della capacità dell'Ente di assicurare la gestione ordinaria dell'Ente e la copertura del piano degli investimenti, con i flussi di cassa che lo stesso Ente ha generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso a capitale di terzi. Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2023 è quantificato in €. 41.638.774,07, importo che riviene dalla somma algebrica tra il fondo di cassa presunto all'1.1.2023, definito su previsione dell'Ufficio Ragioneria, (+€ 58.954.934,83), l'importo dei proventi e crediti da incassare entro il 2023 (+€ 19.154.474,31) e la somma complessiva degli oneri e debiti da pagare nel 2023 che ammonta a -€. 36.470.635,07. Il margine di tesoreria presunto al 31.12.2023 copre, con mezzi propri, il piano degli investimenti previsti nell'ammontare complessivo di €. 3.136.000,00.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo, il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti tra i **proventi** sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene all'analisi delle voci indicate tra gli **oneri**, il Collegio ai fini di una valutazione di congruità ha esaminato il piano di attività per l'anno 2023, contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica, valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

GESTIONE CORRENTE

La **gestione corrente** pone in evidenza che i previsti proventi correnti risultano inferiori ai previsti oneri correnti.

A) Proventi correnti

Dei proventi correnti, quelli istituzionali dell'Ente, rappresentati principalmente dal diritto annuale, ammontano per l'anno 2023, al lordo della svalutazione, a € **12.931.697,47**. La previsione dei proventi per diritto annuale di competenza anno 2023 evidenzia la diminuzione imputabile alla riduzione operata sin dal 2017 del 50% previsto dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014 ed è stata effettuata, sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere, così come previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla "Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009" del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale sono stati diramati i nuovi principi contabili delle camere di commercio che evidenziano come i proventi relativi al diritto annuale di competenza tengono conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi.

La previsione 2023 non comprende la maggiorazione del 20% del diritto annuale che era stata applicata, ai sensi dell'art. 18, comma 10, nei precedenti trienni 2017-2019 e 2020-2022, considerato che per il prossimo triennio 2023-2025 è ancora in corso l'*iter* di presentazione al Ministero per il tramite dell'Unioncamere dei progetti da finanziarsi con la suddetta maggiorazione. A tal proposito si evidenzia che il Consiglio camerale, con deliberazione n. 6 del 18.11.2022, avente ad oggetto: "*Art. 18 comma 10, L.580/1993 come modificata dal D.lgs. 219/2016: proposta di aumento della misura del diritto annuale triennio 2023-2025*" ha approvato i progetti nazionali "*La Doppia Transizione: digitale ed ecologica*", "*Formazione Lavoro*" e "*Turismo*" che, previa condivisione espressa dalla Regione Puglia, saranno inviati ad Unioncamere nazionale per la successiva richiesta di autorizzazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy all'applicazione della maggiorazione con apposito decreto.

L'importo iscritto nello stanziamento trova parziale rettifica nell'iscrizione della somma

di €. 4.247.438,43 alla voce svalutazione crediti in considerazione del principio contabile generale che prevede la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità per le quali si è preceduto all'emissione del ruolo diversamente dalla deroga a principio anzidetto applicato nelle annualità precedenti considerando i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale (cfr. relazione a pag. 5).

Tra i proventi correnti, inoltre, figurano i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta ad € **5.159.000,00**. Tale previsione, effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate, è stata effettuata al netto di eventuali restituzioni per diritti erroneamente versati alla Camera da restituire, pari ad € 11.000,00.

La previsione dei proventi relativi a "contributi, trasferimenti ed altre entrate" ammonta ad € **2.110.170,87**, che registra una riduzione rispetto al dato 2022, ed è stata effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. Essa comprende la previsione riferita a rimborsi di competenza sostenuti per la realizzazione di progetti europei e nazionali avviati nel corso del 2018, del 2019 e del 2022, rimborsi spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo nazionale gestori ambientali, canoni attivi di locazione di natura immobiliare, proventi della Borsa immobiliari e altri rimborsi forfettari per le spese dalle Aziende speciali e da ZES " Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia Molise.

Tra i proventi correnti si ritrova poi la voce "proventi da gestione di beni e servizi", la cui previsione è pari ad € **443.809,55**, in prevalenza, per le attività derivanti dall'affidamento alla CCIAA di Bari di tutte le competenze relative al controllo ed alla certificazione delle DOP e IGP di uva e olio di Puglia.

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti per la gestione dell'Ente – personale e funzionamento inclusi gli

ammortamenti – ammontano ad € 23.186.376,52 a fronte di €. 27.473.293,25 come da previsione consuntiva 2022. Gli oneri per interventi economici € 3.390.113,22 risultano di importo inferiore al dato previsionale del Consuntivo al 31/12/2022 (€ 6.429.392,20).

La voce di costo relativa agli ammortamenti e accantonamenti, pari ad € 5.076.477,79, è lievemente inferiore alla previsione del Consuntivo al 31/12/2022. La previsione degli oneri relativi al personale dipendente, €. 7.027.330,80, è stata determinata sulla base del personale in servizio, in base all'attuale organico e alle procedure di selezione in corso svolgimento, ridefinito dalla Giunta Camerale con il “Piano triennale dei fabbisogni 2022-2024 e Piano occupazionale 2022” inserito nel “Piano Integrato di Attività e Organizzazione” (PIAO) adottato con Determinazione Presidenziale n. 9 del 30/06/2022 e ratificato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 58 del 15/07/2022.

L'esame analitico delle singole poste per gli oneri del personale trova riscontro esplicativo nella relazione accompagnatoria, nella quale vengono indicati gli importi previsti per ciascun istituto contrattuale. In particolare le Camere di Commercio sono tenute al rispetto dei criteri per le assunzioni di personale stabiliti nell'art. 14, 5° comma, della legge n. 135/2012, successivamente modificati dall'art. 4, comma 16 ter, della legge 30 ottobre 2013, n. 125, che dispone l'individuazione dei limiti assunzionali complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione presso il medesimo Ministero.

Tenuto conto dell'evoluzione normativa intervenuta per effetto dell'attuazione della c.d. riforma del sistema camerale avviato con la legge delega n. 124 del 2015, in particolare l'art. 10, e il successivo D.lgs di attuazione n. 219 del 2016 che ha

disciplinato la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con la riduzione del numero delle camere di commercio da 105 a non più di 60, mediante l'accorpamento di due o più camere, nell'attualità con il DM del MISE n. 162 del 2018 le dotazioni organiche degli enti camerali sono indicate nel citato decreto in modo vincolato e subordinato alla conclusione degli accorpamenti degli enti disponendo, altresì, il contestuale divieto di assunzione, a pena di nullità, di nuovo personale a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

Nel caso di specie, la Camera di commercio di Bari, a seguito della legge di bilancio 2019, n. 145 del 2018 che ha integrato l'art. 3 del D.lgs n. 219 del 2016, in quanto non interessata da procedimento di accorpamento, potrebbe procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

La previsione degli oneri per le spese di funzionamento ammonta ad € 7.692.454,71 che registra un lieve decremento rispetto alla previsione di consuntivo 2022 (7.826.853,97).

L'importo relativo alla voce "Oneri Taglia spese - Versamenti Bilancio Stato Art.1 comma 594 L. n.160" è stato quantificato, ai sensi dell'art. 1 comma 594 della legge 160/2019, in misura pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in ottemperanza alle norme di contenimento di cui all'allegato A alla legge 160/2019, incrementato del 10% unitamente all'importo ex art. 6, comma 14, del D.L. 78/2010 (Spese autovetture e buoni taxi). Si evidenzia tuttavia a questo riguardo che con Sentenza 210/2022 della Corte Costituzionale sono state dichiarate costituzionalmente illegittime le norme che imponevano alle Camere di Commercio il versamento a favore del Bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019. Nelle more della emanazione dei chiarimenti applicativi relativamente al periodo successivo – attesa la medesima natura e

derivazione dei versamenti prescritti dal 2020 in poi – l'Ente ha ritenuto di mantenere lo stanziamento come determinato in applicazione delle disposizioni di legge.

L'ammontare complessivo degli oneri per il funzionamento tiene conto del quadro vincolistico posto a taluni oneri per effetto delle disposizioni di finanza pubblica vigenti con rinvio a quanto più dettagliatamente illustrato nella relazione di accompagnamento (pag.21 e ss.).

Il limite allo stanziamento per l'anno 2023 è costituito dalla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 riferiti alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla GU n. 86 del 12 aprile 2013.

Occorre richiamare, in ultimo, le prescrizioni dell'art. 1, commi 859 e 864, della L. 145/2018 che impongono una riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno 2023 rispetto all'esercizio precedente, in caso di mancato rispetto di due parametri (riduzione *stock* debito commerciale e termini di pagamento) rilevabili solo a consuntivo. L'eventuale adeguamento sarà definito in sede di aggiornamento del Preventivo 2023 a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2022.

E' stato predisposto ed allegato agli atti del preventivo 2023 il prospetto da cui si evince il nuovo limite di spesa per acquisti per il 2023 in termini di consumi intermedi che l'Ente potrà sostenere, fermo restando che all'interno della macrocategoria "*beni e servizi*" sono state apportate variazioni compensative pur nel rispetto del limite complessivo, come previsto dalle citate disposizioni di cui all'art. 1, commi 590-602 della legge 27.12.2019, n. 160, (circolare MEF – RGS n.9 del 21.04.2020). L'ammontare complessivo da versare annualmente nell'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno è di €. 744.401,68, come

da scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa 2022, il cui calcolo è stato predisposto secondo le indicazioni di cui alla sopracitata circolare MEF – RGS n.9 del 21.04.2020.

Il Collegio rammenta che la costruzione delle previsioni degli oneri di funzionamento deve tener conto delle indicazioni del controllo di gestione interno all'ente, previsto dall'art. 36 del DPR n. 254/2005, che collabora nella predisposizione dei preventivi per le singole aree organizzative e nella verifica degli stessi al fine di consentire la determinazione dei fabbisogni relativi al funzionamento dell'ente basato esclusivamente sulle effettive esigenze e non già fondate sull'evidenza del mero dato storico ricognitivo dell'onere sostenuto. La suddetta considerazione appare ulteriormente opportuna se si considera che gli enti pubblici sono chiamati a concorrere al rispetto dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica che impongono una sistematica tendenza alla riqualificazione della propria spesa (*c.d. spending review*) che implica a parità di servizi e prestazioni anche la riduzione dei costi di produzione.

La suddetta precisazione trova ulteriore rilevanza se si considera l'istituzionalizzazione della revisione della spesa come principio guida della P.A. e della dirigenza pubblica finalizzata a salvaguardare l'efficienza della spesa pubblica da correlare, in ogni caso, alle priorità strategiche e di gestione.

Tra le spese di funzionamento, rientrano nella sottovoce "prestazione di servizi" i servizi affidati alla società Infocamere, i servizi affidati al CSA – Centro Servizi Avanzati Società Consortile a r.l., gli oneri di pulizia dei locali e la voce "altri" per un ammontare complessivo di €. 4.665.306,90.

Nella voce "oneri diversi di gestione", pari ad €. 1.576.384,73, rientrano le previsioni per oneri di natura fiscale collegate al pagamento dell'Irap, oneri vari di natura fiscale, somme da riversare all'Erario in base alle disposizioni vincolistiche di finanza

pubblica, tassa rifiuti, ecc.

La previsione della voce "quote associative" ammonta ad €. 1.057.207,44 e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell'Unione regionale, del Fondo perequativo intercamerale e Camera di commercio Italo Orientale.

La previsione della voce "organi istituzionali" ammonta ad €.361.555,64. Tale voce comprende la previsione di spesa alla luce delle disposizioni emanate dal MISE con decreto dell'11 dicembre 2019, a cui l'Ente ha dato attuazione con la delibera del Consiglio camerale n. 2 del 5 maggio 2020.

Nella voce "interventi economici" è stata stanziata la somma complessiva pari ad €.3.390.113,22 comprensiva anche del contributo alle Aziende speciali camerali S.A.MER. (€. 335.000,00 come contributo ordinario) e Bari Sviluppo (€. 542.247,00).

Nella relazione al Preventivo vengono dettagliate le iniziative promozionali preventivate nell'anno 2023 (pag. 29 e ss.).

La somma stanziata per il 2023 evidenzia un decremento rispetto agli anni precedenti e risente del mutato quadro di contrazione delle entrate dell'ente, per effetto delle disposizioni di legge innanzi citate che hanno ridotto l'ammontare del diritto annuale, e nel 2023 la percentuale degli oneri correnti finalizzati agli interventi economici si attesta poco più del 16% circa del volume complessivo dell'aggregato degli oneri correnti.

Ad ogni modo, in relazione all'ammontare stanziato per interventi economici ed in considerazione della riduzione del volume delle risorse rispetto all'esercizio precedente, il Collegio raccomanda ed invita gli Organi camerali, nel rispetto dell'apposito regolamento, ad evitare la "polverizzazione" delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione su quelle di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali, privilegiare le iniziative che abbiano incidenza

diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei, a favorire la rotazione degli operatori beneficiari e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune agli operatori.

Si evidenzia, sempre con riferimento alle Aziende Speciali, la necessità che le stesse, anche in ossequio al disposto di cui all'art. 67, 3° comma, del DPR n. 254/2005, mantengano la gestione aziendale in linea con le linee programmatiche espresse a cura del Consiglio camerale e con le direttive impartite dal Segretario generale in materia di gestione e organizzazione del personale finalizzate al contenimento degli oneri, finalità più che mai precipua in un quadro strategico e contesto normativo contingente in evoluzione, nonché tutti gli atti di indirizzo operativi diramati dall'Ente camerale alle Aziende Speciali nonché con riferimento all'atto di progetto di fusione per incorporazione del 2018 delle aziende speciali della Camera di commercio di Bari. Le Aziende Speciali sono tenute a redigere l'allegato "G" unitamente agli schemi di bilancio per la verifica di cui all'art. 65, 2° comma, del DPR n. 254/2005, che dispone: *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali."*

Si ravvisa imprescindibile per le Aziende Speciali di assolvere al rispetto dell'art. 65, 2° comma, del DPR. n. 254/2005, promuovendo l'innalzamento dell'incidenza delle risorse proprie e nel contempo di impostare la gestione in base al contenimento sistematico dei costi.

Inoltre, si richiama, altresì, l'attenzione sulle prescrizioni di cui all'art. 1, 557 ° comma, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha disposto che i divieti o limitazioni alle assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, applicandosi, altresì, le disposizioni che stabiliscono, a carico delle rispettive pubbliche amministrazioni

locali, obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. A tal fine, su atto di indirizzo dell'ente controllante, nella contrattazione di secondo livello e' stabilita la concreta applicazione dei citati vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della citata disposizione.

Ammortamenti e accantonamenti

Sono stati previsti ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 5.076.477,79. Si rinvia alla relazione illustrativa (pag. 33 e ss.) per le indicazioni analitiche delle singole voci.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria vede tra i proventi figurare un importo di € 64.992,17 per interessi sui prestiti concessi al personale ed interessi di mora/rateizzazione maturati dalla riscossione coattiva del diritto annuale attraverso i ruoli esattoriali.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti illustra le acquisizioni, da parte dell'Ente Camerale, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà e per l'attuazione dei vari interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

Per il 2023 le risorse previste nel piano degli investimenti ammontano a complessivi € 3.136.000,00.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il preventivo in esame destina alle immobilizzazioni materiali l'importo di €

2.611.000,00, riservato principalmente alla manutenzione e agli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2023-2025, nonché, in misura minore, all'acquisto di attrezzature informatiche e di macchine ed attrezzature varie.

* * *

Il Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione sulla necessità di un costante e puntuale monitoraggio dei proventi e degli oneri, al fine di prevenire ogni potenziale squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione, nonché al puntuale rispetto della circolare annuale del MEF avente per oggetto "*Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2023*", circolare n. 42 del 7 dicembre 2022. Inoltre, invita gli Organi di direzione dell'Ente di attenersi alle raccomandazioni contenute nella circolare MISE n. prot.117490 del 26.06.2014 in particolar modo riferita alla disposizione di legge, che dispone la riduzione del diritto annuale. In particolare, sono richiamate le indicazioni dell'Amministrazione vigilante in ordine all'opportunità di assicurare, a cura delle Camere di Commercio, "*una gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse. Pur garantendo la continuità delle attività ed iniziative in corso, sarebbe infatti opportuno evitare in questa fase di disporre nuove spese ed assumere nuove iniziative non necessarie e urgenti o prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, ove le stesse possano incidere sugli esercizi finanziari successivi ed in seguito risultare eccessive rispetto a tali disponibilità finanziarie ridotte ovvero in contrasto con il futuro prefigurato assetto del sistema camerale e non facilmente reversibili senza rilevanti costi amministrativi e finanziari. In coerenza con quanto sopra rappresentato si richiama inoltre la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal D.lgs n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi*

per una adeguata attività promozionale” e di tenere conto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 219/2016.

Inoltre, il Collegio invita l'ente, nella predisposizione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente, ai sensi dell'art. 20 del T.U. n. 175/2016 e s.m.i., ad attenzionare le situazioni delle partecipazioni in cui oltre alla scarsa aderenza al perseguimento delle finalità istituzionali, rimodulate alla luce della recente riforma di cui al D.lgs n. 219/2016, siano riscontrabili le condizioni anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché della sussistenza nella gestione esternalizzata, svolta per l'appunto attraverso la partecipazione nel soggetto privato, della compatibilità e del rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e a tenere in debita considerazione le eventuali osservazioni formulate della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In materia di società a partecipazione pubblica il Collegio rinvia, altresì, espressamente alla recente circolare del MEF n. 42 del 7 dicembre 2022, in ordine al rispetto del *“principio del c.d. divieto del soccorso finanziario”*. Infatti, si richiama l'attenzione sulle indicazioni contenute nella citata circolare che afferma: *“la disposizione di cui all'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (d'ora in poi TUSPP), prevede che “Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.*

Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma". Il richiamato dettato di cui all'articolo 14, comma 5, del TUSPP, sancisce la regola generale del cd. "divieto di soccorso finanziario" ed esplicita un principio generale nell'ambito della gestione delle società a partecipazione pubblica finalizzato alla sana gestione ed alla tutela delle risorse pubbliche, assumendo i connotati di parametro generale di razionalità economica direttamente discendente dal canone costituzionale del buon andamento (art. 97 Cost.) cui la pubblica amministrazione deve ispirare la propria azione, anche quando per il perseguimento dei propri fini si avvalga di soggetti societari o di gestioni esterne.

Più precisamente, la ratio dell'articolo 14, comma 5, del TUSPP, così come interpretato dalla magistratura contabile sin dalla formulazione originaria di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010, si rinviene - nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, ma anche nel rispetto della concorrenzialità del mercato - nella necessità dell'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di organismi che versano in condizione di irrimediabile

dissesto, sancendo il “divieto del soccorso finanziario”, ossia il divieto di erogazione da parte di una pubblica amministrazione socia di elargizioni finanziarie, anche a “fondo perduto”, dirette a ripianare gli squilibri della società partecipata. In primo luogo, come già detto, l'articolo 14, comma 5, stabilisce il divieto, per le amministrazioni interessate, di effettuare a favore delle società partecipate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, le seguenti operazioni:

- sottoscrivere aumenti di capitale;*
- effettuare trasferimenti straordinari;*
- concedere aperture di credito;*
- rilasciare garanzie.*

E' preclusa, dunque, ogni forma di assistenza finanziaria, sia mediante apporto di capitale di rischio (sottoscrizione di aumenti di capitali o effettuazione di trasferimenti straordinari a fondo perduto), sia mediante concessione di capitale di credito (nell'espressione “aperture di credito” dovendo intendersi compresa qualunque tipologia negoziale e/o finanziaria con cui l'erogazione potrebbe astrattamente avvenire), quand'anche in forma indiretta (ovverosia mediante il rilascio di garanzie). Dal tenore della norma, appare evincersi che le operazioni interessate dal suddetto divieto sono rappresentate da tutti gli interventi finanziari di capitalizzazione o di ricapitalizzazione, intesi, rispettivamente, come interventi mirati all'incremento della dotazione di risorse proprie o di ricostituzione del patrimonio della società, a seguito di fatti che ne hanno comportato la diminuzione.

Il Collegio pertanto, esprime, con le osservazioni di cui innanzi, **parere favorevole** sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel preventivo 2023.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. Giuseppe Mongelli – Presidente	FIRMATO
dott. Luigi Lorusso - Componente	FIRMATO
dott.ssa Marina Amato – Componente	FIRMATO